ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tri[mestre] 1934 ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Propr. Biblioteca Civica TRI[ESTE]

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 11 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4640

Un'altra storica tappa della Rivoluzione fascista

Il Duce dà l'avvio alla grande macchina corporativa

fissandone con incisiva parola gli obiettivi di giustizia sociale e di potenza della Nazione

Il solenne insediamento in Campidoglio delle 22 Corporazioni

ROMA, 10

Duce ha stamane insediato i igli delle 22 Corporazioni riuni- assemblea generale. L'altissi- rito compiuto in Campidoglio, sala di Giulio Cesare, ha rag- o, per la presenza del Capo, profonda significazione.

Assemblea imponente

edificio corporativo scaturi- alla ferrea logica ricostruttiva Duce, espressione pura dell'etica ista, ha messo stamane le sue ci saldissime. Assemblea impo- e di Camicie Nere, adunata di ici prescelti a comporre i Con- tra le schiere di coloro che vita industriale ed agricola, merciale e culturale hanno dato za di fertile operosità. L'ac- ta ricerca delle competenze ha entito che, per la prima volta nostra storia, entrassero, par- i di una riforma economica-so- e che è unica per ardimento e mpiezza di concezioni, le don- a rappresentare nell'assemblea ste categorie femminili che la one fascista inquadra e impe- nelle aziende e nelle professio- nque sono le donne — una per otti tessili, due per l'abbiglia- , due per le professioni e per ti.

camicia nera era d'obbligo: il consacrava stamane una nuo- appa dell'universalità del pen- e dello spirito della Rivoluzio- scista. Ad esprimere ancora volta la concorde operosa ar- che caratterizza lo Stato fa- erano presenti alla cerimo- Presidenti del Senato e della era, i Ministri ed i Sottosegre- i membri del Gran Consiglio Direttorio Nazionale del P. i Presidenti del Consiglio di e della Corte dei Conti, le alte he dello Stato e le alte gerar-

ndiosa manifestazione al Duce

sediamento era annunziato 11 e alle 11 la stupenda seve- a di Giulio Cesare è comple- nte gremita. Le cariche dello e le gerarchie occupano le pri- file di poltrone. A sinistra volo presidenziale, che è di- ai piedi della statua del fon- dell'Impero, sono il Diretto azionale del Partito ed il Sin- di Atene che, ospite in questi di Roma, ha desiderato assi- all'adunata storica. Ampia- rappresentata è la stampa na ed estera. L'assemblea, al giungere del Duce è in piedi na a voce spiegata «Giovinez- gli inni della Rivoluzione e e martella, tra strofe e stro- nome: «Duce!». Gli occhi di uno sono fissi alla porta che nella sala delle bandiere, di il Duce entra alle 11 precise. pagnano il Capo, che veste la fascista, il Governatore di il Segretario del Partito ed Sottosegretari di Stato al Mi- delle Corporazioni.

acclamazione altissima scatta tuosamente dall'assemblea. Il «Duce! Duce!» è vasto e per- nte. Le braccia, tese dapprima saluto romano, si agitano poi, ssionatamente, quando la ma- zione, che si fa di momento mento più vigorosa, tocca una giore intensità. Il Segretario Partito ordina: «Camerati, salu- Duce!». L'assemblea risponde, una voce sola: «A noi!»; poi, ad enno del Duce, siede. Il Capo Governo, che è solo al tavolo presidenza, inizia il suo di-

arla Mussolini

merati, questa imponente As- lea, la più imponente, forse, storia d'Italia, è in se stessa venimento per il luogo dove si lie, per il tempo nel quale fu ocata, per lo stile che la distin- Accompagnarla con un quarto rso, che si aggiungerebbe ai denti molto chiari, se non do- icamente definitivi, del 14 no- re, del 13 gennaio, del 6 ottobre nno XII, è superfluo. Basteran- une sommarie dichiarazioni.

Vita effettiva e operante

esta Assemblea non è soltanto onente per il numero di coloro vi partecipano, ma non ha pre- nti per il suo carattere e per i obbiettivi. E' una assemblea ri- ionaria, cioè una di quelle che ono con metodo e con entusia- per determinare, negli istituti, leggi e nei costumi, le trasfor- ioni politiche e sociali che sono ute necessarie nella vita di un lo. Sono sicuro che ognuno di che ha il privilegio di vivere quest'ora sul Campidoglio, è profondamente consapevole del compito storico di questa Assemblea nella quale è rappresentata tutta la Nazione in tutte le sue espressioni.

Formate le 22 Corporazioni, da oggi esse iniziano la loro vita effettiva ed operante, in ogni singolo settore e tutte insieme — per i problemi di ordine generale, cioè politici — in questa assemblea che da oggi incomincia, anch'essa, a vivere e sostituirà, a suo tempo, un altro istituto che appartiene ad una fase storica sorpassata. Occorre ripetere ancora una volta che le Corporazioni non sono fine a se stesse? Ma strumenti per il raggiungimento di determinati scopi? Ormai questo è un «dato» comune.

Eguaglianza dinanzi al lavoro

Quali sono gli scopi? All'interno una organizzazione che raccorci con gradualità ed inflessibilità le distanze tra le possibilità massime e quelle minime o nulle della vita. E' ciò che io chiamo una più alta «giustizia sociale». In questo secolo non si può ammettere la inevitabilità della miseria materiale, si può accettare soltanto la triste fatalità di quella fisiologica. Non può durare l'assurdo delle carestie artificiosamente provocate. Esse denunziano la clamorosa insufficienza del sistema. Il secolo scorso proclamò l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge e fu una conquista di portata formidabile, il secolo fascista mantiene, anzi consolida questo principio, ma ve ne aggiunge un altro non meno formidabile: l'eguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro inteso come dovere e come diritto, come gioia creatrice che deve dilatare e nobilitare l'esistenza, non mortificarla o deprimerla. Tale eguaglianza di base, non esclude, anzi esige la differenziazione nettissima delle gerarchie dal punto di vista delle funzioni, del merito, delle responsabilità.

Volontà, organizzazione, metodo

Di fronte all'esterno la Corporazione ha lo scopo di aumentare senza sosta la potenza globale della Nazione per i fini della sua espansione nel mondo. E' bene affermare il valore internazionale della nostra organizzazione, poichè è solo sul terreno internazionale che si misureranno le razze e le Nazioni, quando l'Europa, tra qualche tempo, malgrado il nostro fermo, sincerissimo desiderio di collaborazione e di pace, sarà nuovamente arrivata ad un altro bivio del suo destino. Oggi, 10 novembre dell'anno XIII, la grande macchina si mette in moto. Non bisogna attendersene immediati miracoli. Anzi di miracoli non bisogna attenderne affatto, specie se continuerà il disordine politico, economico, morale di cui soffre tanta parte del mondo.

Il miracolo non appartiene alla economia. Alla politica, di cui la economia è un elemento e una forza, appartengono una volontà, una organizzazione, un metodo. Bisogna prepararsi ad una fase sperimentale più o meno lunga e bisognerà, circa il rendimento, contare oltre che sulla efficacia delle cose, sulle indispensabili rettifiche alla mentalità degli uomini e sulla loro selezione al vaglio della prova. Il che per l'opera del Fascismo sta avvenendo.

Speranze che non andranno deluse

Riconosciuto che la crisi è del sistema, e quanto è accaduto e accade lo riconferma, bisogna coraggiosamente andare verso la creazione di nu nuovo sistema: — il nostro: la economia disciplinata, potenziata, armonizzata, in vista soprattutto di utilità collettiva dai produttori stessi, imprenditori, tecnici, operai, attraverso le corporazioni create dallo Stato il quale rappresenta il tutto e cioè anche l'altra faccia del fenomeno: il mondo del consumo.

Quali svolgimenti possa avere l'ordinamento corporativo in Italia ed altrove, dal punto di vista della creazione e della distribuzione dei beni, è prematuro dire: il nostro è un punto di partenza, non un punto di arrivo. Ma poichè il corporativismo fascista rappresenta il lato «sociale» della Rivoluzione, esso impegna categoricamente tutti gli uomini del Regime, dovunque e comunque essi siano inquadrati, a garantirne lo sviluppo e la feconda durata. Molte speranze in questi tempi di universale confusione, di acuta miseria e di forte tensione politica accompagnano e non solo in Italia il sorgere delle Corporazioni.

Tali speranze non debbono andare e non andranno deluse. Si può contare sicuramente sulla volontà e sulla fede degli uomini, ma più ancora sulla logica dei principii che dal lontano 1919 guidano, verso il futuro, la trionfante Rivoluzione delle Camicie Nere.

Ardente dimostrazione di fede

L'assemblea ha seguito la parola del Duce con profonda attenzione, interrompendo con voci di consenso e con applausi, quasi ad ogni periodo. Gli accenni alla triste fatalità della miseria fisiologica, alle carestie artificiosamente provocate, alle funzioni, al merito ed alle responsabilità dei prescelti e, soprattutto al secolo fascista che afferma l'eguaglianza dei cittadini di fronte al lavoro, inteso come dovere e come diritto, suscitano persistenti dimostrazioni di fede.

Da ultimo, l'assemblea, che è ancora tutta in piedi e protesa verso il suo Capo, alza imponenti acclamazioni ed un nuovo formidabile «A noi!» quando il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce. Il Capo del Governo risponde col saluto romano all'entusiastica dimostrazione. Poi l'assemblea intona «Giovinezza» e i canti della Rivoluzione che risuonano, virili e solenni, di sotto la volta nuda e severa della sala di Giulio Cesare, accompagnano con fervida devozione il Duce che si allontana.

Per bene intendere l'importanza e il valore di questa cerimonia solenne, è necessario ripetere che con essa si dà inizio a quello che sarà il funzionamento delle Corporazioni nella grande struttura corporativa del Fascismo.

Ricevute stamane dal Duce, che è Presidente di tutte le Corporazioni, le direttive di lavoro, le Corporazioni inizieranno la loro opera ciascuna nella specifica zona di competenza che ad essa è demandata. La costituzione delle Corporazioni, è opportuno ricordarlo, oltre a dare a ciascuna Corporazione una sua fisionomia, una sua competenza e una sua funzione, ha anche previsto il caso in cui due o più Corporazioni possano funzionare per così dire «a sezioni riunite». In tal modo, sulla base del funzionamento distinto, Corporazione per Corporazione, è previsto anche il caso di trattazioni collegiali sempre in sede di Corporazioni.

Per ciascuna Corporazione si è proceduto già alla raccolta di una prima abbondante ed interessante serie di argomenti da trattarsi; la raccolta è avvenuta per il tramite del Ministero delle Corporazioni e delle associazioni sindacali.

Proiezione nel futuro

ROMA, 10

Frutto di lunga preparazione e di lungo studio le Corporazioni che il Duce ha insediato stamane entrano solennemente nella storia della Rivoluzione e del nuovo mondo che da essa sta per sorgere. Gli obbiettivi ha raggiungere dallo spirito politico del quale dovrà essere animato l'ordinamento nuovo sono stati perfettamente determinati dal Duce, mentre saranno chiariti e definiti in seguito dalla stessa funzionalità degli istituti i caratteri e i limiti degli organi nuovi nell'economia generale del sistema costituzionale.

Il Duce ha tuttavia fissato alcuni dogmi della Corporazione. Anzitutto la Corporazione non può essere fine a se stessa. Essa è un mezzo ed un metodo oltre che un principio direttivo. La materia sulla quale essa ha da operare è nella Nazione e nel mondo e si atteggia in vasti e complessi problemi variabili che riassumono la ricchezza, la forza, il destino nazionale ed impongono adeguamenti tempestivi e illuminati.

Perciò la Corporazione non si appesantirà con grandiosa burocrazia e con lunghe dispute interne ma sarà snella, aperta, operativa, guidata dalla legge fondamentale di stimolare e potenziare soprattutto il lavoro e la produzione.

Con una tipica frase espressiva Mussolini ha poi sintetizzato la complessa funzione corporativa nel compito di raccorciare le distanze. Si raccorciano le distanze per semplificare e fare presto: per arrivare primi. E' questa la norma di vita della produzione. Epperò si raccorciano le distanze avvicinando non soltanto i settori economici e le categorie tecniche ma anche le classi. E' questa la norma della vita sociale fascista.

Espresso dalla Rivoluzione il nuovo ordinamento dovrà considerarsi ed essere considerato come uno strumento della Rivoluzione per realizzare i suoi fini; e come tutti i prodotti della Rivoluzione deve considerarsi un punto di partenza e non un punto di arrivo. Punto di partenza della instaurazione di una grandiosa creazione che dovrà porre ormai la vita sociale di tutto un popolo, non soltanto su basi ideologiche ma su basi storiche nuove, cioè realizzare una concreta trasformazione di tutti i rapporti economici e morali della vita nazionale; instaurazione di un regime produttivo disciplinato, potenziato, armonico; regime produttivo nel quale sia ridotta al minimo possibile la sperequazione economica fra i vari elementi che partecipano alla vita produttiva, nel quale non sia preclusa a nessuno la possibilità di lavoro e nel tempo stesso sieno riconosciute e garantite le gerarchie delle funzioni. Quindi, primo obiettivo quello della giustizia sociale, che non ha soltanto un alto valore umano e morale ma anche un valore produttivo ed economico per il quale la Rivoluzione fascista si pone così come un altro momento nell'evoluzione storica dell'umanità, dopo la Rivoluzione francese, l'altra Rivoluzione del mondo e dello spirito latino.

Il discorso del Duce è di quelli che non si analizzano e non si commentano, ha la precisione di un ordine e la netta e definitiva precisazione di una motivazione. Tutti gli italiani, e tutti gli uomini che vivono nello spirito della grande civiltà occidentale che ora sta attraversando la crisi più profonda della sua storia, non potranno non essere profondamente scossi dalla potenza rivoluzionaria della sua breve parola. Le Corporazioni italiane e fasciste che da oggi iniziano la loro vita non potevano ricevere più religioso viatico e più rigorosa consegna per il loro lavoro.

Un primo, vasto piano di lavoro

ROMA, 10

Le questioni di cui appresso sono state prospettate o dalle amministrazioni statali o dagli istituti economici e sociali del Regime o dalle associazioni sindacali e su di esse, come prescrivono i decreti istitutivi delle Corporazioni, è stata compiuta od è in corso l'istruttoria a cura del Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che sottoporrà al Capo del Governo, per il suo assenso, le relazioni e le eventuali osservazioni dei Ministri interessati. Quando l'assenso sia dato, le Corporazioni saranno singolarmente di volta in volta convocate per discutere e deliberare.

Corporazione dei cereali

1) Contratto tipo per la vendita delle farine. 2) Disciplina della distribuzione del pane. 3) Disciplina del mercato granario in rapporto alla molitoria, organizzazione degli ammassi e prezzi del grano. 4) Perfezionamento della disciplina della industria della macinazione.

Corporazione della ortoflorofrutticoltura

1) Disciplina della produzione, limitazione e localizzazione delle colture, indirizzi per la selezione delle specie e delle varietà più adatte, difesa collettiva fito-sanitaria. 2) Disciplina della lavorazione dei prodotti; caratteristiche, attrezzatura e localizzazione degli impianti per l'eventuale lavorazione collettiva del prodotto; disponibilità e addestramento della mano d'opera, problemi relativi alla selezione ed all'imballaggio dei prodotti per la razionale presentazione dei prodotti; rapporti tra la industria delle conserve alimentari e l'industria zuccheriera; possibilità di nuovi impieghi industriali di prodotti agrumari. 3) Disciplina del commercio, contratti tipo per la disciplina dei rapporti tra produttori e commercianti; disciplina delle spedizioni e della distribuzione sui mercati interni ed esteri; regolamentazione e razionalizzazione della vendita all'ingrosso sui mercati interni; protezione della bandiera italiana per l'esportazione dei prodotti ortoflorofrutticoli; propaganda collettiva all'interno ed all'estero per l'aumento del consumo dei prodotti ortoflorofrutticoli; eventuali accordi con Paesi a produzione stagionale differenti per la migliore distribuzione dei prodotti; organizzazione del mercato dei fiori. 4) Utilizzazione dei sottoprodotti e degli scarti (conserve, marmellate, essenze, ecc.) e disciplina dell'industria dei derivati con particolare riguardo al problema agrumario. 5) Iniziative per facilitare la sostituzione con materiale nazionale dei materiali, imballaggi, macchinari per la lavorazione e la presentazione per i prodotti importati dall'estero.

Corporazione viti-vinicola

1) Disciplina della coltura viticola. 2) Disciplina della produzione enologica. 3) Disciplina della vendita del vino e dell'uva da mensa. 4) Provvedimenti legislativi sui vini tipici per la migliore difesa della produzione pregiata. 5) Controllo dei vini esportati; propaganda collettiva all'estero e azione di tutela della produzione italiana contro le frodi e le contraffazioni; estensione obbligatoria del marchio nazionale ai vini esportati verso altri Paesi oltre gli S. U.; situazione attuale e prospettive dell'industria e del commercio della birra.

Corporazione olearia

1) Rapporti fra l'industria dell'olio d'oliva e quella dell'olio di semi. 2) Propaganda collettiva sui mercati esteri con particolare riguardo al mercato degli S. U. e azione di tutela del prodotto italiano contro le frodi e le contraffazioni. 3) Esame dell'opportunità di procedere ad una classificazione ufficiale degli olii di oliva. 4) Esame della possibilità di estendere la coltivazione del ricino nel Regno.

Corporazione delle bietole e dello zucchero

Rapporti dell'industria zuccheriera con le industrie consumatrici dello zucchero (la questione interessa anche la Corporazione della ortoflorofrutticoltura). 2) Incremento del consumo industriale della produzione alcoolica.

Corporazione della zootecnica e della pesca

1) Disciplina dei nuovi impianti delle centrali del latte e dei caseifici. 2) Garanzie per la produzione lattiera. 3) Azione di propaganda per il consumo del latte alimentare. 4) Produzione zootecnica nazionale e disciplina dell'importazione delle carni. 5) Disciplina dei macelli. 6) Tutela della produzione e del commercio dei formaggi tipici con particolare riguardo al formaggio grana. 7) Imposte di consumo sui prodotti del latte e sulle conserve animali. 8) Accertamento dei prezzi all'ingrosso e di quelli al minuto per i formaggi e gli altri derivati del latte. 9) Norme concernenti il rilascio delle licenze dell'esportazione dei prodotti contingentati. 10) Atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina nella vendita del latte nella città di Roma.

Corporazione del legno

1) Disciplina dell'industria degli agglomerati di sughero. 2) Prospettive di esportazione dei prodotti dell'industria italiana del legno.

Corporazione dei prodotti tessili

1) Situazione attuale dell'industria serica e provvedimenti di difesa, specie in rapporto alla ripresa delle nostre esportazioni. 2) Trasformazione dell'industria cotoniera in rapporto alla concorrenza giapponese sui mercati d'esportazione. 3) Utilizzazione della canapa e di altre fibre tessili nazionali in sostituzione di materie prime tessili importate. 4) Collaborazione e coordinamento tra le varie industrie tessili. 5) Disciplina del commercio al minuto dei filati. 6) Disciplina dei ribassi d'asta.

Corporazione metallurgica e meccanica

1) Problemi riguardanti l'industria delle costruzioni aeronautiche. 2) Incremento dell'esportazione dei nostri prodotti della media e piccola meccanica. 3) Rapporti tra le industrie metallurgiche e meccaniche, con particolare riguardo alle costruzioni navali. 4) Problema della sostituzione dell'alluminio al rame ed alle sue leghe per talune produzioni industriali. 5) Disciplina dei ribassi di asta.

Corporazione delle costruzioni edili

1) Assoggettamento delle industrie della calce, del gesso e dei manufatti di cemento all'autorizzazione governativa di cui alla legge 12 gennaio 1933, n. 141. 2) Impiego degli elementi decorativi e ornamentali in marmo nelle costruzioni. 3) Impiego di elementi decorativi in vetro e ceramica nelle opere pubbliche (la questione interessa anche la Corporazione del vetro e della ceramica). 4) Disciplina del commercio del gesso. 5) Esportazione del cemento. 6) provvedimenti legislativi in materia di leganti idraulici. 7) Disciplina dei ribassi d'asta.

Corporazione dell'abbigliamento

1) L'apprendistato nell'industria dell'abbigliamento. 2) Il lavoro a domicilio nell'industria dell'abbigliamento. 3) Rapporti tra l'industria dell'abbigliamento e l'industria tessile in relazione all'incremento del consumo dei tessuti nazionali (la questione interessa anche la Corporazione dei prodotti tessili). 4) Situazione dell'industria del cappello e dell'industria dei guanti nei riguardi dell'esportazione.

Corporazione vetro e ceramica

1) Problema del rifornimento delle materie prime per l'industria del vetro e della ceramica. 2) Situazione di dette industrie in rapporto alla concorrenza estera con particolare riguardo ai prodotti di porcellana e di terraglia forte. 3) Istruzione professionale e stazione sperimentale del vetro. 4) Istruzione professionale per le produzioni della ceramica di arte. 5) Apprendistato nell'industria del vetro e della ceramica. 6) Azione delle cooperative sul mercato vetrario.

Corporazione della chimica

1) Problema dei prezzi dei concimi fosfatici ed azotati. 2) Coordinamento ed organizzazione dell'esportazione dei prodotti farmaceutici. 3) Utilizzazione del carburante nazionale in sostituzione di combustibili liquidi importati dall'estero.

Corporazione carta e stampa

1) Problema della cellulosa. 2) Disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche. 3) Norme per il commercio librario. 4) Disciplina tra gli autori e gli editori.

Corporazione delle industrie estrattive

1) Situazione delle industrie marmifere con particolare riguardo ai problemi derivanti dalla contrazione dell'esportazione. 2) Industria delle cave di granito.

Corporazione dell'acqua, del gas, dell'elettricità

Tariffe dell'energia elettrica per uso agricolo.

Corporazione delle professioni e delle arti

1) Tariffe professionali dei ragionieri. 2) Regolamento professionale per i geometri. 3) Tariffa nazionale per i medici. 4) Rapporti fra categorie affini di professionisti.

Corporazione delle comunicazioni interne

1) Revisione delle tariffe di trasporto in genere con particolare riguardo a quelle per le spedizioni delle merci in relazione ai bisogni della nostra esportazione. 2) Revisione della legislazione sugli autoservizi di linea. 3) Disciplina delle imprese esercenti l'autotrasporto delle merci per conto di terzi.

Corporazione del mare e dell'aria

1) Collaborazione della Marina mercantile per l'incremento della esportazione. 2) Ratifica delle convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità della proprietà di navi e sulla polizza di carico. 3) Integrazione del premio di assicurazione (la questione interessa anche la Corporazione della previdenza e del credito). 4) Coordinamento dei trasporti aerei con trasporti marittimi, ferroviari e automobilistici. 5) Servizio postale aereo. 6) Apprendistato per i comandanti di aeromobili, agevolazioni amministrative per il traffico aereo. 7) Scuole professionali per i motoristi di linee aeree. 9) Disciplina dell'attività degli agenti di navigazione. 10) Rapporti tra proprietari di navi, comandanti e ufficiali di bordo. 11) Perfezionamento del sistema di collocamento della gente di mare. 12) Cooperative fra armatori di velieri e motovelieri e determinazione dei nodi.

Corporazione della previdenza e del credito

1) Proposte per una legge sul contratto di assicurazione. 2) Assicurazione per l'indennità di licenziamento al personale impiegatizio. 3) Perfezionamento dell'assicurazione contro i danni della grandine (la questione interessa anche le Corporazioni a ciclo produttivo-agricolo-industriale e commerciale). 4) Coordinamento fra istituti di credito e finanziari per il controllo dei fidi. 5) Distribuzione funzionale e territoriale degli organi di credito.

Corporazione dell'ospitalità

1) Prezzi negli alberghi di lusso. 2) Classifica degli alberghi. 3) Coordinamento dell'istruzione professionale e regolamento dell'apprendistato per i lavoratori di albergo e mensa e caffè e per i lavoranti parrucchieri. 4) Commercio alberghiero e proprietà edilizia.

Corporazione dello spettacolo

1) Rapporti tra impresari teatrali, capocomici e autori drammatici. 2) Azione sindacale da svolgere per la osservanza dell'obbligo di proiezione del giornale «Luce».

Notevole aumento nel settembre 1934 della produzione industriale in Italia

ROMA, 10

L'indice generale della produzione industriale in Italia calcolata dal Ministero delle Corporazioni, con base anno 1928-100, del mese di settembre 1934 è risultato di 93.45. Tale indice registra un aumento del 9.52% in confronto al settembre 1933, del 21.43% in rapporto al settembre 1932 e dell'8.16% rispetto al settembre 1931. In confronto allo stesso mese dell'anno 1933 gli indici di categoria del mese di settembre 1934 presentano un aumento: per l'industria delle costruzioni 53.53%, l'industria cartaria 13.08%, l'industria metallurgica e meccanica 6.43%, le industrie produttrici di energia calore e illuminazione 3.16%.

Il tramonto dell'economia liberale

Un discorso del Presidente del Consiglio olandese

AMSTERDAM, 10

Oggi il Presidente del Consiglio dei Ministri, Colyn, nella seduta della Camera dei deputati ha risposto alle discussioni generali sul bilancio pronunciando un discorso nel quale la sostanza è stata una difesa della politica di Governo di fronte alla crisi. Il Ministro ha riconosciuto che il fenomeno sintomatico dell'economia del XIX secolo e più propriamente la libera formazione dei prezzi sul mercato mondiale ha incominciato a perdere i suoi effetti già da qualche tempo avanti la guerra mondiale e che questo fatto, intensificato dall'industrializzazione dell'Oriente, si è accentuato a fine guerra.

Per conseguenza ciascun Paese dovrà fare una politica di adattamento alle circostanze completamente cambiate sul terreno della produzione e dello smercio mondiale. I Paesi baltici si occupano seriamente di questo problema e se ne occuperanno certamente ancora per lungo tempo, dato — egli ha detto — che i nostri sbocchi sono fortemente diminuiti e noi dovremo più di prima conformare la nostra produzione ai bisogni interni.

Passando a parlare della difesa nazionale, il Primo Ministro olandese ha sostenuto che la tesi del Gabinetto espresso nel discorso della Corona: «che la corsa agli armamenti sempre più crescente e le relazioni internazionali lo obbligano a tener conto di questi fattori, mettendo in esecuzione i progetti di economia annunciati all'epoca della loro messa in atto.»

La settimana delle 40 ore

Vivo interesse in Austria

VIENNA, 10

Il giornale pomeridiano *Echo* esamina la possibilità che la settimana di 40 ore venga introdotta anche in Austria e nota come tale questione sia da anni un importante argomento nella discussione sui metodi contro la disoccupazione.

«Ora ci giunge dall'Italia, scrive il giornale, l'interessante notizia che colà si è presa dalle Confederazioni dell'industria la decisione di introdurre la settimana di 40 ore e nel tempo stesso di proporzionare le paghe all'orario ridotto. Non si conoscono i particolari del piano, ma l'Italia con questa decisione ha destato un così forte interessamento che anche vari Paesi che soffrono della disoccupazione tornano ad occuparsi dell'argomento.»

Il segretario dei sindacati operai, interrogato, ha dichiarato ai giornalisti che ci si occupa anche in Austria della questione e che l'introduzione della settimana delle 40 ore non sarebbe possibile senza la riduzione delle paghe.

Un ritratto di Dollfuss al Duce

Prossimi accordi tra Italia e Austria nel campo culturale

VIENNA, 10

La *Neue Freie Presse* informa che Schuschnigg verrebbe accompagnato a Roma anche dal Sottosegretario Pernter, perchè durante i colloqui romani sarebbero discusse anche questioni di collaborazione culturale tra Italia e Austria. Lo stesso giornale informa che il Cancelliere recherà con sè due ritratti del Cancelliere Dollfuss dipinti dal pittore Preger, per donarli al Duce in ricordo dell'amicizia che lo legava con il defunto Cancelliere, e al Papa.

Il successo dell'incontro di Roma

nei commenti magiari

BUDAPEST, 10

I giornali continuano a dare risalto, attraverso il notiziario della stampa estera, particolarmente britannica, al successo dell'incontro di Roma e attraverso le corrispondenze ed i commenti viennesi all'importanza delle conversazioni del Semmering, sintomo e conseguenza dell'approfondimento della collaborazione tripartita. I giornali rilevano inoltre la spontaneità delle accoglienze festose fatte a Gömbös al suo ritorno sul percorso ungherese ed a Budapest e segnalano avere il Presidente riferito lungamente oggi al Reggente circa il viaggio a Roma ed annunziano che egli parlerà sullo stesso argomento nella settimana prossima.

La Germania e il bacino danubiano

Una chiara replica romana

ROMA, 10

Rispondendo ad un articolo della *Börsen Zeitung* la quale ha scritto a proposito dei recenti colloqui di Gömbös col Duce che la Germania «sembra essere sempre la grande ombra che si profila dietro gli avvenimenti riguardanti il bacino danubiano» ed ha aggiunto di non capire che cosa voglia significare la stampa italiana quando scrive che l'Italia, come le altre grandi Potenze firmatarie dei protocolli romani, non potrebbero tollerare in alcun modo un'egemonia economica germanica nel bacino danubiano, il *Lavoro Fascista* scrive:

«In Italia sappiamo benissimo che in Germania si tende ad un'annessione più o meno larvata dell'Austria, giacchè si considera l'Austria come il centro naturale per un'egemonia economica alla quale farebbe seguito quella politica dei Paesi del bacino danubiano.

In Italia sappiamo benissimo che tutte le lusinghe germaniche alla Jugoslavia tendono all'egemonia germanica nei Paesi balcanici, la cui chiave di volta secondo scrittori e uomini politici del Reich si trova appunto in Jugoslavia. Si tratta di ciò: che l'Italia e gli altri Paesi interessati impediranno questi tentativi. Più chiaro di così non sapremmo come esprimerci.

Italia e Francia invitate a Londra
per partecipare ai colloqui navali?

LONDRA, 10

A giudizio di questi ambienti politici le probabilità di una sollecita partecipazione italiana e francese alle conversazioni navali in corso nella City, sono aumentate in conseguenza del recente colloquio tra Norman Davis e Corbin, Ambasciatore francese a Londra, nel quale l'ultimo avrebbe espresso il desiderio della Francia di partecipare alle conversazioni suddette, se esse fossero state allargate fino ad includervi il problema della relatività delle flotte. Ora, siccome il progetto britannico implicitamente ha sollevato tale questione, Roma e Parigi, a quanto è risaputo stasera, si dispongono a inviare a Londra le rispettive delegazioni. La delegazione americana ha smentito in serata che Norman Davis abbia in qualche modo proposto a francesi e italiani di partecipare alle conversazioni, ma tali smentite non hanno modificato le opinioni suddette. Il Primo Ministro MacDonald, nel suo discorso al Guildhall riguardo alle conversazioni navali, ha detto: «Il Giappone, gli Stati Uniti e noi desideriamo un accordo che non metta in pericolo la sicurezza di nessuno tra noi e che non ci privi del potere di difesa che dobbiamo mantenere. Parlo dei tre Paesi suddetti perchè stiamo negoziando; ma penso anche all'Italia, alla Francia ed alle altre Potenze navali.

Parlando poi del disarmo in generale, MacDonald ha spiegato che se gli accordi per la riduzione degli armamenti sono respinti, bisogna provvedere ai bisogni difensivi della Granbretagna. Io credo — ha concluso — che il Paese ci darà la fiducia per fare ciò che pensiamo necessario, senza imbarcarci in una corsa agli armamenti nè dimenticare di provvedere alla nostra propria sicurezza. Non dimenticheremo neppure il dovere di rendere la guerra impossibile nell'avvenire.

Gli approcci che la Granbretagna ha fatto verso il Giappone per un compromesso che si baserebbe sul riconoscimento del diritto del Giappone alla parità nominale, hanno prodotto sorpresa e un certo senso di contrarietà nei circoli ufficiali di Washington. La mossa britannica viene considerata come una dimostrazione del fatto che la Granbretagna abbandona la posizione presa con gli Stati Uniti per il mantenimento dei trattati navali di Washington e di Londra.

I circoli governativi giapponesi, alla loro volta, fanno rilevare che nessuna decisione sarà presa dal Giappone circa l'atteggiamento da assumere di fronte alle proposte navali britanniche, fino a quando non saranno pervenute a Tokio informazioni particolareggiate.

La missione di Ribbentrop

LONDRA, 10

L'*Agenzia Reuter* informa che l'inviato speciale di Hitler von Ribbentrop, si recherà lunedì al Foreign Office, ove avrà un colloquio con Eden, che rappresenterà il Governo britannico alla riunione della Conferenza del disarmo dei prossimi giorni. Nessuna comunicazione ufficiale viene data in quanto allo scopo della visita, ma si attribuisce a von Ribbentrop il desiderio di presentare nuove proposte in vista dell'eguaglianza dei diritti degli armamenti per la Germania. La base del piano sarebbe che la Germania entrerebbe nella discussione per il Patto di sicurezza, in cambio dell' annullamento delle clausole militari del Trattato di Versaglia.

Un movimento a Londra
per il riconoscimento del Manciukuo

LONDRA, 10

Un movimento molto netto si è manifestato negli ultimi tempi in Granbretagna e specialmente nella città di Londra in favore del riconoscimento progressivo dello Stato Manciukuo. La missione commerciale di Barnby nell'Estremo Oriente ha contribuito naturalmente a rafforzare questa tendenza e delle voci cominciano anche a correre, secondo le quali un prestito sarebbe prossimamente accordato allo Stato Manciukuo da un sindacato di banche londinesi.

Dopo gli incidenti all'Università di Madrid
Severe misure del Ministro dell'Istruzione

MADRID, 10

In seguito agli incidenti avvenuti ieri all'Università di Madrid, il Ministro dell'Istruzione ha vietato agli studenti di penetrare armati nelle facoltà, neppure con permesso speciale. Ha vietato altresì nell'interno delle facoltà le riunioni di studenti, il cui carattere non sia nettamente culturale.

I partiti politici jugoslavi
per un Governo di transizione

BELGRADO, 10

A quanto si apprende, i vecchi partiti dopo l' ultimo rimpasto ministeriale hanno iniziato fra di loro trattative per elaborare un comune piano di attività politica. Essi si sono accordati sulla necessità di un Governo di transizione, che dovrebbe preparare un cambiamento radicale nella politica jugoslava. Presidente di questo Governo sarebbe l'attuale Ministro della Guerra, Generale Zivkovic.

In suffragio di Re Alessandro
Un rito funebre a Parigi

PARIGI, 10

Una manifestazione funebre per Re Alessandro si è svolta stasera a Parigi all'Arco di Trionfo di Piazza dell'Etoile organizzata da un comitato di ex combattenti. Presso la tomba del Milite Ignoto francese era stato eretto un altare al quale ha officiato un prete ortodosso alla presenza di Lebrun, dei componenti il Governo e di altre autorità, nonchè di rappresentanze delle truppe. Poi un corteo composto di parecchie migliaia di ex combattenti ha sfilato dinanzi al cenotafio

Un altro caso di peste a Tangeri

TANGERI, 10

Si è verificato un ottavo caso di peste e si annuncia un secondo decesso fra le persone colpite dal morbo che sono state isolate. Gli altri ammalati si trovano in stato soddisfacente.

Il plebiscito nella Saar

Una importante riunione
del Comitato dei tre a Roma

ROMA, 10

Il Comitato dei tre per il plebiscito della Saar ha continuato questa mattina l'esame delle questioni giuridiche delle quali era stato investito. Il presidente barone Aloisi ha informato il comitato che, in seguito ai passi fatti presso i Governi interessati, questi ultimi si erano dichiarati pronti a mandare rispettivamenmente degli esperti francesi e tedeschi per discutere, sotto gli auspici del Comitato dei tre le questioni tecniche che quest'ultimo aveva sottoposto all'esame del comitato finanziario della S. d. N. A tale uopo il sottocomitato del comitato finanziario si riunirà a Roma nel corso della settimana prossima.

Il debito pubblico degli Stati Uniti
ascende a 24 miliardi di dollari

WASHINGTON, 10

Il debito degli Stati Uniti supera ora i 24 miliardi di dollari. E' questo il più alto debito che abbia mai avuto la Nazione americana e supera di 17 milioni il massimo che si era avuto nell'ottobre del 1919, un anno dopo la fine della guerra.

Una riuscita manifestazione
dei Volontari ed ex combattenti italiani in Francia

PARIGI, 10

In occasione dell'anniversario dell'armistizio sulla fronte francese, in presenza del capitano Romano, addetto aeronautico aggiunto, in rappresentanza di S. E. il conte Pignatti, Ambasciatore d'Italia a Parigi, l'Associazione dei garibaldini delle Argonne, quella dei Volontari italiani nell'esercito francese e l'Associazione degli ex combattenti italiani, hanno organizzato oggi un'importante manifestazione patriottica, alla quale sono intervenute parecchie centinaia di connazionali. Il capitano Marabini, presidente dei garibaldini, il principe Ruffo presidente degli ex combattenti e il dott. Catalano Gonzaga, commissario straordinario del Fascio di Parigi, hanno presieduto l'adunata svoltasi in un grande cinematografo del centro e a cui hanno partecipato pure alcuni parlamentari francesi, tra i quali i deputati Menant e Bucaille. Dopo un riuscito programma musicale, eseguito da artisti italiani, è stato proiettato un film nel quale sono rievocate scene dell'arruolamento dei volontari italiani nei reparti militari francesi nel 1914 e cerimonie relative all'attività dei combattenti italiani in Francia dopo la guerra. La manifestazione si è chiusa al suono degli inni nazionali italiani e francesi.

La persecuzione religiosa nel Messico
Una lettera del Delegato apostolico al Presidente

SANT'ANTONIO (Messico), 10

Il Delegato apostolico Ruiz y Flores ha indirizzato una lettera aperta al Presidente della Repubblica Rodriguez, smentendo che la Chiesa cattolica sia animata da intenzioni rivoluzionarie. «I cattolici messicani — egli continua — sanno perfettamente che la Chiesa non pensa e non desidera difendere i propri diritti con una rivoluzione armata».

Nella città di Las Caras, nello Stato di Messico, le autorità hanno fatto bruciare sulla pubblica piazza varie immagini religiose asportate da varie chiese della regione.

Il pensiero di Lloyd George
sui mezzi per scongiurare la guerra

LONDRA, 10

Nel discorso inaugurale di una esposizione di pitture di guerra Lloyd George ha tra l'altro fatto la seguente dichiarazione:

«Non sono tra coloro i quali affermano che la guerra sia pressochè imminente; sono invece scettico sui mezzi attualmente impiegati per allontanarla, tanto più urgenti in quanto l'umanità sembra avviarsi verso un conflitto. A lungo andare esso scoppierà quando meno ce l'aspettiamo se non sarà provveduto in tempo». *(United Press)*.

S. E. Jorga inaugura a Bucarest
il corso d'italiano all'I. C. I.

BUCAREST, 10

L'Istituto di cultura italiano ha inaugurato oggi il corso di lingua e letteratura italiana con una conferenza del noto storico romeno Jorga, ex Presidente del Consiglio. Per l'occasione, alla Casa d'Italia erano convenuti il R. Ministro d'Italia Sola con il personale della Legazione, numerosi esponenti della letteratura e della politica romena, gran folla di connazionali e circa 400 studenti romeni inscritti al corso. Il prof. Jorga ha parlato del contributo della cultura italiana alla formazione della società moderna romena, insistendo sulla necessità che la gioventù romena continui ad abbeverarsi alla inestinguibile fonte non solo letteraria, ma anche alla disciplina morale e politica della nuova Italia. Jorga ha chiuso il discorso inneggiando al Duce.

Un contrabbandiere ucciso dai gendarmi
al confine romeno-polacco

BUCAREST, 10

A Ciornahuz, al confine romeno - polacco, i gendarmi romeni hanno sorpreso un gruppo di contrabbandieri che stavano varcando la frontiera. Non avendo essi ottemperato al fermo, ne è seguito un vivo scambio di fucilate. Un contrabbandiere è stato ucciso e gli altri sono riusciti a fuggire, meno due, che sono stati arrestati.

130 barche e 900 uomini
sperduti nella tempesta del mar del Giappone

TOKIO, 10

Una violenta bufera di vento imperversa sulle coste nord-orientali della Corea. Mancano notizie di 130 barche da pesca che hanno a bordo circa 900 uomini e che, partite mercoledì, non hanno fatto ancora ritorno alle loro basi, nè hanno approdato altrove. Dalla base di Chinkai sono usciti dei cacciatorpediniere che per due giorni hanno inutilmente esplorato il Mare del Giappone.

700 pescatori scomparsi
durante una tempesta sul lago di Kankyo

SEUL, 10

Secondo il rapporto della polizia, sono scomparsi, durante la tempesta che ha travolto tutta la flotta peschereccia al largo di Kankyo nella provincia di Nando, 700 pescatori. Si teme che tutti siano periti.

Esplosione in una miniera giapponese
38 morti e 5 minatori sperduti

TOKIO, 10

Un'esplosione è avvenuta questa mattina in una miniera di carbone a Sorachi, nel distretto di Hokkaido, seppellendo vivi 150 minatori. Grazie alla pronta opera di soccorso, si è potuto trarne a salvamento 108, ma altri 38 sono morti e non si è potuto che estrarne i cadaveri. 5 minatori mancano ancora.

L'inventore del "motore atmosferico,,
ricoverato in un manicomio

AMSTERDAM, 10

Il giovane panettiere Wardenier, che giorni fa aveva annunciato di avere scoperto un tipo di «motore atmosferico» che avrebbe dovuto rivoluzionare l'industria automobilistica è stato ricoverato in una clinica per malattie mentali. Egli ha confessato che la storia della strabiliante invenzione era solo parto della sua fantasia. *(United Press)*

Bollettino giudiziario. Magistratura: Marzona, vicepretore S. Vito al Tagliamento: sono accettate le sue dimissioni; Boroni, id. Lonigo, id. id. Cancellerie: Giannetti, segretario R. Procura Trento, è nominato cancelliere Pretura Malè; Gaggio, cancelliere Pretura Malè, è nominato segretario R. Procura Trento.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.9	16	9	¾ cop., legg. mosso
Roma	762.5	15	9	½ cop., legg. mosso
Torino	760.1	12	6	piovoso
Milano	760.8	13	7	piovoso
Genova	758.8	13	8	coperto, agitato
Venezia	761.6	13	8	cop., legg. mosso
Firenze	761.3	12	5	nebbioso
Ancona	761.5	13	8	½ coperto, calmo
Bologna	762.4	15	2	nebbioso
Napoli	763.2	16	7	¼ cop., legg. mosso
Taranto	763.9	18	8	¼ coperto, calmo
Palermo	761.0	20	10	¾ cop., legg. mosso
Catania	763.3	25	11	½ cop., legg. mosso
Cagliari	758.0	20	13	piovoso, mosso
Tripoli	765.5	22	13	cop., legg. mosso
Messina	763.8	25	13	sereno, calmo
Trento	761.2	11	5	coperto
Fiume	760.2	15	9	¾ coperto, mosso
Bari	764.4	19	5	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	758.2	15	10	piovoso, mosso
Bengasi	766.0	24	19	½ cop., legg. mosso
Rodi	759.2	20	16	piovoso, mosso

Probabilità: Le condizioni del tempo sull'Italia persisteranno ancora instabili, con più intensi e diffusi annuvolamenti, precipitazioni e nebbie, specie sull'Italia settentrionale e centrale, sul litorale tirrenico e sui valichi. Sull'Italia meridionale il cielo sarà pure alquanto nuvoloso, con qualche precipitazione sulla Sardegna. Quasi ovunque predominio di correnti meridionali moderate, con maggiori intensità e con raffiche, specie sugli alti versanti tirrenico e adriatico. Temperatura pressocchè stazionaria ma piuttosto in lieve aumento. Mare ancora prevalentemente agitato, specie il basso Tirreno.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Dalle polemiche ai fatti

Un categorico invito
a due lottatori concittadini

Riceviamo dal Circolo della Stampa:

«Corre insistentemente nei nostri ambienti sportivi la voce che il Circolo della Stampa abbia svolto in questi ultimi tempi un'intensa attività allo scopo di condurre in porto un'iniziativa di grandissimo interesse agonistico. Si tratterebbe di mettere finalmente di fronte i due grandi campioni cittadini di lotta libera, Giorgio Calza e Nino Darnoldi.

E' valso ad acuire l'attesa il ricordo della interminabile polemica manifestatasi attraverso lettere che i giornali hanno pubblicato in merito a una pretesa superiorità dell'uno o dell'altro. Purtroppo l'annosa questione non ha mai potuto essere risolta nella maniera più convincente e cioè sul tappeto; problemi di varia indole hanno mantenuto la polemica nel campo teorico e retorico.

Ritenuta giunta l'ora di porre termine alle dispute verbali, col preciso intento di venire finalmente ai fatti, giovandosi inoltre della fortunata circostanza che ambedue i campioni si trovano attualmente in Italia, il Circolo della Stampa ha preso successivamente contatti con i loro rappresentanti. Purtroppo dobbiamo annunciare, per porre la situazione nei suoi reali termini, che nulla di positivo è stato finora concretato. Non vogliamo esprimerci sulle difficoltà incontrate nella nostra tenace e vana azione presso i procuratori dei due campioni i quali, con lunghe tergiversazioni hanno trascinato la questione che per la buona volontà dei loro primi sembrava avviata alla conclusione, ad un punto morto.

Così stando le cose, abbiamo creduto opportuno porre i lottatori di fronte alle rispettive responsabilità, dando ad essi la parola e pregandoli di esprimersi pubblicamente e personalmente. Giorgio Calza e Nino Darnoldi sono pertanto sollecitati dal Circolo della Stampa, sicuro interprete del mondo sportivo giuliano, a precisare in modo definitivo e categorico le condizioni alle quali sarebbero disposti ad incontrarsi. Siamo certi che, in forza del brillante passato e dell'incontestabile spirito sportivo che li anima, essi non lasceranno inascoltato questo nostro appello. Trieste ha il privilegio di annoverare due autentici esponenti della lotta libera mondiale, che tuttavia nessuno, e particolarmente il nostro pubblico che ne aveva diritto, ha mai veduto di fronte.

Questo incontro deve dunque avvenire e nessuna sede è più opportuna di Trieste per una competizione che interessa così direttamente la carriera internazionale dei due lottatori concittadini. I lettori giudicheranno, se anche quest'ultimo tentativo dovesse fallire, a chi dovrà attribuirsi l'insuccesso dei nostri sforzi».

L'iniziativa dei colleghi del Circolo della Stampa sarà accolta con vivo compiacimento in tutti gli ambienti sportivi giuliani. Siamo certi che il categorico invito rivolto ai due lottatori concittadini servirà a chiarire come si conviene a gente d'azione una questione di superiorità che solo i fatti possono ormai risolvere. Qualora però anche quest'ultimo tentativo dovesse riuscire infruttuoso per colpa d'uno degli atleti, non sarebbe difficile individuare il lottatore che deve ritenersi il più forte.

Attendiamo dunque, fiduciosamente.

L'incontro Carnera-Campolo
rinviato a dicembre

BUENOS AIRES, 10

L'incontro di pugilato tra Primo Carnera e Vittorio Campolo è stato rinviato al primo dicembre a causa del prolungamento dei lavori di allestimento dello stadio dell'Indipendiente. *(Uinted Press)*.

I fiorettisti toscani vincono a Napoli
alla presenza del Principe di Piemonte

NAPOLI, 10

Presso la sede dell'Accademia nazionale di scherma, si sono svolte le eliminatorie di fioretto per l' aggiudicazione della coppa P. Monzillo. Alle finali, terminate a tarda ora della notte, sono intervenuti S. A. R. il Principe di Piemonte, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Baratono, il Segretario federale e altre autorità.

Ecco i risultati: 1) Firenze (Bocchini, Dirosa, Lotti, Tansini) con 4 vittorie e zero sconfitte; 2) Napoli A. (Purcaro, Scopece, Bona e Romanelli) con 3 vittorie ed una sconfitta; 3) Venezia, con 2 vittorie e 2 sconfitte.

La domenica sportiva a Trieste

Prima Divisione: Ponziana-Bassano. Alle 14.30 avrà inizio sul campo Sant'Andrea questo interessante incontro di campionato Precederà una partita uliciana del torneo «Coppa Stock» fra Ponziana B e Fortitudo.

Marcia «Medaglione Principe Umberto». Sul percorso Trieste Basovizza, Opicina, Trieste si svolgerà la gara organizzata dal D. Vedetta Veloce. Ritrovo alle 5.30 (via Ginnastica 18); partenza alle 6.

Torneo uliciano «Coppa Stock». Partite odierne: Artiglieri - Acegat B, campo Montebello, ore 13; Ponziana B - Fortitudo, campo Ponziana, ore 13; Acegat A - Triestina B, campo Montebello, ore 10.30; Crda - Isola.

Torneo pallacanestro Coppa D. I. P. Partite d'oggi: Crda - San Rocco - Acegat (campo S Rocco, ore 15); D. I. P. - Lucchini (Campo Crena, ore 15); Montenero - Pubblico Impiego (campo Fip, ore 15); Automobilisti - Chimici (campo Fip, ore 16).

Torneo femminile di pallacanestro. Partite odierne: Beltrame - Pubblico Impiego (campo Fip, ore 11); Cooperative - S. G. Triestina (campo Fip, ore 14.30). Altri tornei: S. G. Triestina - Cooperative (campo S. G. T. ore 14.30, II divisione); Crena - S. G. Triestina ore 16, torneo liberi).

Coppa Coop. Operaie. Oggi, sul campo del Dop. Crda, con inizio alle 14, si svolgerà la finalissima fra la squadra del Dop. Crda e quella della R. G. di Finanza, squadra Naviglio.

I cadetti azzurri e gli austriaci a Genova
Una partita aperta a tutte le possibilità

GENOVA, 10

Stamane sono giunti a Genova i calciatori austriaci della squadra B che incontreranno domani i cadetti italiani. Il clan di Vienna è composto di 14 uomini, un massaggiatore e due dirigenti.

I giocatori ospiti sono stati ricevuti dalle autorità sportive e poi si sono ritirati in albergo, donde sono usciti dopo colazione per visitare, insieme con i cadetti azzurri, il transatlantico «Conte di Savoia». A sera è stato offerto agli ospiti un pranzo d'onore.

Qui piove da due giorni quasi senza interruzione. I giocatori austriaci, che avevano lasciato Vienna sotto il sole, hanno trovato la superba Genova tra le brume. Si spera che domani il tempo si rimetta al bello, contribuendo così al successo dell'importante incontro che avrà luogo allo Stadio Luigi Ferrari.

Due formazioni interessanti

Le due squadre, composte in prevalenza di elementi giovani ma vagliati con consapevole sicurezza, dovranno anzitutto dirci su quali basi i due Paesi amici possano, calcisticamente parlando, poggiare le speranze per l'avvenire. La squadra austriaca presenta un'inquadratura assai dissimile da quelle che la precedettero: tre uomini conosciutissimi ed otto giovani, ai quali Meisl non ha lesinato la sua fiducia. Il «Mago austriaco» ha dimostrato di poter fare assegnamento sulle loro possibilità fisiche e sulla loro maturità tattica. Per intenderci, gli uomini già conosciuti sono Cisar, il possente terzino che il pubblico italiano già conosce come una colonna della squadra austriaca; Donnenfeld, il mezzo sinistro che riscuote i maggiori suffragi nel sostituire gli assi di oggi, e il mezzo destro Müller. Sicchè il reparto d'attacco della squadra austriaca avrà la più salda compattezza. La carta dice infatti che i maggiori pericoli per Blason sono rappresentati da questo settore.

Blason in porta

La prima constatazione che si può fare sulla nostra squadra ci dice che essa manca di blocchi. Trattandosi di giovani, ciò è perfettamente naturale. Avremo una squadra cosiddetta a mosaico; ma la sua formazione ci lascia tranquilli. Blason in porta non dovrebbe mancare alla prova nè venir meno alle speranze di chi gli ha assegnato un posto di così alta responsabilità. Il giovanissimo portiere della Lazio ha già fatto molto parlare di sè anche nel corso di questo campionato; si è guadagnato il titolo ambito sui campi di gioco e la partita di Genova potrebbe costituire la sua conferma definitiva.

I due terzini, Agosteo e Monza, attualmente uno all'Ambrosiana e l'altro al Livorno, sono incaricati di formare l'ultimo sbarramento davanti a Blason. La linea mediana si presenta in una formazione inedita: Uslenghi è un giocatore che possiede doti e classe in misura preponderante: non bisognerà chiedergli che una giornata di vena, proprio attualmente egli sta attraversando un periodo di grande splendore. Ne può dire qualche cosa Montesanto, suo compagno di destra nella partita di domani e suo avversario otto giorni addietro, quando il Bologna incassò quattro punti dal Livorno. In questo incontro Uslenghi fece spettacolo di sè. Auguriamoci che avvenga altrettanto domani. La più ferma fiducia si può accordare ai laterali Montesanto e Pitto.

All'attacco abbiamo quattro assi consacrati (da destra a sinistra: Frione, De Maria, Piola e Fedullo) e un giovane che ricalca a grande velocità le loro orme: Ferraris, ala sinistra. L'incognita di questo reparto è rappresentata dalla coesione del gioco di questi atleti. Individualmente il loro valore non ammette incertezze. Tuttavia sulla destra il tandem De Maria-Frione non mancherà d'intesa. A Piola il compito di affiatare i due settori protesi nel tentativo di espugnare la rete difesa dall'ottimo Kovar.

Le squadre si allineeranno in questo ordine:

Italia: Blason, Agosteo, Monza, Montesanto, Uslenghi, Pitto, Frione, De Maria, Piola, Fedullo, Ferraris.

Austria: Kovar, Cisar, Tanschet, Hartl, Zlatohlavet, Cernic, Riegler, Müller, Weilinger, Donnenfeld, Bytlacil. Arbitrerà il francese Valprede.

Gli azzurri a Londra

Inquietudine in campo inglese
dopo l'insuccesso dell'Arsenal

LONDRA, 10

I quindici calciatori italiani si sono riposati dalle fatiche e dai disturbi loro causati dalla pessima traversata della Manica fatta ieri in una delle giornate più cattive che si siano segnalate questi giorni.

Stamane, accompagnati dal comm. Pozzo, si sono recati a fare una visita al campo di Highbury visitandone tutti gli impianti e facendo anche una passeggiata di assaggio sul campo. Nel pomeriggio hanno assistito alla partita tra il Tottenham e il Middlesborough. I nostri giocatori non hanno neppure potuto fare una passeggiata per Londra essendo stata la giornata d'oggi estremamente piovosa ed uggiosa.

Il comm. Pozzo, allo scopo di tagliar corto alle discussioni di questi giorni, ha dichiarato ai giornalisti: «Qualunque sia l'esito della partita di mercoledì, l'Italia rimarrà campione del mondo per il gioco del calcio.» Pozzo ha poi confermato che egli annunzierà lo schieramento definitivo della squadra azzurra soltanto martedì notte.

I giornali pubblicano fotografie della squadra arrivata ieri sera e la cronaca del magnifico ricevimento loro riservato dalla colonia di Londra. I commenti più intensi in preparazione alla partita saranno pubblicati lunedì o martedì.

Ma oggi sull'*Evening News* il critico Orange getta un po' d'acqua fredda sulle spalle di coloro che pensano che la squadra inglese non solo vincerà, ma che addirittura stritolerà la squadra italiana. Orange non è affatto soddisfatto della presenza nella squadra inglese di cinque giocatori dell'Arsenal, i quali istintivamente, per abitudine, finiranno per portare il gioco sull'ala sinistra che essi occupano trascurando completamente l'ala destra, talchè nella squadra avverrà una scissione tattica che potrà essere pericolosa.

E' da notare intanto che oggi l'Arsenal, che era in testa alla classifica della prima divisione nel campionato, ha perduto il suo posto avendo solamente pareggiato col Grimbsy giocando però in campo avverso. Il Grimbsy ha pareggiato nel secondo tempo con un calcio di rigore che Moss non è riuscito a parare. I due avanti Bastin e Bowden, che saranno le due mezze ali della squadra inglese, oggi non hanno segnato alcun punto.

Fiorentina-Zurigo 1-0

ZURIGO, 10

Oltre 5000 spettatori sono accorsi oggi allo stadio calcistico di Zurigo per assistere all'incontro amichevole tra la squadra della Fiorentina, attuale capolista del campionato italiano di divisione nazionale A ed una selezione dei migliori giocatori delle maggiori società zurighesi.

L'incontro ha avuto uno svolgimento oltremodo interessante ed ha visto una leggera costante superiorità della squadra italiana che non è riuscita a vincere che con un solo punto di distacco, l'unico punto segnato al 44' del primo tempo da Prendato, che aveva ripreso un passaggio di Gringa calciandolo direttamente nell'angolo sinistro della porta svizzera. Nella ripresa il gioco è calato notevolmente di tono anche perchè Prendato è stato quasi nullo in seguito ad una stiratura muscolare. La squadra di Zurigo ha reagito energicamente cercando invano il pareggio.

Domani la Fiorentina incontrerà a Bienne la squadra locale.

Notiziario della Triestina

Oggi la Triestina giocherà una partita di allenamento a Venezia, contro la Serenissima, squadra della Divisione nazionale B. La formazione presenterà una variante per la presenza di Villini nel ruolo di centro mediano. A Castello è stato accordato un breve riposo.

Nella partita di preparazione sostenuta dalla squadra mercoledì scorso allo Stadio, l'allenatore ha provato nel ruolo di mediano laterale il giocatore Busidoni, rientrato in attività dopo un lungo periodo di assenza dai campi di gioco dovuto al noto incidente incontrato nella partita amichevole contro il «Somogy».

E' rientrato in Italia Loschi, che a Budapest è stato sottoposto ad un'operazione chirurgica che, a quanto i medici hanno assicurato, ha avuto esito felice. Si garantisce pure che il bravo capitano dei rosso-alabardati potrà riacquistare integralmetne la sua efficienza fisica. La notizia sarà certamente appresa negli ambienti sportivi cittadini con vivo compiacimento.

Il Criterium del Tennis Club Triestino

Sono continuate ieri le partite del girone eliminatorio comprese nel torneo «Criterium» del Tennis Club Triestino. Con i risultati di ieri si è messo in luce Ara, che risulta ormai vincitore del girone. Il giovane e bravo giocatore triestino, che appare nel pieno possesso dei suoi mezzi tecnici, con le belle gare disputate nell'ultimo periodo spiega a sufficenza che il mediocre rendimento passato non era dovuto se non a un oscuramento di forma per deficenza di preparazione, sorpassato il quale, appaiono le sue lusinghiere possibilità future.

Ecco i risultati delle gare di ieri: S. U. 2.a categoria: Ara b. Novacco 6-4, 6-2; Sader b. Cattaneo 1-6, 6-1, 6-3; Sader b. Paladini 6-2, 6-4; S. S. 2.a categoria: Gattorno b. Goldschmidt 6-1, 6-4; Mayer b. di Demetrio 6-1,6-1; S. U. 3.a cat.: B. Grioni b. Rossi 1-6, 6-4, 17-15. Non class.: Budinich b. A. Fera 6-1, 6-1; Riario b. Budinich 6-2, 4-6, 6-1; Riario b. Polacco 6-1, 6-0.

Il programma per oggi è il seguente: Ore 11: S. U. 2.a cat.: Ara-Girola; Non class.: Budinich-Gregori; Signore 2.a cat.: Mayer-Gattorno. Ore 12: Signore 2.a cat.: Schott-Mayer. Ore 14: U. 2.a cat.: Cattaneo-Girola; Novacco-Paladini; Non class.: Budinich-Polacco. Ore 15: U. 2.a cat.: Girola-Paladini.

Nel pomeriggio s'inizierà il girone del doppio uomini.

La gara Londra-Melbourne

Il Duca di Gloucester consegna i premi
alla presenza di 100.000 persone

MELBOURNE, 10

Durante una festa aviatoria a Haverton, alla quale hanno assistito 100.000 spettatori, il Duca di Gloucester ha premiato i vincitori della corsa aerea dall'Inghilterra a Melbourne. Egli si è cordialmente congratulato con Scott, consegnandogli il premio in denaro e una medaglia d'oro. Il giovane aviatore australiano Melrose, oltre al premio in denaro, ha ricevuto egli pure una grande medaglia. Medaglie sono state pure distribuite agli aviatori Stodat, Hansen e Jensen.

La Luisiana, mecca dei debitori
Una moratoria di due anni

BATON ROUGE (Luisiana), 10

Il senatore Huey P. Long ha preparato un progetto di legge che presenterà all'assemblea legislativa della Luisiana entro la prossima settimana e in base alla quale è concessa una moratoria di due anni a tutti i debiti ipotecari comunque privilegiati e semplicemente chirografari, contratti tra persone ed enti dello Stato della Luisiana. Il disegno di legge per la sua ampiezza è l'unico dei tempi di pace nella storia degli Stati Uniti e forse anche del mondo.

Il senatore Long ha motivato il suo progetto con questa semplicissima dichiarazione: «I poveri dello Stato avevano bisogno di qualche aiuto. Io ho provveduto a fornirglielo».

La Luisiana è così diventata la Mecca dei debitori. L'assemblea legislativa è fedelissima al Long e sicuramente approverà la sua iniziativa. *(United Press)*.

COMUNICATI

Alla gentilissima signorina

prof. Carmela Pozzetto

esprimo un sentito ringraziamento e la mia riconoscenza perenne per avermi preparata con rara maestria a sostenere brillantemente l'esame di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

Nives Segulin

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia sentitamente il medico curante

dott. Tommaso barone Lazzarini

che con le sue pronte, assidue, premurose cure salvò suo figlio Romano da una gravissima malattia.

Il padre: ERNESTO POIANI
Albona, Calle Giorgini N. 85

COMUNICATO

Tutti quelli che intendono investire il proprio denaro acquistando stabili di rendita, terreni per costruzioni, tenute agricole, ville signorili, appartamenti in condominio, mutui ipotecari assicurati da triplo valore; vendere la loro proprietà; chedere prestiti ammortizzabili oppure fissi, troveranno esposte le varie combinazioni nelle ampie mostre dell'

UFFICIO IMMOBILIARE
Via Gabriele D'Annunzio N. 2
Tel.: 84-19

ASTA IMMOBILIARE. Il giorno 14 novembre a. c., ad ore 11, avrà luogo alla seconda sezione del Tribunale di Trieste l'asta dell'immobile P. T. 29 di Monfalcone (Teatro Azzurro) al prezzo base di lire 266.001.40.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 17 novembre 1934, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 16, nelal sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da cucire, un orologio d'argento, un apparecchio radio e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

PITTURA MODERNA
Lezioni di paesaggio, natura morta, figura
prof. A. CERNIGOI, via Zudecche 1, II
Ore 9-12, 14-16

Ultime creazioni dei più eleganti e graziosi modelli per Signora, Signorine, Uomo e Ragazzi, stivaloni per Balilla da L. 40 e per Uomo da L. 55, tutto foderato in pelle L. 65. Ricco assortimento stivali per Ski e per montagna da L. 49 in poi. Gambali a L. 28.
Calzaturificio Centrale
VIA MURATTI N. 1

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Telef.
Il piroscafo olandese di prima
"JUNO,,
della
Koninklijke Nederlandsche Stoom Maatschapij - Amsterdam
arriverà il 15 novembre e caricherà novembre accettando merci per Rotterdam, Amsterdam e Amburgo merci con polizza diretta per Brema, i porti del Reno, della Norvegia, Danimarca e Paesi
Si accettano merci per i porti del Pacifico, dell'America Centrale, del e dell'Africa.
Per informazioni rivolgersi agli Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel.

Deutsche Levante-Linie
AMBURGO
Servizio Adriatico
Il piroscafo germanico di prima
"HERAKLEA"
qui atteso verso il 24 corrente niente da AMBURGO e scali, caricherà per ANVERSA - ROTTERDAM, AMSTERDAM, BREMA e AMBURGO assumendo inoltre merci con diretta per tutti i porti del EUROPA e del RENO.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Agenzia Generale
Schröder & C.o Succ.
TRIESTE
Piazza Libertà 5, II - Tel.

CUCINE ECONOMICHE (SPARHERD)
Unica primaria fabbricazione, pronte in tutti i tipi a prezzi
DITTA ZENNARO - Via S. La

YOGURT "AGEMOFF,, disinfetta e rinfresca
cibo indicatissimo durante e dopo l' INFLUENZA

Liquidazione generale
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
GRANDI OCCASIONI DI AC
GALLERIA E. VIA
Via S. Nicolò 30, m

Calzoleria F. ESPO
Premiata con medaglia d'
Lavorazione perfetta - Massima
Via S. Nicolò N. 24

COMPRAVENDITE - MU
e AMMINISTRAZIONI ST
Assumesi qualsiasi incarico inerente tita immobiliare. Consultazioni
SAMUELE DANN, via D. Rossetti
Riceve dalle 15 alle 17 - Telefono

CAPPELLI di FELTRO da lire 8-9 Modelli re mi, IN RICCA SCELTA, pr
Negozio mode già SEMO - Via S. N
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE

Domani lunedì 12
apertura del
CALZATURIFI
SILLA
Viale XX Settembre
RICCO ASSORTIMENTO CALZ
PREZZI MODICI PREZZI

"LA SALUTAR
Grande soggiorno di cura
MALATTIE DEI NE
Retta da L. 20 e 40 - PADOVA

Dott. G. PARO
specialista per le malattie
VIA GIULIA 22, I - dalle 14
VIA S. ZACCARIA 3, II - dalle
Cura speciale della SCIATICA, TE, LOMBAGGINE, GOTTA, GIE, AFFEZIONI REUMATI

Chirurgia plastica ed este
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti, formità del viso, naso, orecchio, eliminazione di rughe, tatuaggi.
Dott. V. SCHIM
Ass. clin. emer. Columbia Univ., Policlinico Triestino, via S. Fr. Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17

GABINETTO DENTIST
dott. Schäffer - Medico de
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13
10% di sconto

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27

Il dr. de NICO
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13
per Malattie cutanee e ve
Cure prematrimoniali - Depilazione
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

LA LOTTA DEI PARTITI RIPRENDE IN FRANCIA

…ndin attaccato dalla destra e dai socialisti

…mpromissioni politiche nel nuovo scandalo finanziario

PARIGI, 10

…a ancora che il nuovo Ministero …, come il precedente fondato sul… …ula della tregua politica, ma in …risultato dalla ripresa dei soliti …parlamentari, si presenti alla … si hanno già le prime avvisa- …la ripresa delle lotte di partito …ito Doumergue dalla scena poli- …mbrano doversi intensificare ra- …te.

…vace inizio delle ostilità

…isi, che ha condotto alle dimis- …el vecchio ex Presidente del …io, è per ora il primo pretesto …nuove battaglie. Stamane uno …organi moderati più influenti, …de Paris, non esita a qualificare …tero attuale come «Ministero del …uto» e ad attaccare il Presiden- …Consiglio Flandin, rimproveran- …sua azione personale come av- …di grandi società di aviazione …noto Flandin ebbe a difendersi a …proposito di gravi accuse alcuni …e dichiarando che Flandin ha …i suoi partigiani politici per …al potere, tradendo al tempo …Doumergue.

…ne a Flandin l'*Echo de Paris* at- …anche gli altri esponenti di de- …e hanno accettato di entrare nel …ro e afferma ch'essi erano d'ac- …on la massoneria contro Doumer- …per lo meno, hanno lasciato che …oneria speculasse sulle loro debo- …uesti attacchi interni non meri- …ro di essere segnalati, se non a- …un duplice valore sintomatico: …lato mostrando come la formu- …tregua politica, che Doumergue …apparenza propenso a estendere …i partiti, esclusi il socialista e il …sta, si va sotto Flandin sempre …stringendo, d'altra parte facen- …entire le difficoltà strettamente …ntari che il nuovo Gabinetto po- …incontrare.

…e i socialisti ufficiali, sui cui ap- …diretto il nuovo Ministero sem- …oter contare, cominciano essi pu- …mostrare la loro ostilità. Anche …cialisti la formula della tregua …di Flandin è una turlupina- …organo socialista accusa stama- …Ministero di essere dominato dal …o e di essere l'espressione del …azionale, cioè della reazione.

…denuncia di Leon Daudet

…tra minaccia pende sulla mo- …a tregua che Flandin ha il lo- …ensiero di voler continuare, ed …di un nuovo scandalo, per ora …mente nella fase giudiziaria e … ad uno scandalo finanziario, …non dovrebbe tardare, secondo …ni che già fa la stampa, scon- …il terreno politico, sul quale …benissimo affrettare, a somi- …dello scandalo Stawisky, un …movimento di opinione pubblica …comunque, ripercussioni in …quelle stesse frazioni parlamen- …costituiscono il grosso della …cui si appoggia il Ministero. …cenda del banchiere Levy, ar- …ieri per una serie di operazioni …rie fraudolente su dei Buoni …oni liberate e per altre azioni …are, compiute per lavori pub- …secondo l'*Action Française*, in …rapporto con la faccenda Sta- …come nella faccenda Stawisky, …a questo affare della Società …finanziaria, agirebbero o avreb- …ito nell'ombra uomini politici …rupolosi.

…secondo il giornale monarchico, …iato con il capo della Segre- …particolare di Chautemps, An- …Dubois, e insieme a questi due …ggi si trovavano — dice sta- …Leone Daudet — un certo nu- …i alti funzionari e di parlamen- …Leon Daudet è stato buon profe- …infatti, è stato scoperto che …etto avrebbe favorito con una …e le operazioni di Levy. Secon- …det, quest'attività finanziaria …y e del Dubois sarebbe stata la …alla catastrofe che travolse Sta- …che, in definitiva, gli costò la …Società Levy-Dubois era ri- …a società di Stawisky, e il Du- …anto si comprende dalle ac- …polemista monarchico, avreb- …o delle sue aderenze politi- …a dire di Chautemps e del …istro delle Finanze Bonnet, …do la rovina del rivale. Così, …nuovo scandalo, rischia di far …alla ribalta i soliti nomi di …politici che militano nel par- …cale e non è difficile pensare …l'esempio dello scandalo Sta- …nche quello Levy debba avere …ripercussioni politiche, soprattut- …o si porrà di nuovo il proble- …ricerca delle responsabilità.

…salvezza la dittatura

…modo *Je suis partout*, parlan- …sto nuovo scandalo e delle …dimissioni di Doumergue, dopo …to che l'allontanamento dal …Doumergue è la rivincita dei …della politica, conclude traendo …mento la morale che a suo …si impone: «Il Paese è ormai …al dilemma: o il Parlamento …e tare inguaribili, i suoi in- …correggibili, i suoi sprechi ob- …e la sua anarchia fondamen- …dittatura nazionale appog- …alla maggioranza della Na-

…izio di un giornale tedesco …abinetto di transizione»

…MONACO DI BAVIERA, 10

…ischer Beobachter, in una cor- …nza da Parigi, considera il …governo francese un Gabinetto …zione. Il corrispondente ag- …he si nota una certa soddisfa- …rchè, rimanendo Laval al Quai …ci si può ripromettere la con- …della politica estera più …iniziata dopo la morte di

Barthou. Si sottolinea pure la dichiarazione di Flandin sul ringiovanimento dell'apparato statale, osservando essere questo un importante punto del nuovo programma che completamente mancava al senile Gabinetto Doumergue.

Il dissesto della "Società speciale finanziaria,,

Come Giuseppe Levy si difende

AMIENS, 10

In seguito a una querela sporta dal conte di Clermont Tonnerre proprietario che doveva riscuotere i danni subìti in guerra del valore rappresentato da un titolo di 900.000 franchi, è stata aperta un'istruttoria contro la Società speciale finanziaria. Nel 1932 una circolare del Prefetto della Somme raccomandava di deferire i danni di questa natura ai gruppi industriali dei sinistrati, ciò che offriva il vantaggio per i sinistrati, di riscuotere gli indennizzi in contanti anzichè in titoli ammortizzabili. Il conte di Clermont Tonnerre usò questa procedura, ma da allora non è riuscito ad essere pagato. Il gruppo degli industriali sinistrati era in relazione stretta con la Società speciale finanziaria e, alla fine, qualche giorno fa il conte di Clermont Tonnerre ricevette un assegno di pagamento della Società speciale finanziaria, ma quando si presentò, la Società aveva chiuso i suoi sportelli. Egli decise allora di sporgere querela.

Un'altra querela emanerebbe, si dice, dalle distillerie agricole di Santerre e della Vermandois, la cui sede è a Villers Carbonnel, nel dipartimento della Somme, e richiederebbe un importo leggermente superiore. Intanto, sotto la accusa di abuso di fiducia, è stato tradotto in carcere ieri sera Giuseppe Levy.

Secondo l'avvocato di Giuseppe Levy la faccenda ha per origine un conflitto bancario. La responsabilità di Giuseppe Levy non sarebbe impegnata. Questi avrebbe riscattato, in un certo momento, un Istituto ch'era stato creato da un suo cugino, Carlo Levy. Giuseppe Levy è accusato, d'altra parte, di aver ottenuto un credito di venti milioni dalla Banca dell'Indocina, mediante la garanzia di titoli che nominalmente rappresentavano 25 milioni di franchi, ma che in realtà valevano molto di meno. L'accusato asserisce a sua volta che non può essere imputato di appropriazione indebita per avere consegnato alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi dei titoli del valore di 5 milioni di franchi, titoli che in realtà gli appartenevano regolarmente. Giuseppe Levy continua anche a insistere nel sostenere che il suo metodo di amministrazione era esattamente lo stesso di quello praticato dal suo predecessore Carlo Levy.

La notizia del dissesto della Società speciale finanziaria ha suscitato una certa impazienza nell'opinione pubblica. L'arresto dell'amministratore della Società, Giuseppe Levy sembra, d'altra parte, destinato a produrre nuove rivelazioni e a riserbare sorprese circa i metodi impiegati per effettuare le operazioni finanziarie alle quali ricorreva l'Istituto per realizzare utili considerevoli, ma disonesti. L'inchiesta giudiziaria continuerà e durerà, a quanto si assicura, parecchie settimane, per permettere ai periti contabili di eseguire le loro indagini anche presso le filiali della Società, il cui volume d'affari raggiunge parecchie centinaia di milioni.

Nuovi disordini a Cuba

Sciopero generale nella provincia di Santiago

AVANA, 10

Lo sciopero generale è stato proclamato in tutta la Provincia di Santiago de Cuba. Lo sciopero avrebbe carattere insurrezionale e gruppi di uomini armati si sarebbero impadroniti di parecchi punti strategici. Le personalità politiche dell'Avana ritengono che miglior mezzo per combattere la rivoluzione sarebbe quello di offrire delle sinecure ai suoi capi. Il Governo tuttavia sembra deciso a reprimere severamente il movimento rivoluzionario.

Senza l'autorizzazione del Ministro degli Interni, delle truppe si sono recate nelle regioni di Quantanomo, per obbligare i contadini ad abbandonare la terra chiamata Realengos. Queste terre erano state concesse ai loro avi ma ora alcuni giudici senza scrupoli le avevano loro tolte a vantaggio di alcune compagnie straniere. 200 soldati si dispongono ad attaccare oggi il Realengos N. 18 che è difeso da 500 contadini bene armati.

Un controprogetto da opporre al N. R. A.

allo studio presso la Camera di commercio degli S. U.

WASHINGTON, 10

Un comitato all'uopo nominato dalla Camera di commercio degli Stati Uniti, potente organizzazione a cui fanno capo i più grandi uomini d'affari, sta elaborando uno schema di legislazione, che dovrebbe avere lo scopo di soppiantare, con criteri meno radicali, quella del N. R. A.

Per poter redigere un progetto completo e organico si stanno raccogliendo pareri e suggerimenti di competenti

La celebrazione dell'armistizio in America

rimandata a lunedì

NEW YORK, 10

Cadendo la giornata di domani di domenica, la ricorrenza dell'armistizio sarà celebrata lunedì, che sarà festa ufficiale per tutti gli S. U. E' la prima volta, dopo il 1918, che la celebrazione dell'armistizio viene rimandata al giorno successivo. Domani, per la prima volta, i treni delle ferrovie sotterranee resteranno fermi durante i due minuti di silenzio, in omaggio ai morti in guerra.

L'Arizona contro la California del Sud

per un nuovo ponte sul Colorado

SHONIX (Arizona), 10

Il Governatore dell'Arizona Moeur ha dichiarato lo stato d'assedio, lungo il fiume Colorado dalla parte dell'Arizona, presso Parker, dove dev'essere costruita una grande diga. La guardia nazionale ha ricevuto da lui l'ordine di prendere possesso di tutta la regione. Il provvedimento preso dal Governatore è stato motivato dalla costruzione di un ponte provvisorio sul fiume, costruzione che il Governatore afferma costituire una violazione dei diritti dello Stato di Arizona. La gran diga è progettata dalla California del sud, per una sicura diversione delle acque del Colorado, cosa alla quale l'Arizona si oppone da molti anni.

Il record di Agello omologato

dalla Federazione aeronautica internazionale

ROMA, 10

La Federazione aeronautica internazionale, avendo esaminato l'incartamento trasmesso dal R. Aero-club d'Italia relativo al recente tentativo effettuato dal pilota Francesco Agello ed avendolo riscontrato perfettamente regolare, ha inscritto nella lista ufficiale dei primati mondiali della Federazione aeronautica internazionale il seguente primato: Velocità su base (Italia), Francesco Agello, 23 ottobre 1934, 709 km. 209 orari. Ha inscritto inoltre nella lista ufficiale dei primati internazionali il seguente primato: Classe C bis, «Idrovolanti». Velocità su base (Italia), Francesco Agello su idrovolante MC 72 n. 181, motore «Fiat» A. S. 6, base di Desenzano (Garda) il 23 ottobre 1934, km. orari 709,209.

I progressi dell'aviazione commerciale

in una conferenza del costruttore Breguet

LONDRA, 10

Il noto costruttore di aeroplani Breguet ha tenuto una conferenza alla R. Società aeronautica di Londra, nella quale ha esposto concetti assai caratteristici in merito ai criteri da seguire per ottenere miglioramenti notevoli nelle velocità commerciali dei veicoli. Egli ha concluso auspicando l'avvento in aviazione del motore a olio pesante. Il giorno, ha dichiarato, in cui il consumo dei motori potrà essere ridotto del 30 per cento, aumenteranno contemporaneamente la velocità commerciale, il carico utile e l'autonomia.

Significativo omaggio della stampa aviatoria

al pilota Galeazzo Ciano

ROMA, 10

Il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, ha ricevuto i direttori e alcuni redattori de *Le Vie dell'Aria*, de *L'Ala d'Italia* e de *L'Aquilone*, che gli hanno offerto un distintivo di pilota d'onore, in segno di fervido auspicio e quale modesta testimonianza dell'ammirazione con cui anche la stampa aeronautica ha salutato il suo felice ingresso nella grande famiglia degli aviatori italiani. Il conte Ciano si è dichiarato molto lieto dell'omaggio e ha affabilmente intrattenuto a colloquio gli intervenuti.

Il volo postale Roma-Mogadiscio

Tobruk raggiunta in sette ore

ROMA, 10

L'apparecchio «S. 71-I Alpi» del volo rapido postale Roma-Mogadiscio partito stamane dall'aeroporto del Littorio alle 6.30, è giunto a Tobruk alle 13.30, effettuando la prima tappa del viaggio in sette ore. Il volo si è svolto in condizioni atmosferiche poco favorevoli lungo l'itinerario Brindisi-Capo Matapan (Grecia)-isola di Creta-Tobruk per km. 1650 alla media oraria di km. 230 circa. L'apparecchio, dopo avere fatto rifornimento, è ripartito per Massaua alle ore 16. L'«I-Alpi» è un aeroplano trimotore di serie in servizio sulle avio-linee della Società Ala Littoria ed è pilotato dai noti aviatori Francis Lombardi e Vittorio Susta.

Il partito di Henlein in Cecoslovacchia

PRAGA, 10

(m. d. d.) La coalizione dei partiti cecoslovacchi al potere difende da alcun tempo le proprie posizioni, l'unità della Repubblica e i principii democratici negando possibilità di sviluppo e legale esistenza a tutti i partiti non tradizionalisti, che in qualche modo possano minacciare l'attuale corso politico: così ha disgregato il partito federalista dei popolari slovacchi, ha sciolto i fascisti cechi, ha, con ripetute revisioni circoscrizionali, ridotto senza forza politica le minoranze ungheresi e, infine, quando stava per diventare una seria minaccia per gli agrari e i socialisti tedeschi coalizzati con il Governo, ha disciolto i nazionalsocialisti e quella parte di liberali tedeschi con essi simpatizzanti.

Il capo del nuovo partito

Ma la gioventù e la media borghesia dei Sudeti, inquadrate nei partiti disciolti, che contro i due gruppi tedeschi collaborazionisti aveva fatto una campagna vivacissima accusandoli di tradimento, non potevano rassegnarsi a vivere inattive e impassibili, per cui, dopo un breve periodo di sperdutezza, era naturale che avrebbero cercato una base organizzativa nuova, intorno a cui raggrupparsi, distinguendosi dai due partiti tedeschi governativi e, a un tempo, con un programma legale, sia pure entro le strettoie create dai sempre più severi provvedimenti del Governo. Ed è sorto così il partito di Henlein.

Il capo di questo movimento è Corrado Henlein, un maestro di educazione fisica e capo delle organizzazioni ginnastiche tedesche della Cecoslovacchia. Dapprima egli non espose alcun programma. Con il pretesto che i programmi politici dettagliati servivano solo a essere traditi, egli chiamò intorno a sè i tedeschi in nome della fraternità nazionale tedesca e dell'antimarxismo internazionalista e rinnegatore della patria.

Naturalmente intorno a lui si raccolsero, primi fra tutti, molti ex socialnazionali, ch'egli non poteva respingere e alla cui collaborazione non poteva e non voleva rinunciare. Conseguenza? Fu accusato di ricostituire, mascherato, il partito nazionalsocialista disciolto. Incalzato dalla polemica, decise allora di esporre il suo programma in una pubblica adunanza.

La cosa non fu facile, perchè all'annuncio di un raduno henleinista, i socialisti ne indicevano un altro di opposizione, e il Governo, a cui il nascere del movimento non poteva piacere, per motivi d'ordine pubblico proibiva le manifestazioni dell'uno e degli altri.

L'adunata di Leipa

Ma finalmente Henlein tanto insistette, che qualche settimana fa gli fu concesso d'indire una pubblica adunanza dei propri aderenti in una piccola, sperduta cittadina dei Sudeti, a Leipa, salita subito alla celebrità. Malgrado le difficoltà delle comunicazioni e la scarsa importanza della località, a Leipa si raccolsero circa 20 mila aderenti di Henlein, ai quali egli espose il suo programma: un compromesso tra una politica radicalmente nazionale tedesca e l'imperativo dell'unità statale della Cecoslovacchia. Non irredentismo separatista, ma raggiungimento di alcuni postulati nazionali per la minoranza tedesca attraverso leali accordi con i cechi. Non esclusa neppure, sotto date condizioni, la collaborazione politica attiva nel Governo con i partiti cechi.

Il programma di Henlein, se da un lato ha deluso molti suoi aderenti, i quali avrebbero preferito sentirlo enunciare un programma più radicale, non disarmò le diffidenze dei suoi avversari, i quali hanno dovuto sì ammettere la perfetta legalità del programma enunciato, ma ne mettono in dubbio la sincerità. E il sospetto è legittimato dagli avversari oltre che con il passato di molti aderenti e con l'atteggiamento della stampa tedesca di Cecoslovacchia sostenitrice del movimento, di aperta simpatia per Hitler, anche dall'entusiasmo con cui il sorgere del nuovo partito è stato salutato nel Reich. Persino del programma addomesticato di Leipa i giornali hitleriani hanno fatto grandi elogi. L'ufficiosa *Prager Presse*, che da mesi conduce contro Henlein una vivace campagna, è particolarmente intenta a raccogliere ogni indizio capace di legittimare il sospetto contro la lealtà e la legalità del nuovo movimento. Quei tedeschi radicali, che male si sono digeriti il programma di compromesso del loro capo, solo per avere modo, nelle elezioni politiche del prossimo anno, di contarsi e di distinguersi dai vecchi collaborazionisti a tutta oltranza, si chiedono, di fronte alla persistenza degli attacchi e della diffidenza, se valeva la pena di fare tante rinunce programmatiche per così bel risultato.

Parteciperà Henlein alle elezioni?

Alla riunione di Leipa, i socialisti tedeschi hanno risposto con una mezza dozzina di comizi, in cui hanno raccolto tutte le loro forze (i giornali fanno ascendere i partecipanti alle varie riunioni a 80-90 mila persone), per denunciare il carattere nazionalsocialista dei henleinisti, imprecare a Hitler e inneggiare a Masaryk e alla democrazia cecoslovacca.

E questo sarebbe il meno, giacchè Henlein, il quale ancora pochi mesi or sono era oggetto del sprezzante dileggio dei suoi avversari, sembra deciso ad andare diritto per la sua strada; ma anche recenti deliberazioni del Governo sui caratteri dei partiti qualificati a partecipare alla vita politica nella Repubblica, comprendendo nuove restrizioni in difesa della democrazia, fanno seriamente presagire che s'intenda stroncare la nuova organizzazione politica tedesca sul suo nascere.

Vero è che la stampa ceca e coalizionista tedesca non è unanime nel giudicare il nuovo partito, molti trovando illegittimo il preventivo sospetto; ma è anche vero che d'altra parte la sorveglianza e la denuncia continuano accanite e che i nuovi provvedimenti governativi, considerati atti di preparazione elettorale, non troverebbero altra giustificazione se non nel tentativo di escludere il nuovo partito dalla prossima lotta.

Potrà il partito di Henlein partecipare alle elezioni? Ecco la domanda che molti si fanno, anche prima di chiedersi quale successo potrebbe, in caso affermativo, raccoglierví.

Una protesta della Grecia a Tirana

contro il trattamento alle minoranze elleniche

LONDRA, 10

Un telegramma dell'*Exchange Telegraph* da Atene informa che il Ministro di Grecia a Tirana ha ricevuto istruzioni di fare un nuovo passo presso il Governo albanese, per chiedere che venga posto termine alle misure vessatorie adottate contro le minoranze di nazionalità ellenica, specialmente per quanto riguarda le scuole. *(United Press).*

L'efficienza dell'esercito russo

ai confini dell'Estremo Oriente

MOSCA, 10

Il Generale Blücher, comandante in capo dell'esercito dell'Estremo Oriente, in un discorso pronunciato a Khabarosk, ha dichiarato che durante la sua recente ispezione nell'Estremo Oriente ha potuto constatare la solida preparazione dell'esercito. Se vi si aggiunge la nostra tecnica magnifica — ha continuato il Generale Blücher — dobbiamo dichiarare che la nostra frontiera nell'Estremo Oriente è attualmente chiusa con tanto di catenaccio.

Un grande piano di elettrificazione

si sta preparando in Turchia

ISTANBUL, 10

Il giornale *Akchen* annuncia che il Ministro dell'Economia sta preparando un secondo piano quinquennale dedicato principalmente alla elettrificazione delle principali regioni della Turchia per la alluminazione e la forza motrice.

L'Imperatore del Giappone

partito per le manovre

TOKIO, 10

L'Imperatore è partito oggi nel pomeriggio per Maebasai per presenziare alle grandi manovre militari che si svolgeranno nelle Province di Gumma, Tokigi e Saitama dall'11 al 14 novembre. Uno dei partiti contrapposti, formato da un gruppo di Corpo d'Armata, è comandato dall'ex Ministro della Guerra Generale Araki.

E' morto Arturo Falconi

TORINO, 10

Arturo Falconi si è spento tranquillamente oggi alle 19.30.

L'illustre attore aveva lavorato per un film fino a due mesi fa e aveva lavorato con letizia, perchè non conosceva il male che lo minava. Sofferente di diabete, attribuiva i disturbi degli ultimi tempi a questo suo stato, mentre i tormenti erano cagionati da un cancro al fegato che aveva preso radici da parecchio tempo. Aggravatosi il male, per amorosa pressione del fratello Armando, era entrato in una clinica di Roma e solo da una settimana era stato trasportato a Torino per essere vicino al figlio Alfredo. La nuova residenza e le amorevoli cure dei sanitari e dei familiari sembrarono portare un miglioramento nelle condizioni dell'infermo ed egli, quasi per non dare afflizione ai suoi cari, aveva cercato di mostrarsi contento.

Ma il miglioramento era apparente e i medici non avevano più speranze di salvarlo. La visita del fratello Armando, ritornato a Torino ieri l'altro, è stata per Arturo una manifesta consolazione e anche oggi, poco prima di entrare in agonia, cioè alle 16.30, chiamò per nome e abbracciò il suo caro fratello. Poi perse ogni conoscenza e si spense serenamente qualche ora dopo.

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Tripoli

alla presenza del Governatore Balbo

TRIPOLI, 10

Con l'intervento del Governatore Maresciallo Balbo si è inaugurato nel pomeriggio, alla sede della Corte di Appello, l'anno giudiziario. Alla solenne cerimonia hanno presenziato il Segretario generale, il Comandante le truppe, il Vescovo, il Podestà, il Commissario federale, i Direttori di Governo, i Consoli esteri, tutte le Autorità giudiziarie e una numerosa folla di autorità e di invitati. Dinanzi al Palazzo di Giustizia prestava servizio d'onore un reparto di truppe nazionali con musica e bandiera. Il Governatore è stato salutato al suo ingresso nell'aula dal suono della Marcia Reale e «Giovinezza».

Dopo le formalità di rito, il Procuratore Generale comm. Tallarico ha pronunciato la prolusione iniziando il suo dire col ricordare il giubilo della cittadinanza per il fatto che l'anno giuridico coincide, per la prima volta, con l'anno fascista. Accennato quanto è stato fatto in Colonia per la colonizzazione demografica e lo sviluppo del turismo, ha esposto poi in rapida sintesi l'opera svolta dal Governo coloniale nel campo giudiziario ed ha chiuso, fra gli applausi, inneggiando alla grandezza della Patria.

Ha preso poscia la parola il Presidente della Corte d'Appello comm. Valenzi.

Domani si inaugura a Roma

il Congresso internazionale giuridico

ROMA, 10

Lunedì 12 corrente si aprirà in Roma il Congresso giuridico internazionale che, come è stato annunciato, si tiene in commemorazione del settimo centenario dei decretali di Gregorio IX e del XIV centenario dei Codici di Giustiniano. La seduta inaugurale rivestirà un particolare carattere di splendore accademico. Interverranno le autorità ecclesiastiche e civili unitamente al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Terrà il discorso inaugurale S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, mentre il Cardinale Bisleti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, procederà alla apertura dei lavori.

Il Congresso si svolgerà per tutta la settimana e cioè fino al 17 corrente.

5 anni e 6 mesi a Ugo Perelli

per la truffa di 1.200.000 lire

ROMA, 10

Nel 1931 l'ing. Enrico De Michelis di Milano entrò in rapporti d'affari con tale Ugo Perelli. Questi gli faceva credere di essere incaricato dalla signora Mercedes Bernasconi di vendere uno stabile di proprietà della medesima situato a Milano, in via Boccaccio. In perfetta buona fede, il De Michelis stipulò con il Perelli un compromesso, convinto di essere il vero acquirente di detto stabile. Con lo stesso sistema il medesimo Perelli trattò col De Michelis per la vendita di un altro stabile, che diceva essere di proprietà della stessa signora Bernasconi, il tutto per un valore di due milioni e mezzo di lire. Il Perelli, mostrando poi al De Michelis una autorizzazione della Bernasconi — che affermava trovarsi a Parigi — a vendere i suddetti stabili, convinse l'industriale a versargli a più riprese la somma di un milione e 200.000 lire.

Avuto il denaro, il Perelli incominciò a menare vita di nababbo, dando così sospetto alla P. S., che iniziò sul suo conto indagini. Queste portarono alla scoperta della truffa e dei falsi commessi in danno del De Michelis. Il Perelli fu perciò dal Tribunale, con sentenza confermata dalla Corte d'Appello, condannato a 5 anni e 6 mesi di prigione. La Cassazione, alla quale il Perelli ricorreva, ha oggi rigettato il ricorso.

"Gioventù Fascista,,

Il primo numero dell'Anno XIII

ROMA, 10

E' uscito il primo numero di novembre di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Gruppi fascisti universitari e dei Fasci Giovanili di Combattimento, diretto dal Segretario del P. N. F. Il giornale pubblica nelle pagine di copertina la fotografia del Duce che passa in rivista gli atleti sulla via del Circo Massimo e quella della folla che acclama il Capo del Governo in piazza Venezia, la mattina del 28 ottobre XII. Pubblica nelle pagine interne: Il Messaggio del Duce alle CC. NN. nel XII annuale della Rivoluzione; il discorso del Duce agli atleti; «4 Novembre: Vittorio Veneto» di Gioacchino Volpe; «Come arrivammo a Trento»; «Mussolini alla Mostra»; «Santacroce sacrario dei Martiri fascisti»; «Sulla via del Circo Massimo»; «Giuochi partenopei»; «La crociera dei Fascisti universitari in America». Due pagine fotografiche: «Scudo del Duce e Rostro d'Oro»; «Il piccone risanatore»; «Galleazzo Ciano pilota aviatore»; «709, 202 km. all'ora»; «Nazione guerriera»; «La nostra flotta»; «Non si è sempre leoni»; Dal *Popolo d'Italia*; «Folle di dopoguerra; A Perugia, quartiere generale della Rivoluzione; Tiro

Marconi eletto Rettore

dell'Università di St. Andrews

LONDRA, 10

Il sen. Guglielmo Marconi è stato eletto Rettore dell'Università di St. Andrews. Secondo la tradizione il numero dei voti ottenuti dai candidati non è indicato.

100 mila lire del Banco di Roma

per la Casa del Littorio

ROMA, 10

Il Comitato direttivo del Banco di Roma presieduto dall'on. Stefano Benni, in occasione della distribuzione dei premi al personale iscritto al P. N. F. prima della Marcia su Roma, ha messo a disposizione del Segretario del P. N. F. lire 100.000 quale contributo del Banco per l'erigenda Casa Littoria in Roma.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista Niccolò Giani, che gli ha fatto omaggio del suo volume «Lineamenti su l'ordinamento sociale dello Stato fascista».

MARINO MORETTI

Mia madre - Prefazione di A. Panzini . . . . L. 10
Via Laura - Il libro dei sorprendenti vent'anni . L. 10
Fantasie olandesi - con figure . . . . L. 20
Guenda - Romanzo . . . L. 10
Nè bella nè brutta - Romanzo . . . . L. 10
I due fanciulli - Romanzo L. 10
L'isola dell'amore - Romanzo . . . . L. 10
Il romanzo della mamma L. 10
Il segno della croce - Romanzo . . . . L. 10
Il sole del sabato - Romanzo . . . . L. 10
Il trono dei poveri - Romanzo . . . . L. 12
La voce di Dio - Romanzo L. 10
Il tempo felice - Ricord. d'infanzia e d'altre stagioni . . . . L. 10

e altre opere

S. A. FRATELLI TREVES ED. MILANO

Le più belle novità,
tutti i tessuti
applicati nei modelli
da

GALTRUCCO

S. A. Piazza Goldoni 1

Impareggiabile assortimento
I prezzi più convenienti
Visitate le nostre vetrine

BOLINDER'S MOTORI AD OLIO PESANTE
MARINI ED INDUSTRIALI
Studio d'ing. V. A. FISCHETTI - TRIESTE, via G. Rossini 20, tel. 35-11

DEPOSITI:
TRIESTE - CASA DEL DISCO - Via Mazzini 37.
POLA - GELLETTI GIUSEPPE - Via Sergia 39.
GORIZIA - MIZZON GIOVANNI - Corso G. Verdi 33.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CRONACA DELLA CITTÀ

Camicie nere e popolo alla grande Rivista
delle Forze Armate per il genetliaco del Sovrano

Saluto al Re!

Queste terre giuliane che videro giungere vittorioso l'agognato Sovrano, che lo acclamarono la prima volta in giorni sublimi della storia italiana, rispondono ognora con palpitante affetto a tutto ciò che le congiunga alla sacra persona del Re. Spontaneo e fervido erompe dai cuori l'augurio per il Suo genetliaco; e tra i vessilli che ondeggiano, tra lo sfilare superbo delle armi e delle milizie d'Italia, tra le salve di gioia e l'inneggiare festoso dei bronzi da un capo all'altro della penisola, si sente anche questo affettuoso battito del cuore d'un popolo.

Grande è la riconoscenza che deve l'Italia al suo amato e venerato Sovrano, e grande è la rispettosa ammirazione di cui lo circonda il mondo. Il Suo regno, che riempie ormai tutto un periodo della storia, sembra ricever luce in tutto il maestoso suo corso da un'anima nobile e veggente che seppe essere all'altezza dei più formidabili eventi, delle più ardite risoluzioni, dei più geniali rinnovamenti per il miglior destino della Nazione. Sentono gli Italiani quanto essi debbono alla saggezza di questo Monarca, al Suo paterno amore, al Suo profondo senso della grandezza della Patria e delle sue supreme necessità, e invocano di poter celebrare per molti anni, con immutabile devozione, questo giorno di festa, che si celebra oggi nell'atmosfera di potenza e di rinnovamento dell'Italia fascista.

L'imponente sfilata

Uno spettacolo di forza senza precedenti riuscirà la grande Rivista militare d'oggi. In occasione del Genetliaco di S. M. il Re sfileranno dinanzi a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata i battaglioni delle Forze Armate dello Stato insieme alle formazioni guerriere del Partito: la Milizia volontaria, gli Avanguardisti, i Marinaretti, i Reduci, le Associazioni d'arma, i Corpi armati del Comune, tutta la vivente espressione della Nazione armata.

La cittadinanza assisterà a questo imponente schieramento di forze, più che spettatrice compartecipe dell'eccezionale spettacolo di potenza, essa esprimerà con il numero e con il suo entusiasmo l'indissolubile legame che unisce all'Esercito la popolazione.

La grande rivista avrà inizio alle ore 10 e si svolgerà sul Lungo Mare prospiciente la piazza Unità. Alle 9.45 il comandante della gloriosa Divisione «Timavo», Gen. Scimeca, assumerà il comando delle formazioni.

Saranno costituiti due settori di linea e precisamente:

I settore, comandato dal Gen. comm. Zingales, musica presidiaria, reparto R. Marina, compagnia CC. RR., 12.o reggimento fanteria, 151.o reggimento fanteria, 152.o reggimento fanteria, gruppo carri veloci, 5.o reggimento genio, battaglione di formazione (compagnia distrettuale, sussistenza, sanità), R. G. di finanza, reparto croce rossa, musica della M.V.S.N., 58.o battaglione CC. NN., 59.a Legione del Carso, Gruppo M.D.I.C.A.T.. Coorte universitaria, Coorte di formazione (ferroviaria, portuaria, postelegrafonica), Giovani Fascisti, organizzazioni giovanili, vigili urbani.

II settore, comandato dal Generale comm. Tisi: 23.o reggimento artiglieria di divisione di fanteria, 10.o reggimento artiglieria d'armata, 5.o centro automobilistico, reparto vigili del fuoco, colombaia militare.

Le autorità, i rappresentanti delle Nazioni estere e gli invitati troveranno posto nel palco all'uopo eretto in piazza Unità. Accederanno al palco da piazza Unità e da via S. Carlo. Quest'anno è stato eretto spalle al mare, allo scopo di permettere al popolo di assistere alla rivista da piazza dell'Unità.

Il palco è stato opportunamente diviso in quattro scompartimenti: 1.o autorità civili, 2.o Corpo consolare al centro, 3.o e 4.o invitati ai lati.

La sfilata e l'ammassamento della popolazione avverranno secondo le norme già note.

Gli inviti di partecipazione

Mutilati ed invalidi di guerra. Adunata in sede (Casa del Combattente), alle 8.30.

Compagnia Volontari Giuliani. Adunata alla Casa del Combattente, alle 8.15. Fazzoletto cremisi e decorazioni.

Gruppo «Unuci». Adunata alle 9.20 al palazzo della Prefettura, angolo via S. Carlo, fronte al mare. Grande uniforme senza mantellina. Facoltativi la divisa vecchio tipo (fino al 31 dicembre). Quelli che ne sono privi potranno indossare la tenuta ordinaria con sciarpa, sciabola e decorazioni.

Associazione carabinieri. Adunata alle 8 alla Casa del Combattente.

Centuria bersaglieri «Aurelio Nordio». Alle 7.30 in sede.

Associazione artiglieri. Alle 8 davanti alla Casa del Combattente. Berretto grigioverde d'ordinanza.

Associazione Arma di cavalleria. Alle 8 in piazza Oberdan intorno allo stendardo sociale.

Sezione arditi. Alle 8 in sede (Casa del Combattente). Divisa regolamentare.

Associazione del fante. Anzichè a piazza Venezia, alle 8.30 presso la Casa del Combattente.

Lega Navale. Una rappresentanza assisterà alla Rivista con vessillo. I soci sono invitati a intervenire.

Associazione Arma del Genio. Alle 9 alla Casa del Combattente.

Associazione granatieri. Alle 8 in piazza Oberdan (Casa del Combattente). Sono prescritti gli alamari e il berretto d'ordinanza.

Associazione finanzieri. Alle 9 alla Casa del Combattente. Tenuta: cappello alpino, camicia nera e distintivi sociali.

Società Dalmatica e Canottieri Dalmazia. In sede alle 8.45.

Disposizioni della R. Capitaneria

Il colonnello comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, al fine di regolare il servizio nel porto di Trieste durante la Rivista militare in occasione del genetliaco di S. M. il Re, visto l'articolo 163 del Codice per la Marina mercantile, ordina: Dalle 8 alle 11.30 le banchine del Porto doganale comprese fra il Molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla Riva Traiana, dovranno restare completamente sgombere e disponibili per lo svolgimento della Rivista militare. Di conseguenza verrà sospeso sulle banchine suddette qualunque traffico di passeggeri e di merci. I piroscafi addetti alla navigazione costiera ed i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi secondo le disposizioni che verranno loro notificate dal personale di questa Capitaneria di porto, lungo il Molo Audace e la banchina di Riva Tre Novembre.

Gli auguri dell'Amministrazione provinciale

L'Amministrazione della Provincia, in occasione del Genetliaco di S. M. il Re, ha inviato il seguente telegramma:

«Primo aiutante campo Sua Maestà il Re, Roma. Prego E. V. rendersi interprete presso Sua Maestà il Re fervidissime espressioni augurio e devoto omaggio Provincia Trieste. Preside Pieri».

I concerti bandistici d'oggi
in Piazza Unità

Come preannunciato, oggi alle 11.30, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, la banda municipale sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà un concerto con il seguente programma:

Inni nazionali. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinfonia. Leoncavallo: «I pagliacci», gran fantasia. Wagner: «Parsifal», L'incantesimo del Venerdì Santo. Sousa: «Sotto la bandiera stellata», marcia.

Nel pomeriggio dalle 16 in poi svolgerà un concerto in piazza Unità la banda presidiaria del nostro Corpo di Armata, con il seguente programma:

Gabetti-Blanc: Marcia Reale e «Giovinezza». Linck: «Pattuglia siamese», marcia. Bellini: «Norma», fantasia. De Nardis: «Scene abruzzesi», suite di 4 pezzi, a) adunata; b) serenata; c) pastorale; d) saltarello e temporale. Auber: «La Muta di Portici», sinfonia.

Le Legioni dei "Balilla della Lupa,,
e il simbolico tesseramento dei neonati

Fin da quando, in occasione dell'Annuale della Marcia su Roma, la presidenza centrale dell'Opera Balilla ha diramato l'ordine del Duce sull'inquadramento dei fanciulli che vanno dai sei agli otto anni, a Trieste, come nelle altre città d'Italia, si è provveduto all'attuazione del comando del Capo. I «Balilla della Lupa» stanno raccogliendosi nella nostra città, in legioni. I primi ruolini provvisori portano già oltre 2000 iscritti. Tutti gli scolaretti domandano l'onore di indossare la Camicia Nera. Le mamme ne sono fiere.

Le tre prime Legioni triestine

Il giorno 5 dicembre, per la celebrazione dell'annuale di Balilla, la presidenza provinciale di Trieste conta di presentare già tre Legioni perfettamente inquadrate. Il lavoro non è indifferente perchè si tratta di provvedere all'organizzazione di un vasto complesso e all'inquadramento di bambini. Trieste vuol essere tra le prime città a presentare le nuove giovanissime formazioni.

La recente disposizione voluta dal Duce per l'inquadramento delle forze giovanili nei reparti dei «Figli della Lupa» è di alto valore e profondo significato. Fino ad ora infatti, era stabilito che per entrare nelle formazioni delle giovanissime Camicie Nere, i ragazzi avessero già compiuti i 7 anni di età. Con la recente disposizione invece, nelle Legioni Balilla saranno inquadrati i fanciulli dai 6 agli 8 anni.

Il Duce in tal modo ha esaudito il desiderio di migliaia e migliaia di famiglie che avevano chiesto l'inquadramento dei loro figli nelle file dell'Opera Balilla, prima del tempo stabilito. La grande Istituzione allarga inoltre in tal modo la sua opera di educazione delle più giovani generazioni che crescono sotto le bandiere del Littorio.

I «Figli della Lupa» avranno un inquadramento particolare e saranno affidati a speciali educatori. Indosseranno una uniforme che pur mantenendo le caratteristiche di quella già in uso — camicia nera e calzoncini di panno grigio-verde — avrà delle modifiche. Sulla camicia nera i piccoli porteranno infine il distintivo speciale con la Lupa di Roma. Con questa leva si inquadreranno nell'organizzazione oltre un milione di fanciulli italiani dai sei agli otto anni.

A Trieste la cifra totale degli iscritti supererà di molto i tremila. Anche in Provincia si stanno alacremente preparando i quadri.

L'inquadramento dei piccoli

Il nuovo anno fascista dovrà perciò segnare una solida e vasta affermazione di queste nuove falangi giovanili, le quali, mentre dal punto di vista formativo avranno un indirizzo particolare, saranno riunite per legioni, coorti, centurie e manipoli al comando di ufficiali e graduati. Ogni legione avrà il proprio labaro, i reparti minori le fiamme. Le legioni saranno numerate progressivamente, a partire dal numero uno in poi. Il labaro porterà il numero della legione corrispondente, l'indicazione «Balilla della Lupa» e il nome della provincia.

La foggia della divisa, che conserverà come si è detto la camicia nera con speciale distintivo della Lupa di Roma, sarà precisata in questi giorni. La tessera è quella normale dei Balilla, col distintivo della specialità.

I piccoli Balilla triestini hanno accolto la notizia che li riguarda con il più grande entusiasmo. La loro aspirazione più alta è stata esaudita: anche essi faranno parte dell'Esercito dell'Italia fascista.

La tessera dell'O. B. ai neonati

Accanto a questa disposizione un'altra ne è stata emanata ed ha trovato accoglienze entusiastiche. La Presidenza centrale ha infatti comunicato ai Comitati provinciali che, per speciale concessione, e per aderire al vivo e significativo desiderio di numerose famiglie, è permesso il rilascio delle tessere di Balilla e di Piccola Italiana ai bambini maschi e femmine anche di età inferiore ai sei anni.

Questa simpatica disposizione riconosce quindi ufficialmente il tesseramento, che moltissimi genitori domandano, dei neonati. Per questi la presidenza del Comitato provinciale di Trieste rilascia fin d'ora tessere «pre Balilla» e «pre Piccola italiana».

In questi primi giorni numerose richieste sono già pervenute all'Opera Balilla in via d'Annunzio. L'atto gentile e simpatico del tesseramento dei neonati è pieno di profondo significato per chi lo compie ed è un'affermazione augurale.

La Mostra del crisantemo
La premiazione degli espositori

Poche manifestazioni hanno incontrato in questi ultimi tempi un così largo consenso di pubblico come l'interessante Mostra del crisantemo, ordinata dalle Donne artiste e laureate nei locali di via Diaz n. 2. E' un continuo affluire di visitatori, tutti presi dalla fantastica bellezza dei fiori esposti, che davvero sono meravigliosi. L'occhio non può attendersi una più bella festa di colori, i più delicati e i più vivaci ritmi cromatici sono generosamente donati dalla natura per la gioia di tutti.

Oggi la bella e riuscita Mostra rimarrà aperta ininterrottamente dalle ore 10 alle 20.30 per dar modo a tutti i cittadini di visitarla. E siamo sicuri che, dato l'ammirabile e insolito spettacolo offerto da questa manifestazione e il tenue prezzo d'ingresso, accessibile a tutte le borse, le sale di via Diaz 2 rigurgiteranno di attenti e innamorati visitatori.

Ieri nel pomeriggio si è riunita la giuria per l'assegnazione dei premi ai migliori espositori, la quale ha redatto il seguente verbale:

«La giuria premiatrice per la Mostra del crisantemo, composta dai signori Silvio Benco, Guido Sambo, Marcello Reichmann e degli artisti Eligio Finazzer Flori, Marcello Mascherini e Urbano Corva, riunitasi sotto la presidenza della signora Laura Eulambio, commissario del Circolo delle Donne artiste e laureate, e assistita dal comm. Serafino Carnevale, ispettore dell'Unione provinciale degli agricoltori, dopo aver esaminato attentamente i prodotti esposti dai diversi floricultori e dagli amatori e tenuto conto principalmente della qualità dei fiori, ha deciso di assegnare i premi nella maniera seguente:

Categoria professionisti: I premio di lire 300 con diploma alla ditta Antonio Gerli; II premio di lire 200 con diploma alla ditta E. Fonda; la medaglia d'argento del Comune di Trieste alla ditta Martino German; la medaglia di argento grande dell'Unione provinciale degli agricoltori alla ditta Giuseppe Carli; diploma alla ditta Attilio Depangher; premio di lire 50 con diploma ai legatori signori Carlo Lupel e Carlo Perdes, della ditta O. Perotti. Inoltre la giuria ha assegnato, fuori concorso, alla ditta O. Perotti la medaglia d'oro dell'Unione provinciale degli agricoltori con diploma, per la preziosa collaborazione alla Mostra e per la quantità dei prodotti esposti.

Categoria amatori: Medaglia d'argento del Comune di Trieste alla villa dell'avv. Camillo Ara; medaglia d'argento dell'Unione provinciale degli agricoltori alla villa Ralli; medaglia di bronzo dell'Unione provinciale agricoltori alla villa del dott. Angelo Ara; diploma alle ville A. Cosulich e Tedeschi».

I tè danzanti dei bancari e assicuratori. Oggi alle 17.30 nel simpatico e famigliare ambiente di via Silvio Pellico avrà luogo il primo tè dei bancari e assicuratori.

Leggete, in X pagina, il nuovo romanzo

GIOIA NASCOSTA

di Nina Bozzano.

Movimento demografico della Provincia

Mese di settembre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	252	163	415
MORTI	215	62	277
Aumento popolazione . .	37	101	138

Mese di ottobre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	220	178	398
MORTI	237	64	301
Popolazione	—17	+114	+97

NEL PARTITO

FEDERAZIONE
Il calendario del Partito

La Federazione fascista invita la cittadinanza, gli uffici, gli enti a dare sollecitamente le prenotazioni per il calendario del Partito presso la Segreteria amministrativa, accompagnandole dal relativo importo in ragione di lire 15 per copia.

L'opera di diffusione deve realizzarsi e completarsi in breve tempo in modo da dimostrare la più viva sensibilità a questa efficacissima forma di propaganda.

M. V. S. N.
Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Gli ufficiali della Legione residenti a Trieste, non comandati per l'inquadramento dei reparti partecipanti alla rivista dovranno trovarsi oggi alle 8.45 in Piazza Unità per prendere parte allo sfilamento. Ne assumerà il comando il primo seniore Marziani, al quale gli ufficiali dovranno presentarsi. Tutte le Camicie nere precettate dovranno trovarsi oggi alle 7 in Caserma Donadoni per partecipare alla rivista. Grande uniforme.

G. U. F.
Provvedimenti disciplinari

Infliggo la sospensione di mesi tre da ogni attività del «Guf» al fascista universitario Minzi Massimo. Motivo: «Assente più volte alle adunate del Gruppo, senza motivata giustificazione, dimostrando poca comprensione dei doveri del fascista universitario».

Il Segretario del «Guf»
Italo de Franceschi

Sezione ippica e pallacanestro

Gli universitari fascisti iscritti alla Sezione ippica sono comandati in sede, via Rossini 4, alle 19.30 di martedì 13 corr. per comunicazioni. Coloro che desiderano iscriversi possono presentarsi alla stessa ora. Gli studenti iscritti all'Università di Trieste che intendono dedicarsi alla pallacanestro, si trovino mercoledì 14 corr. alle 20 nella sede del «Guf».

F. G. C.
Fascio di S. Giovanni

I graduati sono comandati in sede del Fascio in divisa oggi alle 12. Alla stessa ora si troveranno anche gli ufficiali.

OPERA BALILLA
Casa della Giovane Italiana

Il Comitato provinciale dell'O. B. comunica il seguente orario dei corsi per non studentesse: a) Lingua e letteratura italiana: lunedì e giovedì dalle 10.30 alle 11.30. b) Economia domestica: lunedì dalle 9 alle 13. Prima lezione domani lunedì 12 corr. c) Taglio e confezioni: martedì e sabato dalle 9 alle 11. d) Igiene pronto soccorso: lunedì dalle 18 alle 19. e) Arte applicata (metallo plastica, cuoio sbalzato, ecc.): mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30. f) Ginnastica e giuochi ginnici la domenica dalle 10 alle 12. g) Canto corale il lunedì e giovedì alle 18.30.

Per assecondare le richieste di parecchi genitori, verrà aperto oltre al corso preparatorio di latino, che funziona già da alcune settimane, un secondo corso il martedì e venerdì dalle 17 alle 18. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di maglieria a macchina. Tutte le iscrizioni vanno indirizzate alla Casa della Giovane Italiana, viale R. Gessi 10, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Mercoledì prossimo, alle 16, il cappellano dell'O. B. rev. Padre Barbuiani terrà la prima conferenza di formazione per le Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane che hanno finito di frequentare le scuole di avviamento in genere, tutte quelle che non vanno a scuola, si presentino alla Casa della Giovane Italiana domani, lunedì, alle 11 per comunicazioni.

FASCIO FEMMINILE
Corredini

Hanno risposto all'appello della Fiduciaria provinciale, inviando dei corredini, le fasciste: Emilia Zamara, Maria Nicolai Lang, Carmen Petronio, Vittoria Cimadori, Dora Treves Neumark, sorelle Bartolotti, Renata Springer, dott. Maria Campa. La Fiduciaria provinciale ringrazia le gentili donatrici. Al Fascio Femminile pervennero dal Banco di Sicilia lire 50 pro fondo cassa Comitato Maternità.

Corsi per bambinaie

Il F. F. istituisce nell'Anno XIII un corso teorico pratico per bambinaie. Il corso ha la durata di sei mesi. Al detto corso sono ammesse giovanette dai 14 ai 22 anni di preferenza Giovani Italiane e Giovani Fasciste in numero non superiore a 6 per corso.

Le domande per l'ammissione indirizzate alla capogruppo di Sanità del F. F. devono venir fatte su carta semplice accompagnata dal certificato di nascita e dall'ultima pagella scolastica, e consegnate in segreteria del F. F. non più tardi del 20 mese corrente.

Corsi di taglio e cucito

Si comunicano le date d'iscrizione per i due corsi di taglio e cucito: lunedì 12 e giovedì 15 corr. dalle 19.30 al R. Istituto Magistrale «Arnaldo Mussolini» in via Mazzini. Martedì 13 e venerdì 16 dalle 19.30 nella Scuola «Attilio Gregon» a S. Giovanni di Guardiella.

PUBBLICO IMPIEGO
Inaugurazione del corso ufficiali esattoriali

L'Associazione avverte tutti gl'iscritti al corso di ufficiali esattoriali che l'inaugurazione e l'inizio dei corsi stessi avverrà lunedì prossimo, 12, alle 19 nella sede dell'Associazione in via del Coroneo 15. Verrà comunicato anche l'orario delle lezioni successive.

Il corso di armonia razionale
all'Ateneo Musicale

E' con soddisfazione che rileviamo lo interessamento del nostro pubblico per il Corso straordinario di lezioni di armonia razionale che l'illustre maestro Carlo de Perinello terrà dal 19 corrente all'Ateneo Musicale Triestino. Un tentativo così serio di avvicinare un numero maggiore di cultori ed amatori a quei problemi fondamentali dell'arte musicale che finora si consideravano riservati ad una cerchia ristretta di iniziati, non poteva trovare consenso più caloroso. Ne vediamo una prova anche nel numero notevole di informazioni che in proposito ci vengono richieste. I più domandano se questo corso è inteso solamente per coloro che possono vantare una speciale preparazione di studi teoretici musicali oppure se può essere utilmente frequentato anche da coloro che ne sono privi. Possiamo rispondere che il corso è destinato ai musicisti e professionisti di musica, non meno che agli amatori o come si usa dire, dilettanti. La preparazione di studi teoretici musicali, preliminari o magari più avanzati, non è affatto necessaria per quanto riguarda particolarmente questo corso di lezioni del Perinello. Anzi, sotto a certi aspetti, i sistemi, ormai sorpassati, di studio dell'armonia, possono essere più d'intralcio che di vantaggio.

Del resto non bisogna dimenticare che il maestro Perinello, oltre che essere uno dei principali esponenti della dottrina armonica moderna, oltre che aver dato un trattato di teoria dell'armonia quali in Italia dai tempi del Tartini non s'era avuta, e che può sostenere vittoriosamente il confronto con tutte le opere del genere finora pubblicate anche fuori d'Italia, ha dietro di sè una brillante carriera d'insegnamento dotato di singolare comunicativa che quanti furono suoi allievi ben ricordano.

Per assistere al corso basta quindi disporre di una musicalità che non scenda sotto il normale e di una certa coltura generale. Ci vuole ancora qualcosa: dell'amore per l'arte musicale e quel tanto di pazienza necessario che permetta al frequentatore di seguire con profitto le lezioni.

Il corso straordinario di lezioni apparisce, nella sua organizzazione, assai bene congegnato. La disposizione di far seguire immediatamente all'ora vera e propria di lezione un'ulteriore ora dedicata a schiarimenti, a spiegazioni, nel contatto diretto tra frequentatori e l'insegnante, è senza dubbio una delle più felici attrattive del corso. Anche la divisione del corso in due sezioni parallele — è una pomeridiana e l'altra serale, per coloro che non dispongono di altre ore — si presenta quanto mai pratica. Inoltre il corso serale avrà luogo dalle 19 alle 21 per dare modo agli iscritti di frequentare concerti e teatri.

In poco più di una ventina di lezioni — necessariamente stabilite in giorni consecutivi — sarà esaurito completamente un argomento la cui pertrattazione, ad un istituto superiore di studi, implicherebbe normalmente la durata di più di un semestre. Anche i prezzi sono stati tenuti quanto possibile modesti. La bella iniziativa sarà insomma realizzata nella forma più pratica e più attraente.

Il cav. uff. Pasella nel Comitato delle Corporazioni. Nella Corporazione del legno, in rappresentanza dei lavoratori del commercio figura il nome del cav. uff. Guido Pasella, Commissario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio di Trieste.

Entusiastico successo di
Mercedes Capsir e Riccardo Stracciari ne "Il Barbiere di Siviglia,,

La deliziosa opera di Rossini, ridotta per lo schermo, continua a proiettarsi con sempre maggior successo, nel simpatico e moderno locale del Supercinema EDEN, riscuotendo meritate approvazioni per la efficace, calda e lusinghiera interpretazione dei grandi artisti lirici Mercede Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto, i quali hanno dato la loro magnifica voce nella versione italiana delle «Filmimpero».

Una madre viene a Trieste
perchè la sua creatura nasca in terra italiana

La signora Antonietta Timperio in Parlato, venuta a Trieste dall'estero perchè la sua creatura nascesse in terra italiana, ha dato ieri alla luce una bellissima bambina. Le signore del Fascio Femminile che la visitarono con amorevoli cure, portarono in dono alla Piccola Italiana un bellissimo e ricco corredino.

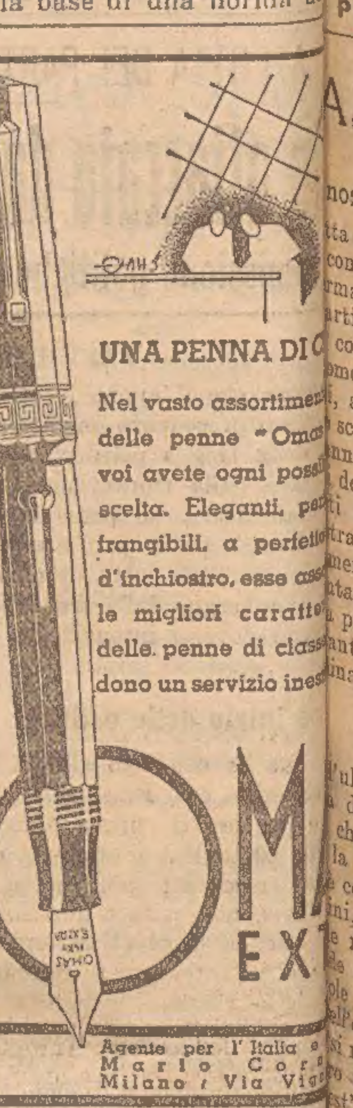
La giovane madre ringraziò commossa le camerate triestine, lieta della cordiale premura con cui esse circondarono lei e la neonata.

Il Cant Z 501 a Costanza

COSTANZA, 10

L'Idrovolante «Cant Z 501», che era atteso già per la giornata di ieri a Odessa e che si supponeva avesse avuto qualche incidente, è giunto nel pomeriggio di oggi alle 16 all'idroscalo di Mamaja nei pressi di Costanza.

Stamane il comandante della squadriglia di idrovolanti di Costanza aveva inviato quattro idrovolanti romeni in direzione di Odessa alla ricerca dell'idrovolante italiano. Però la squadriglia è ritornata senza avere ritrovato tracce dell'idrovolante italiano. Il ritardo va attribuito al fatto che sopra Odessa vi era una fitta nebbia che aveva fatto ritardare per parecchie ore la partenza. L'idrovolante ha percorso finora la rotta Trieste, Berutti, Aleppo, Istanbul e Costanza ed è comandato sempre da Mario Stoppani.


UNA PENNA DI
Nel vasto assortimen delle penne "Oma voi avete ogni poss scelta. Eleganti, pe frangibili, a perfett d'inchiostro, esse ass le migliori caratte delle penne di class dono un servizio ines
Agente per l'Italia e Mario Cor Milano - Via Vig

DEBOLEZZA SESS
Rapida guarigione con la Jo Glicerofosfati Torresi in Cachets Rettali. Scat. da cura L. 29.50 fr ratura e schiarimenti gratuiti Form. Dott. C. TORRESI, via Roma (140). In Trieste: Farm Azzurra, via Commerciale 26 e pr macie. (Aut. Pref. n. 54, Roma).

PALETOTS
PER SIGNORE - SIGNORI E GIOVANETTI
L'ASSORTIMENTO PIU' SCELTO
I PREZZI PIÙ BASSI
DA
STEINER
CORSO VITTORIO EMANUELE 4 - 6

Con sole 3 val
i programmi radio europei puri potenti armo
Ecco il portentoso rendimento offer
TELEFUNKEN 31
radioricevitore per onde medie e
È un radioricevitore originale Telefunken di prezzo modesto, ma di rendimento sorprendente.

PREZZO: In contanti . . L. 695.—
A RATE: In contanti . . » 134.—
e 12 rate mensili di » 50.—
PRODOTTO NAZIONALE
Rivendite autorizzate:
Trieste Carli Luigi, via M. R. Imbriani
Gorizia Grion Rodolfo, Corso Vitt. Em.
Monfalcone Miniussi Luciano, via Duca d'A
Pola Sivilotti Aldo, via Sergia, 26.
TELEFUNKEN

Parchetti
PIALLATURA ELE raschiatura e luc con CERINA sol
TORESE
Piazza Tommaseo 4.

ASTERISCHI

I nostri artisti alla Permanente

ta la settimana è stata frequentata con assiduo interesse del pubblico manente, in Via della Borsa, dove artisti nostri espongono questa collettivamente. E' un'esposizione abbiamo detto, molto buona, allato alle opere dei nostri pittori scultori più noti, si fanno valere nno campo d'emergere anche pa degli artisti più giovani o finora ti in più discreta luce, i quali trano i loro costanti progressi. mente ne parleremo più a lungo; tanto segnaliamo l'interesse che piccola esposizione va suscitando nti seguono lo sviluppo dell'arte ina.

Antonio Maraini sui mosaici di San Giusto

ultimo fascicolo di *Architettura*, del Sindacato Nazionale Archi- che si pubblica da Casa Treves la direzione di Marcello Piacen- comparso un articolo di Antonio ini, egregiamente illustrato, sul mosaico di Guido Cadorin nel- maggiore di San Giusto. L'au- articolo è tutto un caldo elo- l'opera dell'artista. Antonio Ma- si mostra sorpreso che un maggior di critici non si sieno occupati st'opera insigne del rinascimento saico in Italia, ed esorta a cono- osi importante lavoro.

Istituto Diagnostico

tte le malattie sono guaribili, se sciute a tempo». Questo è il adottato dall'Istituto Diagno- di Trieste, ad imitazione degli analoghi esistenti all'estero, sul esso è stato creato. E' perciò, tale convinzione, che qualunque a può ricorrere all'Istituto stesso dopo una minuziosa visita di medici specialisti, eseguita col io di apparecchi perfetti e mo- simi, anche casi molto complicati difficile accertamento, hanno un to preciso. Per informazioni e stazioni il pubblico deve rivolgersi direzione dell'Istituto Diagnostico Carducci N. 31, telefono 67-77).

Federico Schiller

10 novembre si compivano 175 dalla nascita di Federico Schiller, che, come Dante e Sakespeare, tiene all'umanità. In tale ricor- è stato rilevato in quante delle opere egli abbia saputo far sentire rtanza simbolica e materiale del Nella vasta messe scegliamo una one quanto mai caratteristica e abile al tempo nostro. «Ciò che si sciato in un minuto, non ritorna l'eternità». Il fatto che il grande abbia inteso fortemente l'impor- del tempo può ben far ricordare ha da fare dei doni, come l'oro- specialmente se di stile e di qua- sarà sempre uno dei regali più e graditi. Passando oggi per la San Lazzaro osservate le vetrine ditta Cavallar.

Onorificenze

proposta di S. E. il Capo del Go- il marchese Edoardo Ricci, cen- in S. P. E. addetto al Comando Gruppo Legioni, Camicia nera vigilia, è stato insignito della di cavaliere della Corona d'Italia.

dott. Giovanni Prati, R. Vice- a Danzica e Segretario del Fa- quella città, è stato nominato della Corona d'Italia su pro- del Ministro Parini, direttore ge- dei Fasci all'estero.

signor Luigi Romagnoli, capo- delle Ferrovie dello Stato, ad- alla nostra Stazione centrale, è nominato cavaliere nell'Ordine Corona d'Italia.

tti vivi rallegramenti.

Lauree

concittadino sig. Baldi Ferdinando seguito la laurea in scienze poli- e sociali presso il R. Istituto su- «Cesare Alfieri» di Firenze. Al ttore vivissimi rallegramenti.

concittadino dott. Mario Fro- è laureato in scienze politiche iversità fascista di Perugia, svol- la tesi sulla funzione economica rto di Trieste, con pieni voti asso- lode; contemporaneamente ha ito il diploma di specializzazione sindacale e corporativo. Vive azioni.

Il nostro concittadino dott. Sil- Fioretti, chimico, si è in questi diplomato brillantemente in far- presso la R. Università di Pa- Congratulazioni ed auguri vivis-

La gentile signorina prof. Betty i, già laureata in scienze econo- e commerciali presso la nostra rsità, ha conseguito ieri brillante- la laurea in lettere all'Univer- di Padova col massimo dei voti. rallegramenti.

Il nostro concittadino dott. Pic- ualfardo, assistente volontario alla di zootecnica della R. Univer- di Bologna, si è laureato la scorsa na a pieni voti assoluti in me- veterinaria. Al dott. Piccoli le più vive congratulazioni ed au-

Giubileo di lavoro

questi giorni è stato festeggiato cinquesimo anno di servizio pre- presso l'Azienda tranviaria comu- del controllore Giovanni Zecchini. festeggiare la lieta ricorrenza, gli gati e i controllori dell'Azienda si riuniti al Dopolavoro «Acegat» ed offerto al festeggiato una meda- d'oro. La carriera di questo inte- funzionario è strettamente le- al progredire dell'Azienda. Gio- Zecchini è stato il primo bigliet- nella vettura che nel giugno del ha inaugurato la linea N. 1 e il controllore della linea N. 2.

Il nome

Rosticceria di via Carducci è ga- della bontà e convenienza dei otti che vi si trovano: dai vari di pasta, agli arrosti, alle verdure vini fini e da pasto. Oggi anche zampone, cotechini, galantina e pina.

mento principesco. La signorina Pina Huastia, abitante in via Istria N. 10, che in occasione del evento aveva inviato a S. A. R. la Principessa di Piemonte un corredino neonato, consistente in una coperta ricamata, in un artistico cu- pura ricamato e in una camiciola cuffietta, ha ieri ricevuto dall'Au- Principessa una cordiale lettera ringraziamento assieme a un bel ciondolo d'oro con la sigla reale alto.

L'inaugurazione dell'anno didattico all'Istituto Fascista

Mercoledì prossimo, alle 20.45, nella Sala del Littorio, avrà solenne inizio l'anno accademico dell'Istituto Fascista di Cultura: l'on. dott. Bruno Coceani terrà la conferenza inaugurale sul tema «Preludio di guerra» illustrando l'attività degli irredenti nel Regno durante l'anno della neutralità. La conferenza è pubblica e in particolar modo vi sono invitati i volontari di guerra; con essa si apre anche il ciclo sull'irredentismo preparato dall'Istituto.

Riunione della Società teosofica. Domani lunedì, alle ore 19, nella sede della Società teosofica, in via Dante 1, Vittorio Cramer terrà un «Concerto di poesia».

L'odierna conferenza Kociemski nell'anniversario dell'indipendenza polacca

Rammentiamo che stasera alle 21 — sotto gli auspici del Console di Polonia e del Corcolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» — il comm. Leonardo Kociemski terrà nella sala del Circolo Artistico in via S. Nicolò 7, l'attesa conferenza sul tema «La Polonia e il suo posto nel mondo». Alla manifestazione, che si svolge nell'anniversario dell'indipendenza polacca, sono invitati tutti gli amici della Polonia.

Crediamo superfluo ricordare l'interesse che sempre accompagna le conferenze di Leonardo Kociemski, oratore singolarmente geniale e colorito, il quale al suo appassionato patriottismo di polacco unisce un profondo attaccamento al nostro Paese.

I nuovi laureati della R. Università di Trieste

Nella sessione autunnale di esami tenuta nei giorni 1, 2, 3 e 5 novembre 1934-XIII alla nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali i signori:

Apollonio Antonio, da Orsera (Pola). Tesi: «La rivendicazione fallimentare». (Relatore: prof. Antonio Brunetti). Tesine: 1) «Sulla produzione ed il commercio della pietra istriana». (Relatore: prof. Gaetano Corsani); 2) «L'aumento del rapporto di mascolinità durante la guerra». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Bartolucci Luigi, da Ancona. Tesi: «La politica doganale dell'India, con particolare riguardo all'importazione dei manufatti di cotone». (Relatore: prof. Publio Mengarini). Tesine: 1) «La direzione tecnica dell'azienda agraria». (Relatore: prof. Domenico Tamaro); 2) «Le comunicazioni ferroviarie in India». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Beltrame Euro, da Trieste. Tesi: «La industrializzazione dei Paesi danubiani nel quadro della ricostruzione economica danubiana». (Relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Gli effetti economici degli accordi italo-austriaci per il porto di Trieste». (Relatore: prof. Publio Mengarini); 2) «Sullo stato attuale dell'industria dei cementi in Italia». (Relatore: prof. Ferdinando Trost).

Bianchi Antonio, da Parenzo (Pola). Tesi: «L'imposta progressiva nelle tendenze legislative moderne e nella dottrina». (Relatore: prof. Renzo Fubini). Tesine: 1) «Sui caratteri dell'esecuzione nel Regno delle sentenze dei Tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale in seguito al Concordato con la S. Sede». (Relatore: prof. Manlio Udina); 2) «La importanza economica della costituzione delle corporazioni per grandi rami di produzione». (Relatore: prof. Publio Mengarini).

Bonetti Tullio, da Buie d'Istria (Pola). Tesi: «Interpretazione economica e giuridica della corporazione». (Relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «I pagamenti compensati nelle esportazioni con la Jugoslavia». (Relatore: prof. Gaetano Corsani); 2) «Considerazioni economiche e tecniche su di uno Statuto dell'arte della lana a Pordenone». (Relatore: prof. Vittorio Franchini).

Borri Pietro, da Rovigno d'Istria (Pola). Tesi: «La riforma dei tributi comunali nel Testo Unico per la finanza locale». (Relatore: prof. Renzo Fubini). Tesine: 1) «Deviazioni dal carattere di funzionario dello Stato del Segretario comunale». (Relatore: prof. Nicola Iaeger); 2) «L'avanzo e il disavanzo d'amministrazione nel bilancio di previsione dei Comuni». (Relatore: prof. Piero Onida).

Brollo Giacomo, da Gemona (Udine). Tesi: «Coordinazioni tipiche nelle imprese di navigazione. Studio di economia aziendale». (Relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Il «Jus Niderlech» della comunità di Gemona». (Relatore: prof. Vittorio Franchini); 2) «Una questione controversa in tema di donazioni fra coniugi: conseguenze dell'acquisto di un immobile con denaro donato dal coniuge». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Cadalbert Alfredo, da Trieste. Tesi: «Il commercio del cotone». (Relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Attività dei banchieri fiorentini in Inghilterra nel Medio Evo». (Relatore: prof. Vittorio Franchini); 2) «Se il concetto giuridico di nave nel progetto del Codice marittimo sia rispondente alle esigenze della dottrina e della pratica». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Cantarutti Carlo, da Gradisca (Gorizia). Tesi: «Il mercato ortofrutticolo goriziano». (Relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Crisi del sistema e nel sistema». (Relatore: prof. Vittorio Franchini); 2) «Cenni critici sulla legislazione del lavoro in Italia, Germania e Russia». (Relatore: prof. Renato Trevisani).

Colognati Romeo, da Trieste. Tesi: «La Lettonia (Latvija)». (Relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Se un codicillo di data anteriore a quella del testamento a cui si riferisce, possa renderlo nullo per titolo di falsa data». (Relatore: prof. Giovanni Spadon); 2) «L'evoluzione storica del problema agrario negli Stati del Baltico». (Relatore: prof. Vittorio Franchini).

Cosciani Anna, da Pola. Tesi: «Il Carso triestino-goriziano». (Relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Soprapprezzo delle azioni di nuova emissione e tassa di registro». (Relatore: prof. Renzo Fubini); 2) «Se nella liquidazione degli usi civici i terreni delle Signorie del Carso, affrancati in seguito alla patente Sovrana del 5 luglio 1853 n. 130, debbano essere considerati comproprietà privata o terre di uso civico». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

de Puppi Dario, da Trieste. Tesi: «Se la finalità che caratterizza l'atto di avaria comune debba essere la comune salvezza o il comune beneficio». (Relatore: prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «Sulle variazioni del clima in Libia». (Relatore: prof. Giorgio Roletto); 2) «Vantaggi pratici ed economici della contabilità meccanica». (Relatore: prof. Piero Onida).

di Teuffenbach Ortolfo, da Vipulzano (Gorizia). Tesi: «Le vie terrestri di comunicazione tra l'Italia ed i Paesi Nordici nel Medio Evo». (Relatore: prof. Vittorio Franchini). Tesine: 1) «Se e quando il reddito che una Società italiana ritrae da filiali estere si debba considerare soggetto all'imposta di ricchezza mobile». (Relatore: prof. Renzo Fubini); 2) «Sul contenuto del jodio nell'aria». (Relatore: prof. Ferdinando Trost).

Ersini Roberto, da Trieste. Tesi: «Conseguenze geografiche, economiche e politiche del trattato del Trianon, con particolare riguardo all'Ungheria». (Relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Sull'incenso somalo». (Relatore: prof. Ferdinando Trost); 2) «Trasporto gratuito di persone e responsabilità del proprietario dell'automobile». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Fischl Emerico, da Paks (Ungheria). Tesi: «La storia delle banche ungheresi». (Relatore: prof. Vittorio Franchini). Tesine: 1) «Il contratto danubiano per i cereali». (Relatore: prof. Gaetano Corsani); 2) «Aziende industriali controllate dalle grandi banche: osservazioni sulle origini e sulle conseguenze dei loro rapporti». (Relatore: prof. Publio Mengarini).

Franzini Ferdinando, da Trieste. Tesi: «La politica degli investimenti nelle imprese assicurative». (Relatore: prof. Publio Mengarini). Tesine: 1) «Se l'interesse assicurativo su merci acquistate mentre sono già in viaggio abbia inizio dal momento dell'acquisto oppure da quello dell'imbarco o consegna al vettore per il trasporto». (Relatore: prof. Dino Vidali); 2) «L'odierna tecnica del credito mobiliare in Italia, secondo lo esperimento biennale dell'I. M. I.». (Relatore: prof. Gaetano Corsani).

Gatti Marcello, da Trieste. Tesi: «Il potere temporale dei Cavalieri di Malta (funzione storica, politico-economica e sociale a Rodi e a Malta)». (Relatore: prof. Vittorio Franchini). Tesine: 1) «Sulla tassabilità degli utili, delle Società anonime, non ripartiti». (Relatore: prof. Renzo Fubini); 2) «Il problema politico-geografico di Malta». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Ierbulla Felice, da Pola. Tesi: «Il commercio dei cementi». (Relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «La trasformazione delle Isole Brioni». (Relatore: prof. Giorgio Roletto); 2) «Gli articoli 1450-1451 del Codice Civile in relazione all'articolo 61 del Codice di Commercio». (Relatore: prof. Antonio Brunetti).

Medani Tullio, da Trieste. Tesi: «La Tunisia. Studio economico-politico». (Relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Ricerca del tasso d'interesse nelle rendite certe con speciale riguardo al metodo di Causs-Cantelli». (Relatore: prof. Filippo Sibirani); 2) «La responsabilità della Compagnia dei Wagons-Lits per la sottrazione di cose del viaggiatore». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Meneghello Romano, da Trieste. Tesi: «Gli organi statuali delle relazioni internazionali». (Relatore: prof. Manlio Udina). Tesine: 1) «Nel caso di fallimento dell'impiegato, il datore di lavoro non ha diritto alla risoluzione in tronco del rapporto di impiego». (Relatore: prof. Antonio Brunetti); 2) «Se l'Eritrea possa essere considerata come regione mineraria». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Merlin Michelangelo, da Trieste. Tesi: «Il credito nel secolo XVI». (Relatore prof. Vittorio Franchini). Tesine: 1) «Il fallito ha interesse legittimo ad opporsi alla revoca del fallimento». (Relatore: prof. Antonio Brunetti); 2) «Sulla fluorescenza degli olii d'oliva sotto i raggi ultravioletti». (Relatore: prof. Ferdinando Trost).

Milazzi Mario, da Trieste. Tesi: «Le condizioni politico-economico-sociali del Friuli sotto il Patriarcato». (Relatore: prof. Vittorio Franchini). Tesine: 1) «Se ci siano ulteriori possibilità di sfruttamento e di valorizzazione dell'agricoltura nel possedimento italiano dell'Egeo». (Relatore: prof. Giorgio Roletto); 2) «Il commissario d'avaria non può essere considerato un rappresentante dell'assicuratore». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Miurin Luciano, da Ampezzo (Udine). Tesi: «La natura giuridica del riconoscimento internazionale dei Governi». (Relatore: prof. Manlio Udina). Tesine: 1) «Natura e scopi dell'apertura di credito». (Relatore: prof. Gaetano Corsani); 2) «I lavori pubblici quale mezzo per alleviare la depressione economica». (Relatore: prof. Publio Mengarini).

Sandali Rodolfo, da Pola. Tesi: «Le differenziazioni di tariffe ferroviarie con particolare riguardo alle caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie». (Relatore: prof. Renzo Fubini). Tesine: 1) «Sul turismo in Istria». (Relatore: prof. Giorgio Roletto); 2) «La II dichiarazione della Carta del lavoro». (Relatore: prof. Renato Trevisani).

Steindler Luciano, da Trieste. Tesi: «I pagamenti internazionali a mezzo «Clearing». (Relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «L'imposta di Ricchezza Mobile e la riserva matematica nelle assicurazioni vita». (Relatore: prof. Renzo Fubini); 2) «Metodo di Lindelöf per il calcolo dei valori attuali di alcune forme di assicurazione su gruppi di teste». (Relatore: prof. Filippo Sibirani).

Visintin Giovanni, da Trieste. Tesi: «La disciplina giuridica del lavoro marittimo in Italia». (Relatore: prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «Sui catrami industriali». (Relatore: prof. Ferdinando Trost); 2) «Effetti della dispensa pontificia da matrimonio rato e non consumato». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Wanke Riccardo, da Weikersdorf (Cecoslovacchia). Tesi: «La politica tariffaria delle Ferrovie dell'Europa Centrale negli ultimi anni». (Relatore: prof. Publio Mengarini). Tesine: 1) «Il tentativo di conciliazione in sede corporativa. Dall'art. 19 della Legge 20 marzo 1930 all'art. 13 della Legge 5 febbraio 1934». (Relatore: prof. Renato Trevisani); 2) «Sugli idrosolfiti». (Relatore: prof. Ferdinando Trost).

Hanno conseguito la laurea a pieni voti assoluti e lode: Brollo Giacomo, Miurin Luciano; a pieni voti assoluti: Meneghello Romano; a pieni voti legali: Beltrame Euro, Bonetti Tullio, Cadalbert Alfredo, Cantarutti Carlo, Colognati Romeo, de Puppi Dario, di Teuffenbach Ortolfo, Ersini Roberto, Medani Tullio, Merlin Michelangelo, Steindler Luciano e Wanke Riccardo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 novembre 1934 - XIII

Nati vivi	14
maschi 5, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	15

Il dibattito tra valzer e carioca all'odierno trattenimento della Stampa

L'appassionata polemica sorta fra i tifosi del languido valzer e gli ammiratori della carioca ardente e movimentata avrà oggi la sua conclusione. Vinceranno i sostenitori dei balli vecchi o alzeranno le loro grida di trionfo i propugnatori dei balli nuovi? E' quello che si vedrà.

Intanto il luogo per la interessante e movimentata competizione... danzante è stato fissato nella lussuosa rinnovata Sala Massima di via del Coroneo N. 15, e l'ora del convegno stabilita per le 17 di oggi. Dalle 17 in poi — cioè fino alle 21 — la famosa orchestrina Oscar eseguirà valzer e carioche a sazietà.

Ai presenti — che saranno numerosissimi — sarà poi chiesto di giudicare, dopo un'opportuna prova di danze dell'una e dell'altra specie, su quale via si vanno decisamente orientando i gusti dei ballerini. Ogni partecipante alla festa riceverà una scheda sulla quale dovrà scrivere «Valzer» o «Carioca», a seconda dei suoi gusti e delle sue preferenze. Terminata la «prova del fuoco», verrà fatto il computo dei voti e fra le schede numerate del gruppo vincitore, verrà estratto a sorte un prezioso fonografo «Durium-jazz» scortato da un disco con due belle canzoni cantate da Miscel. All'odierno trattenimento danzante indetto dal Circolo della Stampa arriderà certo il successo più caloroso.

Il superbo grammofono-premio è esposto nella vetrina del negozio Rossovich di piazza Goldoni.

Le riunioni all'Associazione medica

L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici tenne venerdì scorso la V seduta scientifica. Il dott. A. Chersi svolse il tema: «Sopraelevazione diaframmatica». L'oratore descrisse le diverse forme di deformazione e di sopraelevazione del diaframma nelle diverse malattie, soffermandosi sulla sopraelevazione diaframmatica da lesione del nervo frenico e sulla «eventratio diaphragmatica», discuttendone l'eziologia e i criteri diagnostici differenziali. Egli ha rilevato l'importanza in questi casi di una lesione del tono muscolare diaframmatico, facendo risaltare l'importante funzione del nuovo frenico sulla nostra vita vegetativa. Presero parte alla discussione il prof. Mann e il prof. Iacchia.

Gli odierni trattenimenti del D. I. P. Come annunciato, oggi nel pomeriggio, dalle 17 alle 20.30, si terrà il II tè danzante della stagione. Dalle 21 alle 24 trattenimento serale. Viene rigorosamente richiesto l'invito personale.

Il busto a Guido Corsi
inaugurato nella Scuola intitolata al suo nome

Con una commovente cerimonia è stato inaugurato ieri nella Scuola di avviamento professionale «Guido Corsi», un busto dell'eroico Caduto triestino al cui nome la scuola s'intitola. L'effige in bronzo della gloriosa Medaglia d'Oro, pregevole opera di Romano Zumin, insegnante nella scuola «Antonio Bergamas», sorge nell'atrio dell'edificio, composta in una felice figurazione riproducente un tratto di terreno roccioso irto di paletti da reticolato sui quali s'inerpicano rami di quercia e di alloro.

La madre dell'Eroe al rito

La solenne cerimonia dell'inaugurazione s'è svolta alla presenza della madre dell'Eroe e delle autorità cittadine. S. E. il Comandante il Corpo d'Armata era rappresentato dal Gen. Scimeca, Comandante la Divisione militare «Timavo»; il Segretario federale era rappresentato dal dott. Zuech, membro del Direttorio federale; per il Podestà era presente il consultore Di Bin. Hanno inoltre partecipato il dott. Puerari, presidente provinciale dell'O. B., il dott. Mestron per il Rettorato della Provincia, il cap. Pototschnig, presidente della Compagnia volontari, papà Banelli, la signora Ivancich per l'Associazione Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, il col. Martelli per la Associazione Nazionale Alpini, intervenuta con il gagliardetto; il prof. Gentile rappresentava il Provveditore agli Studi; erano presenti numerose madri di Caduti, tutti i presidi delle scuole e famigliari degli alunni. Le personalità furono ricevute dal preside dell'Istituto volontario di guerra prof. Antonio Palin.

Prestavano servizio d'onore all'accesso della scuola e nell'atrio, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane della 715 Legione «F. Rismondo», mentre, a fianco del busto, ancora ricoperto, erano schierati Balilla trombettieri e tamburini e Giovani Italiane recanti i gagliardetti delle centurie della Legione.

Il preside esalta il glorioso Caduto

Al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» cui ha fatto eco il rullo dei tamburi, il preside prof. Palin ha proceduto allo scoprimento dell'opera, benedetta da mons. Luciani, indi ha pronunciato un elevato discorso.

Egli esordisce rilevando come l'atmosfera eroica in cui viviamo sia indissolubilmente legata a due grandi avvenimenti della storia, Vittorio Veneto e la Marcia su Roma. L'oratore esalta la nobile figura dell'insegnante, del combattente, dell'Eroe, che per la Vittoria e la liberazione di queste terre ha fatto sublime olocausto della vita, e dice: «E però agli occhi ed al cuore degli alunni splenderà l'immagine luminosa di colui che considerò la vita come professione di dovere, e il sacrificio e il lavoro le sue espressioni più alte: di Colui che prima di cadere lasciò scritto: «sono morto nel miglior modo che a creatura umana si può desiderare: allegro, gioioso io ho dato la mia vita per una causa nobile e giusta. Addio per sempre. Viva l'Italia!». Infatti quale modello più alto e più puro di maestro si potrebbe additare ai giovani alunni?».

La sfilata della Legione

Dopo aver esaltato la gloriosa figura del combattente rifulsa in cento episodi epici sull'Alpe Grande, alle Chiuse del Piave, sul Solarolo, sul Col dell'Orso, in Val Calcino, il prof. Palin ricorda con commosse parole l'eroica fine di Guido Corsi avvenuta il 13 dicembre del 1917 a Cima Valderoa, e chiude la nobile allocuzione facendo la chiama della Medaglia d'Oro secondo il rito fascista.

In chiusa alla cerimonia, le Piccole e Giovani Italiane hanno intonato l'«Inno a Guido Corsi», autore il maestro Mario Martinelli su parole del prof. Palin, e l'Inno a Roma. Indi si è svolta, al comando del capomanipolo Pertoldi, la sfilata della Legione davanti al busto.

Sul monumento è stata collocata una corona di lauri della Madre dell'Eroe, e la scolaresca vi ha deposto fiori.

Corsi per artigiani e maestranze
all'Istituto delle Piccole Industrie

Gli artigiani e le loro maestranze che abbiano interesse ai quattro seguenti corsi che l'Istituto apre nei prossimi giorni, sono invitati a iscriversi senza indugio in via Diaz 6, II p.: 1) Corso per installatori di gas secondo le nuove direttive dell'«Acegat»; 2) Corso per pittori d'insegne e moderne scritte; 3) Corso per tipografi secondo le moderne esigenze delle arti pubblicitarie; 4) Corso per la decorazione dei cementi.

Tutti i corsi sono serali, gratuiti e destinati soltanto ad artigiani, piccoli industriali e alle loro maestranze, debitamente tesserate presso le rispettive organizzazioni sindacali. Le lezioni principieranno entro la settimana.

Gioco di tombola a S. Giacomo. Oggi nella tradizionale giornata di S. Martino, l'O. B. di Servola terrà in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola. Il gioco è dotato di lire 2400 di premi.

Il trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Dalle 18.30 alle 23, nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie, si terrà il solito trattenimento danzante per i soci, familiari e simpatizzanti.

Tè danzante alla Ginnastica. Questa sera dalle 17 in poi si terrà nella vasta palestra sociale l'annunciato tè danzante per soci e bambini. Verrà sorteggiato fra le signorine intervenute un dono.

Trattenimento al Pubblico Impiego. Oggi, nel pomeriggio, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella sede di via Coroneo 15, un trattenimento danzante riservato ai soci del Circolo, ai loro familiari e agli invitati.

Che cosa è KINGLAX?

A differenza dei tanti preparati in forma liquida, tavolette e pasticche che richiedono una determinata dieta, voi potete usare KINGLAX e mangiare quello che vi piace. KINGLAX contiene medicinali inalterabili che danno risultati sicuri. Potete prendere questo cioccolattino prima o dopo i pasti, in qualunque ora del giorno e della sera senza preoccupazioni.

Mercè la sua azione blanda ma completa i vostri intestini si vuoteranno senza alcun disturbo: senza i crampi e i doloretti che generalmente causano le acque minerali, l'olio di ricino, la magnesia, il calomelano, e tutti i vecchi purganti e lassativi.

KINGLAX disinfetta perfettamente lo stomaco e gli intestini, purga e non lascia alcuna traccia poichè i purissimi medicinali che lo compongono sono assolutamente innocui.

Per la sua azione blanda è l'unico preparato raccomandato alle donne incinte e a quelle che danno latte.

I bambini e le signorine trovano in KINGLAX non solo il purgante ideale che mantiene il loro gracile organismo assolutamente libero dai tanti germi prodotti da cibi non completamente digeriti, ma anche la più piacevole confettura, poichè KINGLAX è composto di puro cacao e zucchero ed ha un gusto squisitissimo di fine cioccolatto.

Con KINGLAX la mamma non deve ricorrere a lusinghe, a promesse, e, qualche volta, alla piccola minaccia per purgare Bebè. Bebè, che giustamente piangeva e batteva i piedi a terra perchè non voleva la purga, ora finge di sentirsi poco bene per avere un cioccolattino KINGLAX.

Il 95% delle malattie hanno origine dalla cattiva digestione.

Quando voi farete regolare uso di KINGLAX avrete mantenuto il vostro stomaco e l'intestino puliti, disinfettati ed in piena efficienza.

L'olio di ricino, il calomelano, le acque minerali, la magnesia e tanti altri preparati drastici oltre che a produrre dolori e disturbi, per la loro azione violenta indeboliscono lo stomaco e gli intestini fino a renderne difficile l'azione senza il continuo stimolo di purganti.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa 1,80

e purga tutta la famiglia

Si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 9712 del 8-III-23

"VULCANO"

VIA MURATTI N. 4

Guanti e calze

tutta merce di prima scelta

Nuovi arrivi, prezzi miti

MARE — Società An. Magazzini Regionali — MARE

in liquidazione

TRIESTE — VIA CARDUCCI 13 — TRIESTE

La nostra Società allo scopo di accelerare la vendita ed evitare le rimanenze, ha deciso di iniziare da domani

Lunedì 12 corr.

la vendita di tutta la merce invernale a

prezzi fortemente ribassati

dando quindi la possibilità a tutti di comperare merce ottima e di recente acquisto a prezzi che rappresentano il puro costo di fabbricazione.

ALCUNI ESEMPI:

STOFFETTA Angora, 70 cm.	L. 2.50 il m.	**FLANELLA** pesante, fiorata, 70 cm.	L. 1.70 il m.
STOFFETTA Angora, fantasia, 70 cm.	» 3.90 »	**FLANELLA** qual. ottima per vestaglie	» 1.95 »
STOFFETTA lana, fantasia, 70 cm.	» 2.95 »	**FLANELLA** doppia faccia pes., 70 cm.	» 2.40 »
STOFFA lana p. mantelli signora, 140	» 6.50 »	**STOFFA** lana uomo, sport, 140 cm.	» 7.90 »
STOFFA lana p. mantelli, qual. ottima	» 9.90 »	**STOFFA** lana uomo, sport, 140 cm.	» 12.50 »
STOFFA lana, Angora, per mantelli	» 12.50 »	**COPERTA** lana, una piazza, finissima	» 29.90 il p.
VELOUR operato, per mantelli	» 12.90 »	**COPERTA** lana uso cammello, 1 piazza	» 19.90 »
STOFFA sport, pura lana, p. mantelli	» 15.90 »	**COPERTA** lana, due piazze, finissima	» 49.90 »
STOFFA Angora finissima, p. mantelli	» 16.90 »	**COPERTA** stiro	» 3.90 »
DRAPE nero, 140 cm., per mantelli	» 8.90 »	**COPERTA** imbottita, due persone	» 35.— »
FOLGORANTE per fod., tutte le tinte	» 1.95 »	**MAGLIE** uomo, felpate	» 3.90 »

LANA soffice in matasse di 90 grammi a L. 1.50, 1.60, 2.25, 2.75 la matassa

Inizio della vendita lunedì 12 corr. ore 9

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE — OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'imperatrice si diverte,,

Quattro atti di Alessandro Casella e Tatiana Pavlova al Teatro Verdi

Dal Settecento idillico, avventuroso e romantico di Adriana Lecouvreur, al Settecento barbarico e tragico di Pietro il Grande. La cronaca storica che Tatiana e Alberto Casella hanno abilmente sceneggiato, ricavando da eccellenti fonti il materiale illustrativo degli episodi, del costume, dei caratteri pittorescamente abbozzati, è signoreggiata da due forti e violente figure: Pietro I di Russia e Caterina sua moglie la quale, alla morte di lui, avvenuta per malattia vergognosa nel 1725, salì al trono e divenne imperatrice col titolo di Caterina la Grande. Il carattere e l'azione politica di questa possente sovrana sono stati appena tratteggiati nello svariare colorito e movimentato dei quadri. La successione degli episodi, la presentazione delle situazioni non sono architettati e saldati come nella commedia storico-tradizionale, ma figurano staccati, indipendenti e raccontano momenti significativi della vita dei protagonisti senza però rivelare qualcosa di profondo della loro intima natura. Scenario impressionistico, tratteggiato a forti colorazioni, nel quale tuttavia gli autori sono riusciti a darci l'atmosfera, le aspre dissonanze, l'oscuro e drammatico fermento, la violenta concitazione degli spiriti della Russia settecentesca di Pietro il Grande, ancora barbarica ed asiatica, primitiva ed evangelica, innocente e selvaggia, ma per la forza civilizzatrice di questo sovrano, in pochi decenni pervenuta al costume e alla cultura occidentale. Il carattere dominante della cronaca storica di ieri sera, risiede appunto nell'ibrido accoppiamento tra la rozzezza campagnola e la ruvidezza elementare dei personaggi e la raffinata penetrazione e sovrapposizione dell'eleganza, del fasto, del costume francese: odore e linguaggio da stalla e profumo, civetteria e modi da salotto Luigi XV. Il contrasto, nella fusione di questi caratteri sociali e individuali, ha suggerito alla regia di Tatiana Pavlova una scenografia ed una recitazione piuttosto accentuata verso il grottesco, carica di atteggiamenti e tonalità tragicomiche.

***

Pietro il Grande ci ha raccontato ieri sera le sue prodezze militari, la sua esperienza di medico dentista, la sua volontà di costruire una grande flotta militare, il suo ingegno restauratore nella politica economica russa per la quale ha appunto fatto guerra alla Svezia conquistandosi i Paesi baltici e iniziando così la sua occidentalizzazione col fornire porti commerciali alla nazione in Livonia, in Lituania, in Estonia. Vediamo anche la sua inesorabile decisione di civilizzare il paese nel costume, nel modo di vestire, con l'abolizione delle barbe lunghe. Alla sua Corte la lingua di Molière e di Racine è lingua ufficiale. Si sa che Pietro ha abolito la schiavitù della donna, che viveva reclusa alla maniera orientale; che fu oscuro operaio carpentiere nei cantieri di Amsterdam ad imparare la costruzione delle galere e delle navi da battaglia; che fu il creatore della prima fanteria russa; che ordinò la pubblica amministrazione, l'istruzione, l'edilizia; che infine fu di grande genio politico e misero di temperamento e di costume morale e morì incompreso dai contemporanei ma avendo creato le basi della potenza russa nel secolo XVIII e XIX.

Caterina di Russia nacque in un paesello della Livonia, da miseri e oscuri genitori che la chiamarono Marta. Sposò un soldato svedese del presidio di Marienburg e nel 1702, quando la piazza fu presa dalle truppe russe del generale Scheremetieff, scomparso il marito, Marta rimase prigioniera e venne in potere di Alessandro Menchicoff, luogotenente dei bombardieri e protetto da Pietro lo czar. Nel primo quadro vediamo una colonna di prigionieri civili che giunge nella tenda di Menchicoff. C'è, fra essi, Gluck, il pastore luterano e sua moglie. Manca la loro serva Marta. Questa ragazza passa da un campo all'altro a satollare il desiderio di femmine e d'amore degli ufficiali. Chi prova un bacio di Marta resta ebbro, tanta è la voluttà ch'ella prodiga con la sua ardente e rozza e violenta natura.

Menchicoff appena la vede, se ne invaghisce e per molti fatti a lui propizi capisce che quella ragazza, stracciona e allegra, gli porta fortuna. Ieri sera Marta ci apparve un po' diversa da quella descritta dal generale Gordon: «Era essa una bellissima donna, di faccia gioviale» e fin qui il fisico di Tatiana Pavlova risponde al modello storico originale. Ma poi aggiunge: «Cortese e gentile con tutti, fu di natura mite e non dimenticò sul trono l'umiltà della sua prima condizione». Gli autori invece ce la presentarono, irruente e invadente, quasi preda a furia bacchica e selvaggia al primo atto. Ma questi dettagli approssimativi poco giovano alla ricostruzione del vero personaggio che appartiene, dato il tipo della cronaca sceneggiata, all'indole dell'interprete, al suo genio artistico, piuttosto che alla caratterologia tramandataci dalla storia. Certo è che beveva molto tokay. Così, dopo la battaglia contro gli svedesi, Menchicoff si porta la ragazza in casa. Ella non è più Marta, ma è stata battezzata Caterina. La storia dice perchè «era passata alla religione greca avendo abiurato quella protestante». Menchicoff è protetto dallo czar che lo chiama «cuor mio», «fanciullo mio» e lo colma di ricchezze e di autorità. Al secondo quadro, Caterina è la compagna del maresciallo Menchicoff che l'ama e ne è geloso e non vuole perderla. Pietro è un possente sovrano, ma è anche un ardente amatore di belle donne e ove poggia l'occhio, ivi miete una vittima. Egli ha già guardato con desiderio Caterina, ed essendo anche amico di Menchicoff esige che in omaggio all'amicizia, gli venga offerta la donna. Se Caterina fosse moglie del maresciallo, il sovrano non potrebbe chiederla in proprietà. Quando Pietro giunge al palazzo di Menchicoff, Caterina sa già che diverrà preda dello czar. Nulla può il maresciallo contro la potenza del suo sovrano e col cuore lacerato vede partire Caterina al braccio di Pietro. Ella diviene subito moglie dell'Imperatore.

Al terzo quadro ecco Caterina imbrogliata in un intrigo di Corte per la sua leggerezza, per un capriccio amoroso. Ella ha amato un giovine ciambellano, il conte William Mons, ed a lui ha inviato una lettera che è venuta nelle mani di Pietro. Lo czar vuole provare l'innocenza della sovrana da lui sospettata colpevole. Uno scandalo, in quel momento politico, è pericoloso e nuocerebbe alla tattica diplomatica di Pietro che vorrebbe concludere un matrimonio tra il Re di Francia ed una delle sue figlie, ch'è anche figlia di Caterina. Se la imperatrice è pubblicamente ritenuta colpevole, la Corte è moralmente compromessa e il matrimonio viene annullato. Pietro rigetta perciò l'idea di un processo contro Caterina; egli si sacrifica per il bene della Russia, ma non rinunzia alla vendetta verso il conte di Mons ed alla prova se Caterina lo ha veramente tradito. Mons viene torturato e mentre egli urla per lo strazio che gli viene inflitto, Caterina, l'imperatrice, simulando la più sorridente e serena indifferenza, balla il minuetto. La prova del tradimento non si è verificata. Pietro è in preda alle sue solite crisi epilettiche e Caterina si è salvata nella danza mentre Menchicoff mostrandola allo czar, dice: «Vedete, Maestà, l'Imperatrice si diverte!». Nell'ultimo quadro, Pietro sta morendo. Le fazioni si combattono per la successione: c'è chi parteggia per il figlio di Alessio, nipote di Pietro, e ci sono i partigiani di Caterina, tra i quali Menchicoff. Quando lo czar è spirato, Menchicoff, con abili stratagemmi, riesce ad imporre Caterina come legittima erede del trono. Ella si avanza a leggere il giuramento sul Vangelo tra le acclamazioni del popolo.

***

Se la commedia è appena intravvista e la caratterizzazione dei personaggi appare accennata, lo spettacolo è invece splendente di quadri, di colori, di movimento, di costumi, di ardimento scenico. Il pittore Brsilowsky ha trovato per i suoi costumi e per le scene, colori e forme di un gusto originale e vivace. La regia di Tatiana Pavlova, anche in questa difficile realizzazione, ha dimostrato il gusto, la raffinatezza, l'accortezza geniale della direttrice nel modellare per ogni attore l'espressione del dialogo, nel rilevare il tono delle parole. La figura di Caterina è sbalzata, nella interpretazione della signora Pavlova, piena di vita e di calore: violenta al primo atto, più pacata e arguta e femminilmente scaltra e appassionata al secondo; al terzo regalmente severa e disperatamente ansiosa e nel quarto tutta trasfigurata nell'ascesa al trono. Con vigore e baldanza soldatesca ha interpretato il Betrone la figura di Menchicoff e il Ninchi ha dato a Pietro furori gelosi, cipiglio imperatorio e maschio volere incidendo con forte intelligenza e sicurezza i vari episodi. Con consueto impegno hanno recitato la signorina Maria Pia De Cenzo, il Cavalieri, l'Alzelmo, la Gasperini e il Rossi e gli altri, ognuno recando al proprio personaggio qualche tratto distintivo.

Il pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, ha accolto Tatiana Pavlova, che aveva la recita d'onore, con un fervido saluto al suo apparire sulla scena e dopo ogni quadro ha evocato l'interprete mirabile ed i suoi valorosi collaboratori ripetutamente al proscenio.

v. t.

Le ultime recite di Tatiana Pavlova

a prezzi popolari

Oggi Tatiana Pavlova reciterà alla 16 e alle 21 precise, per l'ultima volta: «L'Imperatrice si diverte» che tanto successo ha conseguito ieri sera nella fastosa messa in scena e nella bella interpretazione della Compagnia. Con queste due recite, Tatiana Pavlova prenderà congedo dal pubblico.

Tófano, Rissone e De Sica al Rossetti

La Direzione del Politeama Rossetti avverte che sono aperte alla Biglietteria Centrale le prenotazioni per le recite che la Compagnia Tófano-Rissone-De Sica inizierà la sera di venerdì 16 corr. con l'attraente novità «Questi ragazzi!» di Gherardo Gherardi. L'eccellente complesso, che accanto a Giuditta Rissone, a Sergio Tófano e a Vittorio De Sica annovera numerosi altri artisti di valore ben noti al nostro pubblico, promette una serie di novità molto interessanti.

Una recita al Teatro Fenice

pro Casa Balilla «E. Gentilli»

Per domenica prossima 18 novembre le solerti signore del Patronato pro Casa Balilla «E. Gentilli» stanno preparando un'interessante mattinata: la recita della operetta di Ridenti e Natti, «Il signor Bonaventura cavalier senza paura», affidata all'interpretazione della Sezione Filodrammatica diretta da R. Robba e G. Natti. Allo spettacolo, che avrà luogo alle 10 di mattina al Teatro Fenice, ha gentilmente concesso la sua preziosa collaborazione Angelo Cecchelin.

Recite di filodrammatici

«Il titano» al Moto Club. Questa sera, inaugurandosi il nuovo palcoscenico nella sede di via Istituto 15, alle ore 21 la filodrammatica sociale diretta da Osvaldo Berneschi rappresenterà «Il titano» di Dario Niccodemi. La parte del protagonista sarà sostenuta dal Berneschi coadiuvato dalle signorine Paolini e Dell'Oste e dai signori Zotti, Dalla Via, Tossi e Girolomini. Prima dell'inizio dello spettacolo Lino Campanini commemorerà l'autore recentemente scomparso. Al termine della serata avrà luogo la premiazione dei concorrenti all'ultima marcia sociale di regolarità.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 novembre 1934-XIII

10: L'ora dell'agricoltore. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze. — 11.50: **Radiocronaca dai campi di battaglia di Verdun a Vauquois:** a) Squilli di tromba; b) Parole del delegato del Comitato di radiodiffusione di Verdun. Evocazione della fine della guerra; c) La fanfara dell'armistizio. Marsigliese, Inni italiani e cecoslovacchi eseguiti dalla banda del 150.o Reggimento di fanteria e diretti dal Luogotenente Semler-Collery; d) «La guerra delle mine nel settore riva sinistra dell'Argonne»; e) «Combattimenti nell'Argonne e presa di Vauquois»; f) «Riva sinistra della Mosa-Hort-Homme-Quota 304»; g) Capitano Camillo Marabini, dei Garibaldini: «L'intervento dei Garibaldini nell'Argonne»; h) Intermezzi eseguiti dalla Banda del 150.o Reggimento di fanteria (ritornelli militari). — 13.15: Dischi Parlophon. — 13.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Indi musiche richieste dai radioascoltatori. — 14: «I quattro moschettieri» di Nizza, Morbelli e Storaci. — 14.30: Trasmissione da Genova: **Radiocronaca dell'incontro calcistico fra le squadre nazionali B Italia-Austria.** — 16.45: Dischi e notizie sportive. — 17.15: Musica varia: Orchestra Cetra. — 18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18.20: Notizie sportive. — 19.25: Risultati sportivi. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. Dischi. — 20: Notizie sportive e varie. Dischi. — 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 20.45: Inni nazionali. — 20.50: **Concerto di musica da camera** col concorso del violoncellista Massimo Amfitheatrof e del pianista Giorgio Favaretto: 1) Rachmaninov: Due tempi della Sonata in sol minore (per cello e piano); 2) a) Scriabin: Un preludio; b) Debussy: Brouyères (per piano); 3) a) Carlo Jachino: Pastorale di Natale; b) Fauré: Après un rêve; c) Casella: Tarantella. — 21.15: **Concerto della pianista Rosita Renard.** — 22: **Varietà.**

Domani, lunedì 12, alle ore 10 sarà trasmesso dall'Istituto pontificio di S. Apollinare il discorso di S. E. il Cardinale Pacelli al Congresso giuridico ecclesiastico internazionale.

Il ritorno di Alfredo De Sanctis

al Teatro Verdi

L'annuncio del ritorno sulle scene triestine di Alfredo De Sanctis e della sua nuova Compagnia, ha suscitato nel nostro pubblico il più vivo e più cordiale interessamento. Tanto più significativo è questo ritorno, in quanto il De Sanctis presenta un complesso costituito da elementi che hanno molta notorietà come Maria Iacobini. L'attrice che ha conquistato la più simpatica popolarità sullo schermo, ha scelto il teatro di prosa per un bisogno istintivo di interpretazione drammatica e il pubblico nostro potrà giudicarla in questa nuova forma, attraverso le commedie dell'antico repertorio e tra le importanti novità annunziate dal cartellone.

Evelina Paoli, che sostiene il ruolo di madre nobile, è una cara conoscenza del pubblico triestino, che la ricorda a fianco di Ferruccio Garavaglia. Quanto a Giovanni Cimara e al Mina, tutti sanno di quanta nobiltà artistica è fatta l'arte loro per essere stati nelle migliori Compagnie di prosa.

Alfredo De Sanctis con l'autorità che gli viene dal suo grande passato artistico, ha radunato intorno a sè questi pregevoli elementi ed ha organizzata la sua Compagnia con criteri di modernità, fedele alle belle tradizioni del passato. I suoi debutti sono stati salutati con viva simpatia e molto interesse. Egli inizierà domani sera le sue recite triestine presentando un capolavoro del teatro italiano: «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa, che nell'interpretazione della Compagnia ha ottenuto ovunque fervide accoglienze.

Il pubblico prepara ad Alfredo De Sanctis le accoglienze più cordiali, non dimentico dei forti ricordi che egli ha lasciato di sè, a Trieste, negli anni in cui il teatro di prosa rappresentava per la nostra città un mezzo di lotta e di affermazione italiana.

Il tenore Gaetano Asquini

al Dopolavoro R. A. S.

Al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, in via S. Francesco 4, avrà luogo mercoledì 14 il secondo concerto sociale. Esecutore sarà il tenore Gaetano Asquini, ben noto nei nostri circoli musicali. Di lui è tuttora vivo il ricordo del bellissimo concerto sostenuto la stagione passata con l'eletta artista Hina Spani. E' vivissima l'attesa per questa serata anche perchè il programma attraente comprende numerosi scelti brani del nostro teatro lirico.

Concerto al Dopolavoro Mutua. Domani alle 21, nella sala del Dopolavoro dell'Associazione Mutua, in via Palestrina N. 3, avrà luogo un interessante concerto, che sarà sostenuto dalla pianista Ada Camerini, dal violinista Carlo Macchiori e dal cellista Armando Amadi. Ecco il programma della bella serata:

Benedetto Marcello: «Prima suonata»; Tschaikowski: «Canzonetta»; Kreisler: «Liebesfreud»; Squire: «Berceuse»; Goens: «Scherzo»; Weksey: «Valse triste»; Poliak: «Il canarino»; Suk: «Canzone d'amore»; Grieg: «Giorno di nozze»; Ravel: «Marechal: Pavane»; Cin: «Orientale»; Popper: «Tarantella».

Varietà e Cinema

Oggi all'Odeon «La maschera del peccato», con Carole Lombard. Mirabile ed avvincente storia d'una scofinata passione e d'amore. Dramma profondo e vibrante. Topolino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica Tatiana Pavlova. 16 e 21: «L'Imperatrice si diverte» di Alberto Casella.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Continuano con grande successo le repliche del capolavoro Paramount «La morte in vacanza», con Fredric March. (Vietato ai minori di 16 anni). Imminente: «Verso Hollywood», con Marion Davies.
Nazionale. 14: Succ.: «Il museo degli scandali», con Eddie Cantor, e «Ninna nanna», cartoni a colori. Imminente Anny Ondra del cap. comico «Figlia del Reggimento».
Excelsior. 14: Successo di «Portatrice di pane», dal romanzo di Saverio di Montepin e cartone animato «Il gatto con gli stivali».
Supercinema Eden. 14: La deliziosa opera di Rossini: «Il barbiere di Siviglia» cantata da Mercedes Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto. In preparazione il colosso Metro: «L'isola del tesoro».
Fenice. 13.30: «Paganini», con Ivan Petrovich. Comp. Cecchelin: L'ardente Carioca, in «Una notte di baldoria».
Italia. 14: «Giovinezza», film di clamoroso successo, un inno alla vita, grido di gioia verso l'avvenire, con Herta Thiele.
Regina. 14: Furoreggia «Spavalderia», colosso A. A. con Wallace Beery e Jackie Cooper. Sulla scena «Pasqualiniello» coi suoi divertenti 10 attori. Prossimamente «Carioca», la popolare danza-film del giorno!
Impero. 14: «Tarzan e la compagna», il meraviglioso film Metro con Johnny Weissmüller e Maureen O'Sullivan.
Reale. 14: «Fuggiaschi» l'ultima e più grande creazione di Kathe von Nagy. Grandioso dramma d'amore tra i fuggiaschi russi del Volga a Harbin.
Garibaldi. 13: «Tarzan e la compagna», con J. Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Capolavoro Metro. Grande successo.
Massimo. 14.30: «Tormento», la più grande creazione d'amore di Joan Crawford. Metro. Lire 1.
Moderno. 14.30: «La nuova ora», grande film Paramount. Varietà: Momoleto.
Novo Cine. 14: «Michele Strogoff», con Ivan Mosjoukine. Nuova edizione parlata italiano.
Armonia. 14.30: «Sparviero» con I. Petrovich. Varietà: nuove esibizioni De Rosè.
Odeon. 14.30: «La maschera del peccato», con Carole Lombard. Segue Topolino.
Savoia. 14.30: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. Capolavoro Metro.
Royal. 14: «Susanna», con Lilian Harvey, Gene Raymond.
Popolo. 14.30: «Notturno viennese», con J. Barrymoore e D. Wyniard. Comp. Marcelli: Varietà.
Belvedere. 14: «Cuori in burrasca», grande cap. Metro con M. Dressler e W. Beery.

Il concerto Toffolo-Abussi

alla Società dei Concerti

Domani alle 21 la Società dei Concerti inaugurerà nella sala del Littorio il ciclo di manifestazioni musicali con l'annunciato interessantissimo concerto sostenuto dal violinista Antonio Abussi e dall'orchestra triestina da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo. Il programma della serata, improntata a varietà e squisitezza, è il seguente:

1. G. S. Bach: Concerto Brandenburghese N. 3. 2. W. A. Mozart: Concerto per violino in la magg. (K. V. 219), allegro aperto, adagio, tempo di minuetto. 3. a) L. Van Beethoven: Romanza per violino in fa magg. op. 50; b) L. Sinigaglia: Rondò per violino, op. 42 (nuovo per Trieste). 4. a) M. Bugamelli: Tempo di minuetto; b) M. E. Bossi: Gagliarda (dagli Intermezzi Goldoniani, op. 127). 5. R. Wagner: Idillio di Sigfrido.

La Novena della salute

in Santa Maria Maggiore

Domani alle ore sette di sera si darà principio alla tradizionale Novena della B. Vergine della Salute, nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Il classico Quadro del Sassoferrato, che richiama l'attenzione di quanti passano dinanzi nel corso dell'anno, rappresentante la Vergine nel suo divino atteggiamento di madre misericordiosa verso l'umanità, sarà illuminato di speciale raggiera, nel corso di tutta la Novena.

Ogni sera alle 19.15 vi sarà pure Predica, recitata dal dotto ed eloquente Padre domenicano Enrico Cucchiarini, superiore del celebre Santuario di Fontanellato in quel di Parma. I cittadini hanno avuto agio di sentirlo, durante tutto l'ottavario dei defunti predicato nella medesima Chiesa.

La Confratenita della Salute, che prepara questa solennità, è sempre a disposizione di quanti avessero bisogno di aiuto o schiarimenti.

Il trattenimento al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, dalle 18 alle 22, nella sede «Vittorio Veneto» avrà luogo il tè danzante con l'orchestrina Colombani.

L'odierno trattenimento al «Dimm». Oggi alle 17.30 la «Sezione stati maggiori e amministrativi» del «Dimm» in via Rossini 6 terrà il secondo trattenimento danzante della stagione. Potranno prender parte oltre i soci e loro famigliari, verso presentazione della tessera, i possessori dell'invito permanente.

TUTTI I SERVIZI BANCARI RICHIESTI DALLE ESIGENZE DELLA VITA MODERNA:

PER I FORESTIERI
LETTERE DI CREDITO - CAMBIO CHEQUES E BANCONOTE ESTERE - INFORMAZIONI

PER IL COMMERCIO D'IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE
APERTURE DI CREDITO - ACCETTAZIONI COMMERCIALI - COMPRE E VENDITE DIVISE PAGAMENTI TELEGRAFICI - INCASSI SERVIZIO MERCI - ECC.

PER I RISPARMIATORI
DEPOSITI E C/C - NEGOZIAZIONE TITOLI PAGAMENTO CEDOLE - CUSTODIA VALORI VERIFICA ESTRAZIONI - CASSETTE DI SICUREZZA

BANCO DI ROMA
CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

vasta attività didattica
le Piccole Industrie e dell'Artigianato

recenti riassetti amministrativi dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro non mancarono di far sentire loro benefica influenza sulle varie attività dell'Istituto stesso: riservandi di informare i lettori su molte di attività tecniche, economiche, creditizie, ecc. in altra occasione, giova limitarsi a quella forma che pure costituisce il principale valore del nostro Istituto, cioè quella didattico-professionale.

Cinquanta corsi di perfezionamento

corsi di perfezionamento professionale pratico costituiranno infatti quest'anno un «record» per l'Istituto, nel senso della quantità che in quello della qualità. Per la quantità giungeranno certo la cinquantina, che corrisponde circa a un corso nuovo per ogni settimana. E la loro distribuzione nei centri delle tre provincie si estenderà a non meno di 14 località, soprattutto però a Trieste, Pola e Fiume. Ma la loro qualità, vale a dire le industrie prese in considerazione, merita particolare menzione.

Nei centri di provincia, specialmente nelle zone di confine (Villa del Nevoso, Postumia, Fiume, Sansego, Clana, Cherso, Pisino ecc.) l'Istituto fu guidato soprattutto dalla opportunità di rialzare la coltura professionale degli elementi locali così che l'attività artigiana bene attrezzata diventi elemento di resistenza nazionale. E le industrie prescelte furono sempre quelle che maggior bisogno e maggior facilità di lavoro presentavano con riguardo alle particolari condizioni locali.

A Cherso, a Sansego e altrove sono ad esempio i corsi per pescatori, retai, conduttori di barche a motore che hanno particolare significato economico. Questi corsi servono pure alla preparazione agli esami disposti dalle autorità portuali e vennero l'anno scorso (e speriamo anche questo!) sovvenzionati dalla Sezione Pesca del competente Ministero. In altri centri rurali, favoriti dall'aiuto della natura, l'Istituto non trascura (già da molti anni!) di far progredire la raccolta, la distillazione e la conservazione delle piante aromatiche e medicinali che non mancano in certe nostre regioni vicine.

Non si creda che queste risorse locali siano di trascurabile valore. A vagoni vanno i semi distillati di salvia, di menta, di felandro nelle grandi distillerie dell'interno e dell'estero, mentre non sono molti inverni da che nel nostro Carso si bruciava il lauro come legna da ardere!

Ma il legno e la sua valorizzazione nell'edilizia locale, oggi discretamente al confine perchè caserme e scuole si moltiplicano, costituisce particolare cura dell'istruzione professionale dell'Istituto: due corsi a Villa del Nevoso, uno a Pisino, due a Fiume, uno a Clana e due a Capodistria ne fanno fede. Veniamo poi — per continuare nel campo già da anni dissodato — alle industrie dell'abbigliamento. Questo campo da 30 anni non fu mai dall'Istituto abbandonato. A Trieste l'Istituto fece i primi corsi per la valorizzazione del piumaggio. Quelli per modiste, sarte e sarti si susseguono ogni anno; quest'anno ne furono tenuti a Trieste, Fiume e Postumia. A Pola si organizzò un corso di perfezionamento per parrucchieri.

Un altro ramo particolarmente curato dall'Istituto è quello contabile amministrativo. Una efficente attività produttiva deve necessariamente essere congiunta ad una sana organizzazione contabile amministrativa dell' azienda. L'Istituto tenne quest'anno corsi di contabilità, di diritto cambiario, fiscale e corporativo a Pola, Fiume e attualmente a Postumia. Tali corsi, sempre frequentati, si sono addimostrati molto utili e saranno organizzati dall'Istituto anche in avvenire.

Installazioni e tabelle

Infine stanno ora venendo le cose nuove, perchè ogni anno si fa un passo avanti. Anzitutto l'aumentata vitalità dell'«Acegat», mossa da nuove forze, indusse l'Istituto a coadiuvarne gli sforzi. I nuovi tipi di fornelli, di stufe, di bollitori pel migliore sfruttamento del gas esibiti dall'«Acegat», chiamarono nuovi regolamenti d'installazioni, nuove esigenze professionali. Ed era compito dell'Istituto mettere gli installatori al corrente delle nuove nozioni opportune. Un tale corso si apre all'Istituto in questi giorni e i nuovi gestori dell'«Acegat» concessero gentilmente, all'esperto docente, l'istrumentario esplicativo e facilitarono le iscrizioni che gli installatori e le loro maestranze possono compiere all'Istituto (via Diaz n. 6, I p.) oppure anche presso l'«Acegat» (via Genova n. 6).

Ed ora va menzionato il nuovissimo. Da lungo tempo non era sfuggito all'Istituto delle Piccole Industrie che il quadro generale della nostra città avrebbe dovuto portarsi meglio all'altezza dei tempi per quanto riguarda tabelle e avvisi pubblici.

Le tabelle dei negozi, anche col semplice nome, potrebbero e dovrebbero essere elemento di estetica per la città, come tutte le altre scritte, avvisi pubblicitari e teatrali. Due corsi si apriranno in breve. Uno si dedicherà in particolare alle tabelle, compito dei pittori decoratori, l'altro agli avvisi, all'arte pubblicitaria dei tipografi moderni. Chi si interessa non esiti a ricorrere all'Istituto; basta sia iscritto alle rispettive organizzazioni sindacali.

Va menzionato ancora un importante corso di prossima attuazione, quello per cementisti a Pola, corso questo che mirerà a perfezionare le maestranze in un ramo di attività che in quella città è già bene avviato.

Tutta questa attività è studiata ed attuata dopo un approfondito esame delle effettive esigenze didattiche per le singole località e categorie artigianali, ed è fatto in unione alle organizzazioni sindacali interessate. Così l'Istituto assolve il compito di diretto strumento di coltura tecnica dell'organizzazione sindacale.

Conferenza nella Chiesa metodista. Questa sera alle 18, nella cappella della Chiesa metodista episcopale, Scala dei Giganti, sarà tenuta una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «San Francesco d'Assisi». Ingresso libero a tutti.

Farmacie aperte. Oggi rimarranno aperte le seguenti farmacie: «Alla Minerva», piazza S. Francesco; Colombis, via del Lloyd 12 A; Bradamante, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, Campo S. Giacomo 20; Prasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

La corsa sfrenata di due "moto,,
Un motociclista, un vigile urbano e un passeggero feriti

Ieri sera, poco prima delle 22, una disgrazia della strada, che poteva avere serie conguenze, è avvenuta in via Silvio Pellico, a pochi metri dall'ingresso del nostro giornale. Colà, all'ora suddetta, si trovava il vigile urbano Umberto Odorico, di 51 anni, abitante al N. 18 di S. Giacomo in Monte, il quale, terminato il servizio, era in attesa del tram della linea N 1 per rincasare. A un dato momento, visto sboccare a forte velocità dalla Galleria Sandrinelli un giovane motociclista, gli faceva segno di rallentare la marcia. Il conducente della moto, tale Giulio De Filippi, di 23 anni, abitante in via S. Michele N. 37, giunto a qualche metro dal vigile, frenava bruscamente. In quella sopraggiungeva un'altra moto guidata dal fattorino Riccardo Caputo, di 17 anni, abitante in via Milano N. 25, sulla quale si trovava pure un suo conoscente, il diciannovenne Triestino Percali, abitante in via della Tesa N. 56. Il Caputo, vista improvvisamente fermarsi la moto del De Filippi, cercava di sterzare prontamente da un lato ma la manovra non essendogli riuscita andava a cozzare con la macchina contro il lato sinistro della motocicletta del De Filippi in modo da atterrare il vigile urbano Odorico che si trovava vicino. In seguito al cozzo anche il Caputo e il Percali capitombolavano al suolo.

In soccorso dei feriti si affrettavano numerosi passanti e dal nostro giornale veniva telefonicamente richiesto l'intervento della Guardia medica. A tutta prima sembrava che lo stato del vigile e del Caputo fosse gravissimo, ma trasportati all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno riscontrava al vigile urbano Odorico delle contusioni escoriate al parietale destro, ferite alla fronte e forte epistassi, e al Caputo contusioni escoriate alla gamba e lla spalla con frattura della clavicola destra. Al Percali venivano medicate delle leggere ferite alla faccia e al dorso del naso.

Mentre l'Odorico poteva rincasare, essendo stato dichiarato guaribile in due settimane, il Caputo veniva accolto nel secondo reparto chirurgico del pio luogo con prognosi di tre settimane di cura.

Il De Filippi invece è rimasto incolume.

Il grave pericolo corso da un operaio
al passaggio di un treno

Alcuni operai erano intenti, ieri mattina, alla riparazoone di un tratto di binario ferroviario nei pressi di Miramare, quando a un dato momento sopraggiungeva il treno N. 613, proveniente da Trieste e diretto a Venezia. Avvertito in distanza il rumore del convoglio gli operai si affrettavano a mettersi in salvo, ma il bracciante Vincenzo Reginato, di 30 anni, abitante in via del Panorama N. 604, si avvedeva del treno solo nel momento in cui questo gli era a poca distanza. Riuscito tuttavia a uscire dalle rotaie il Reginato incespicava su una traversina e cadeva al suolo in modo da essere colpito dal predellino di una vettura. Soccorso premurosamente dai compagni, che avevano assistito impressionati alla scena, l'infortunato veniva adagiato su un'automobile e trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di servizio, oltre a forte «choc» nervoso sopravvenutogli in seguito allo spavento provato, riscontrava al Reginato lesioni alla faccia, alla clavicola, alla mano destra e al collo. Dopo le cure necessarie veniva accolto nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere per quattro settimane circa.

tivi di lavoro, fatto che il nuovo Codice ha elevato a figura di reato. Trattavasi di certo Pagani Carlo, industriale in cave di pietra e marmi, il quale, durante gli anni 1932 e 1933 aveva corrisposto ai propri operai solamente degli acconti invece della intera mercede. Siccome poi, contemporaneamente aveva tralasciato di versare alla Cassa di previdenza i contributi assicurativi, la Procura del Re aveva elevato accusa di appropriazione indebita incolpandolo di avere convertito in proprio illecito profitto quelle somme.

All'udienza l'imputato si è scagionato affermando che la incompleta corresponsione delle mercedi operaie era stata una conseguenza fatale della paralisi del lavoro dovuta alla crisi dell'industria marmifera e, pur ammettendo di non aver versato i contributi di previdenza, ha sostenuto di non avere potuto farlo per mancanza di incassi.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato per il reato di appropriazione indebita a sei mesi di reclusione e 2000 lire di multa, nonchè a lire 1500 di ammenda per la contravvenzione.

La difesa ha proposto l'assoluzione completa tranne per il versamento dei contributi assicurativi.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, ha assolto il Pagani da entrambi i reati di violato contratto di lavoro e di appropriazione indebita perchè il fatto non costituiva reato ed ha ritenuto di infliggere la semplice ammenda per mancato versamento dei contributi di cui sopra.

Presidente cav. uff. Bucciante; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Santanastaso; difesore avv. Turola; cancelliere Bassa.

Pedoni attenti alle striscie bianche!

(Pretura Penale) La signora Gina Bertini, fa parte di quella categoria di pedoni che non sanno adattarsi a rispettare il Codice della strada. Infatti, al crocevia dei Portici di Chiozza, dove il traffico è così intenso e i pedoni dovrebbero essere più ossequienti alle disposizioni di polizia urbana, la signora Bertini non volle camminare fra le striscie bianche riservate al passaggio dei pedoni. Nè valsero le esortazioni del vigile urbano Pietro Micale per indurla a retrocedere e a camminare nel tratto di strada riservato ai pedoni. L'animo disobbediente della Bertini non si fermò a questo: essa si rifiutò anche di dare le indicazioni sulla propria identità personale al vigile urbano che gliele aveva richieste.

Comparsa ieri davanti al Pretore dott. Zolla-Cannonero, sotto l'imputazione di contravvenzione all'articolo 53 del Codice della strada. e dell'articolo 651 del Codice penale, la Bertini, difesa dall'avv. Poillucci, è stata condannata a 500 lire di ammenda col beneficio del condono e della non menzione.

E' sperabile che la condanna della Bertini valga di esempio a coloro che con tanta disinvoltura se ne infischiano dei regolamenti stradali e dei saggi consigli dei vigili urbani.

Il fortunato ricorso di un autista

(Tribunale Penale) L'autista Luigi Bosco, abitante in via Piccola Fornace n. 7, il 28 agosto scorso, era stato condannato a tre mesi di reclusione per avere il 22 febbraio 1934, investito il carpentiere Giovanni Cresciani, producendogli lesioni gravi in varie parti del corpo e frattura del ginocchio sinistro.

Contro tale sentenza, il Bosco aveva prodotto appello sostenendo che la causa dell'investimento doveva risalire unicamente alla imprudenza del Cresciani per avergli questi attraversato la strada nonostante le ripetute segnalazioni acustiche fatte per avvertirlo del pericolo che correva.

I motivi di appello svolti dall'avv. Poillucci sono stati accolti, ieri, dai giudici e il Bosco è stato assolto per insufficienza di prove.

Nel tagliare un coniglio si ferisce al polso. Poichè il marito aveva manifestoto l'idea di farsi servire a pranzo un coniglio arrosto con contorno di patatine, la casalinga Gisella Grigillo s'era affrettata ieri ad accontentare tale desiderio. Ma mentre si accingeva a tagliare a pezzi il coniglio per riempirlo di spezie, il coltello le sfuggiva dalle mani e la colpiva al polso sinistro in modo da produrle una ferita di taglio, fortunatamente non grave. Temendo però qualche dolorosa complicazione, la Grigillo si faceva accompagnare nel tardo pomeriggio, da una conoscente, all'Ospedale Regina Elena, ove le venivano prestate le cure del caso. Guarirà in una settimana.

Il "razzo postale,, di Cherubino
Disastroso espediente di un innamorato per scrivere alla sua bella

Il cortile era un vastissimo quadrilatero e se aveva voluto vedere bene le fattezze della giovane che se ne stava presumibilmente a ricamare accanto alla finestra di quel quarto piano, Cherubino Salacchetti, il maestruncolo di pianoforte, aveva dovuto farsi prestare per qualche giorno un binocolo da un amico. Così aveva potuto constatare che la giovane era bionda, che aveva una boccuccia da baci, due orecchiette rosee e gli occhi color dell'ametista. Ogni mattina era là, alla sua finestra del secondo piano a guardare in suo, la fiamma del suo cuore. Siccome non aveva che quella finestra, che era poi quella della cucina — le altre della abitazione davano sulla strada — Cherubino, col pretesto che il passaggio rumoroso delle automobili gli impediva di interpretare degnamente Chopin, aveva fatto trasportare il piano nella cucina, dove, per poter stare alla tastiera pur rimanendo presso alla finestra, ve lo aveva cacciato in modo che la coda andava a finire di traverso oltre la porta del locale. Erano sacrificati lui, il pianoforte e la vecchia nonna che accudiva alle pentole, ma Cherubino poteva goderni la vista della bella Cristina, che così aveva saputo si chiamava il suo idolo.

«Se diventar potessi un usignolo...»

Ma ahimè chè l'innamorato aveva saputo anche altre cose e terribili. Aveva saputo dalla portinaia che Cristina era guardata a vista dal padre, che era talmente focoso, chè se uno gli avesse soltanto guardato la figliola, lo avrebbe accoppato; dalla madre, che era... idraulica, perchè se vedeva qualcuno sotto alle finestre di casa gli rovesciava addosso secchi d'acqua, e dal nonno, che era discendente da antichi filibustieri. Così stando le cose, Cherubino, che aveva l'ardente brama di poter dichiarare amore alla bella Cristina, andò studiando, invece di Chopin, il modo di poter comunicare con la bella, senza il pericolo di essere bastonato dal padre, bagnato dalla madre e passato allo spiedo dal discendente degli antichi filibustieri.

Un bigliettino, una letterina, ma chi si sarebbe preso l'incarico di recapitare a Cristina lo scritto? Si era informato: chi apriva la porta alla donna del latte, era il nonno, al panettiere, il nonno, al macellaio, il nonno. Alla porta stava sempre il vecchio filibustiere armato di spiedo.

E Cherubino, nel martellamento della sua passione, lasciava la «Marcia militare», per la vecchia canzone:

Se diventar potessi un usignuolo
posar io mi vorrei sul tuo balcone,
cantar vorrei la mesta mia canzone,
esser vorrei da te fatto prigione.

Udiva Cristina il pianoforte? Doveva udirlo, perchè Cherubino pestava forte, ma a mezza strofa, una mano adunca, quella del vecchio nonno, tirava la tenda, e addio visione.

Ogni mattina ti desterei col canto
e col mio canto ti addormenterei;
e tu gentile mi ameresti tanto,
confondendo i tuoi baci coi baci miei.
Perchè april non è aprile senza i fior,
perchè amor senza baci non è amor!
plim-plam-plon, plon plon...

Pure erano belle frasi codeste. Oh se avesse potuto inviarle scritte alla bella!

E allora, Cherubino, invece di studiare il piano, si mise a studiare il modo di inviare a Cristina un foglio. Per posta no, perchè l'avrebbe ricevuto il filibustiere.

La polvere pirica e il resto...

Ieri mattina, dopo una notte esagitata, Cherubino apparve a se stesso trasfigurato. Si era ricordato dell'esperimento fatto della posta col razzo: si sentì «razzista». Bella idea! Come non gli era venuta prima? Voleva dire che non era stata l'ora. Ma il momento era venuto. Presto, all'opera!

Cherubino si provvide di un etto di polvere da sparo, di un barattolo di salmone e con quelle nozioni che aveva, o che credeva di avere, si apparecchiò il razzo postale: riempì a metà di polvere pirica il barattolo, vi appose la miccia e copiati i versi della canzone li rinchiuse nell'altro compartimento del barattolo. Erano le nove. Cristina era alla finestra, spalancata per l'arieggiamento della stanza. Era il momento più propizio. Cherubino, disposta in piano inclinato la tavola della pasta, calcolata la traiettoria, collocò, rivolto alla finestra della bella, il razzo postale e diede fuoco alla miccia:

... fisss fiss, fisss... pam, stoc, glin glin glin, un fracasso del diavolo di vetri infranti e grida di: «Aiuto... aiuto!»...

Il razzo postale di Cherubino, descritta una parabola mal calcolata, era andato a finire contro la finestra di faccia al primo piano e dopo aver fracassato la vetrata, era piombato di rimbalzo sulla testa della portinaia che stava scopando il cortile.

Effetti del razzo postale: scottature alle mani di Cherubino, grosso ematoma alla testa di Francesco Lucaro, deliquio della signora dai vetri infranti, Delia S., tutto dal registro della Guardia Medica, stazione di arrivo di tutti gli accidenti del genere.

CRONACA GIUDIZIARIA

La zuffa di piazza Goldoni
nel suo epilogo giudiziario

(Corte d'Assise) E' terminato, ieri, verso le 12, il processo a carico del rivendugliolo Carlo Bresigher, di 53 anni, imputato di avere prodotto con un falcetto uno sfregio permanente alla guancia sinistra di certo Guerrino Gei. Il fatto avvenne la notte del 30 luglio scorso, in piazza Goldoni, all'esterno del caffè Poliak. Dai rilievi dell'autorità giudiziaria, il clamoroso episodio, al quale aveva assistito una vera folla, era stato originato da vecchie questioni sorte tra il Bresigher e il Gei e che tanto l'uno che l'altro avevano ritenuto di liquidare, «coram populo», nell'incontro suaccennato. L'iniziativa di regolare i conti, secondo l'accusa, venne dal Bresigher il quale, avvicinato il Gei, gli avrebbe allungato uno schiaffo, dando così il segnale della zuffa. Il Gei, che stava seduto ad un tavolo all'esterno del caffè, si sarebbe alzato di scatto, accettando la lotta. Il Gei, ferito alla guancia destra, fu costretto a recarsi all'ospedale. Il Bresigher, invece, arrestato dai vigili urbani Antonio Grison ed Enrico Iubianelli, fu tradotto agli arresti.

All'udienza il rivendugliolo Bresigher ha negato recisamente di avere adoperato il coltello avendo le mani congelate. In merito al fatto ha soggiunto che era stato il Gei a colpirlo per il primo.

— Avendo visto il Gei — ha dichiarato inoltre l'imputato — che questionava col proprietario del bar e col cameriere, mi avvicinai per indurlo alla calma, ma egli mi respinse dandomi un pugno. Avendo protestato venni messo alla porta. Il Gei raggiuntomi sulla piazza, mi diede un altro pugno. Caduto a terra, mi si gettò sopra, colpendomi. Quando riuscii a rialzarmi mi accorsi che sanguinavo...

Il Gei, che si trova detenuto sotto l'accusa di aver rubato un portafoglio, ha confermato in pieno il contenuto della denuncia.

Gran parte dei testimoni hanno deposto favorevolmente al Bresigher.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione con l'aggiunta di tre mesi di arresto.

Il difensore avv. Guido Zennaro, confutata la tesi del P. M., ha concluso col proporre la tesi della legittima difesa e, in subordine, l'esclusione dello sfregio permanente.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, dopo alcuni minuti di permanenza in camera di consiglio, ritenuto il Bresigher colpevole di lesioni gravissime, e tenuto conto dell'eccesso della legittima difesa, l'ha condannato ad un anno e 15 giorni di reclusione.

La rasoiata dell'innamorato respinto

(Corte d'Assise). Domani, alle 9, si presenterà alle Assise il bracciante Ermenegildo Dovier di Matteo, di 35 anni, abitante a Grado, accusato di avere la notte del 30 luglio scorso, a fine di uccidere, vibrato con premeditazione, ad Amalia Becocchi, un colpo di rasoio alla gola.

Si tratta del gesto di un innamorato respinto. Il Dovier, che aveva convissuto con la Bicocchi, era stato da questa allontanato da casa. Tale fatto esasperò l'animo del Dovier, il quale decise di riconquistare il cuore dell'amata. Ma ogni suo tentativo fu vano. La Bicocchi fu irremovibile. Si giunse così alla notte del 30 luglio. La Bicocchi mentre stava per rincasare, s'imbattè nel Dovier, il quale, dopo averla spinta nell'atrio di uno stabile, tentò di usarle violenza. Respinto, si adirò e smarrito il controllo dei proprî atti, si scagliò contro la donna, ferendola alla gola. Il Dovier sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Per violazione degli obblighi collettivi di lavoro

(Tribunale Penale) Alla terza sezione del Tribunale penale si è presentato ieri per la prima volta in discussione un caso di violazione degli obblighi collet-

"L'ORDINE CORPORATIVO,,

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali

Roma - Via della Giuliana 18 - Tel. 365898

Abbonamento annuo L. 15.—
Un numero separato L. 1.50

L'ORDINE CORPORATIVO è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare. I quattro fascicoli già usciti hanno trattoto: Il *Salario Corporativo*, *Corporazini e Cooperazione*, la *Disoccupazione*, il *Collocamento*.

LUCI PERPETUE AL CIMITERO

Il pellegrinaggio al Cimitero, dei cittadini che hanno sacro il culto dei morti, si fa più intenso. Le tombe, solitamente abbandonate, disadorne e quelle povere e modeste che non hanno che un numero a ricordare uno scomparso, ricevono in questi giorni il dono di un fiore. Ma il piccolo omaggio di un fiore dura poco: i fiori in Cimitero pare si isteriliscano un po' prima, vinti, forse, dalla tristezza del luogo. Quelli invece che posseggono una luce, una piccola fiaccola perpetua, sembrano meno tristi; quella luce dolce, rosea, tranquilla, dà un senso di serenità e di conforto perchè la piccola luce rosea non teme nè il vento, nè la pioggia, nè la neve: arde sempre egualmente e spande anche nelle lugubri notti invernali il suo blando chiarore, sì che la tomba vigilata dalla piccola luce sembra meno sola.

CONCORSO GRATUITO

COCORITO è stato spedito qui dalla lontana America; gli sono piaciuti moltissimo i porti Italiani dove il suo piroscafo ha fatto scalo....Ricorda specialmente sei belle città marinare: vuol dirne i nomi ma stacca tanto confusamente le sillabe che il suo padrone non riesce a capirlo. **Aiutatelo..... e**

Guadagnate 20.000 Lire

TEMA. Con le sillabe che cocorito balbetta bisogna formare esattamente i nomi delle 6 città marinare d'Italia, farne un elenco completo ed inviarcelo subito.

Divertitevi e gareggiate per il PRIMO PREMIO di L. 10.000
L'invio della soluzione non impegna a nulla e, senza rischio di perdita, dà la possibilità di vincere importanti premi in contanti.
È BENE SAPERE che TUTTE LE SOMME-PREMIO dei concorsi similari già organizzati in Italia, FURONO PAGATE PER TRAMITE DI R. NOTAIO. L'assoluta serietà del ns. metodo di vendita diretta può quindi essere facilmente controllata da tutti.

REGOLE. 1. Scrivete, su carta bianca, i nomi delle sei città marinare italiane; dateci con chiarezza il Vostro cognome, nome ed indirizzo; favorite aggiunger anche giorno e mese di Vostra nascita - senza menzionare l'anno.
2. Al concorrente che ci invierà la sua risposta esatta segnaleremo con lettera la sua posizione nel concorso e lo pregheremo di effettuare un modico acquisto dal nostro catalogo. La nostra Ditta **garantisce cambio o rimborso di quanto non soddisfa.**
3. Il R. Notaio Dott. G. Lapidari redigerà atto pubblico delle decisioni della Giuria del concorso. I Sigg. Giudici - personalità assolutamente imparziali, di superiore competenza ed estranei alla nostra Società - attribuiranno i premi per: l'aspetto generale, forma scrittura e presentazione della risposta. Le loro decisioni saranno inappellabili. Al nostro personale è proibito di concorrere.

Il concorso terminerà il 31 Gennaio 1935 A. XIII. e la lista dei vincitori, coi nomi dei componenti la Giuria, sarà inviata ai concorrenti regolarmente qualificati. Il R. Notaio G. Lapidari effettuerà il pagamento dei premi.

Concorso gratuito
PREMI in CONTANTI
1.o Premio L. 10.000
2.o Premio „ 2.000
3.o Premio „ 1.000
4.o Premio „ 500
15 Premi da L. 100 cad. L. 1.500
5 Premi suppl. di celerità da L. 1.000.- L. 5.000

NON PERDETE TEMPO!
UNO DEI PREMI SUPPLEMENTARI DI CELERITÀ da L. 1.000 in contanti
sarà immediatamente pagato al concorrente che si qualificherà per il primo entro il **28 Novembre 1934-XIII**

RISPONDETE SUBITO alla S. A. Lancio Pubblicitario **PRODOTTO ITALIANO** Rep. 6 **VIA DEL CARMINE N. 1 - MILANO**

Sembrate ringiovanita

da quando prendete la TISANA CISBEY. Non avete più il viso pallido, gli occhi cerchiati e senza alcuna vivacità. Veramente sorprendente è stato il risultato della nostra Tisana, composta di erbe lassative e depurative così ben scelte, che facendone uso, fegato ed intestino ne sono come ringiovaniti. La sua azione libera l'organismo da tutti i tossici che in esso si producono.

In tutte le farmacie L. 5,40, scatola di 12 dosi. Rapp. Uhlmann & Menzoni - Milano - Via V. Vela, 5

(Aut. Prefett. N. 6816 - 24-2-1928)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste.

da 30 anni
GIOVANNI COLOMBO (PAVIA)
produce il suo GORGONZOLA EXTRA *di qualità superiore e sapore squisito.*

Esigete sempre la marca COLOMBO

Il cachet

CALMON GMEINER

è il vero e reale

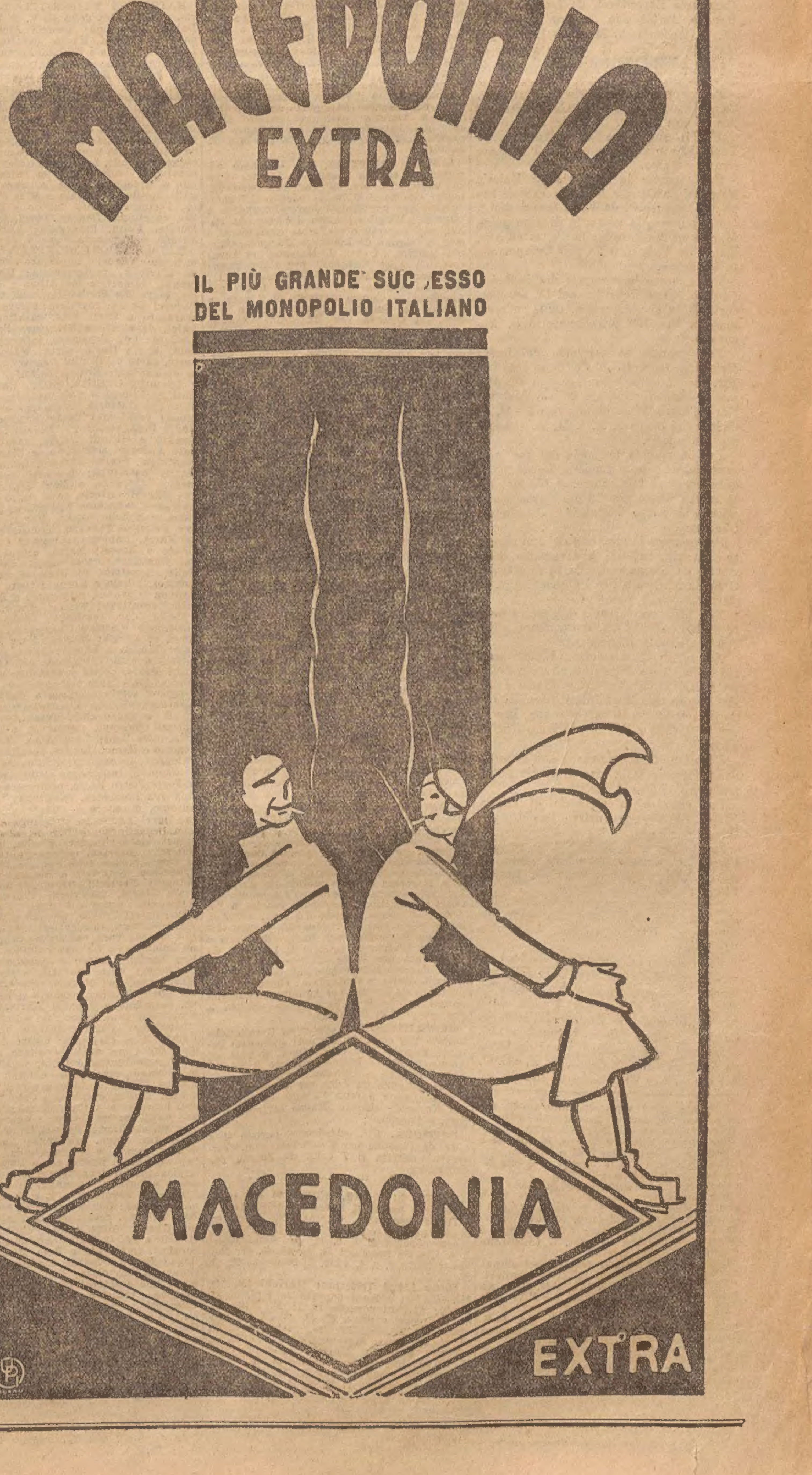
calmante istantaneo d'ogni dolore

In lunghi anni di studii ed esperienze dosato scrupolosamente in modo da rendersi perfettamente innocuo al cuore ed allo stomaco. **Preferito perciò anche da celebrità mediche.**

Chiedete il nuovo imballo economico di

3 pezzi L. 1.90

Esigete assolutamente la striscia trasversale rossa ed il nome GMEINER per evitare le molte dannose contraffazioni.



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di ent

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia del comm. Emanuele Ehrentheil con riguardo alle sue intenzioni: lire 4000 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 3500 pro Patronato femm. ebraico, lire 3500 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 3000 pro Guardia Medica, lire 1000 pro C. R. I. (VI settore), lire 1000 pro A. D. E. I., lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 1000 pro Ospedale israelitico (per un letto che porti il nome del defunto), lire 1000 pro Asilo infantile israelitico, lire 500 pro Congr. di Carità, lire 500 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ugo Janovitz, dalla sorella Alice Mayer e famiglia lire 50 pro Beneficenza israelitica e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dai nipoti di Genova Lynda e Gastone Mayer lire 25, dai nipoti di Verona Ada e Renato Mayer lire 25 pro Beneficenza israelitica; dai nipoti Aglaia e Guido Cerniani lire 15 pro Scuola E. Tarabochia (patronato); dai nipoti Livia Sagrati e Corrado Barich lire 25 pro Nidi Regina Elena; dai nipoti Elda e Aldo Sagrati lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 20, da Giuseppe e Paola Compara lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita e Albino Dudetti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Edgardo Prister lire 50 pro Ospedale israelitico; da Gisella e Ferdinando Polacco lire 25 pro Patronato femm. ebraico (colonie); da Maria Vocchi lire 30 pro Beneficenza israelitica; da Elvira Marchiaro lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giuseppe Fernandelli lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Mario Arneri lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Amelia e Camillo Sanguinetti lire 30 pro Asilo Speranza; da Lisetta e Marucci lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dalla famiglia Borri lire 10 pro Asilo Jolanda di Savoia; da Luigi Pino lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ernesta ved. Degrassi lire 30 pro Asilo Speranza; da Mina e Amedeo Minzi lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Nella Dorsi in Seu lire 10 pro Scuola S. Xydias; dal prof. Massimiliano Gortan lire 50 pro O. Balilla; dai nipoti Anna ed Ego Mayer lire 20, da Dora e Oscar Janovitz lire 15 pro P. N. da Bruna Repini lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Mario e Ida Maestro lire 25, da Ida e Vittorio Maestro lire 25 pro Congr. di Carità; da Tilde e Antonio Sabrini lire 15 pro Guardia Medica; da Antonino Giarrizzo lire 10 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; dal cav. Emilio Cantoni lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Alessandro Ulcigrai, dal fratello cap. Francesco Ulcigrai e consorte lire 50, dai nipoti Bianca e dott. Bruno Ulcigrai lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Elda e dott. ing. Willy Ulcigrai lire 20 pro Fondo Furlani; dalla famiglia Weithofer-Teja lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anna e Antonio Millo lire 20 pro Congr. di Carità; dalla sorella Gina col marito Augusto Profeti lire 30 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria della madre del cav. uff. Bruno Leoni, dai figli di G. Rupnik lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Ehrentheil, da Lucia e dott. Renato Ascoli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da A. Meeraus lire 15 pro Guardia Medica; da Josy e Francesco Vamos lire 20 pro Patronato femminile ebraico.

Per onorare la memoria di Francesco Camerini, da Mario e Alice Petracco lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Morpurgo lire 15, da Ada e dott. Paolo Ehrentheil lire 50 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria di Valeria Pernetz, da Gina e Augusto Profeti lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Giuseppina Migliorini Acquarolli, da Pedra ed avv. Guido de Vida lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Nives Dobrilla, nel IV anniversario della sua dipartita, dalla mamma lontana lire 100 pro Sanatorio di Ancarano.

Per onorare la memoria di Giusta Krischan, dai colleghi del figlio Ugo lire 151, da: Adolfo Pisingher lire 15, Romano Marzari lire 10, Mario Malutta lire 10, Carlo Fleischmann lire 5 e O. P. Geiger lire 5 pro S. A. I. M. A. (sussidi fra impiegati).

Per onorare la memoria del suo indimenticabile nipote Luciano Retta, nel I anniversario della morte, dall'addolorata nonna Carla lire 20 pro Cassa scolastica del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».

Per onorare la memoria del suo adorato Antonio, nel III anniversario della morte, da Emma ved. Corsi lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Congr. di Carità.

Nel XIX anniversario dell'eroica morte di Bruno Stossich, dalla mamma lire 100 pro Scuola B. Stossich.

Nel triste 11 novembre, I anniversario della morte della loro adorata figlioletta Nella, da Aurelia e Mario Ianni lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro O. Balilla e lire 25 pro Nido Regina Elena.

Raccolte festeggiando l'anniversario della Vittoria nella casa di Maria Pettinello lire 15 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Giulia Vlach, da Franco Iurlaro lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Giuseppina Kübler lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da A. I. R. lire 200 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del dott. Lucio Grisetti, dalla famiglia dott. de Kümmerlin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della loro cara Maria, nel XII anniversario della sua morte, dai genitori lire 100, dagli zii Rodolfo, Bice e Mercede lire 50, dalla cugina Bianca lire 20 pro Istituto G. Carducci (fondo Maria Elena Gladuli).

L'elargizione pubblicata ieri da Ottone Spanyol a favore del P. N. F. (E. O. A.) era di lire 25 anzichè di lire 15.

Gite per mare Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.35 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30 (ev.).

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.45; da Muggia, alle ore: 7.5, (toccata Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi dalle 17 tè danzante. All'ingresso tessera sociale anno in corso. Aperte iscrizioni lezioni danza per figli soci. Nuotatrici e nuotatori che hanno partecipato campionati italiani, in sede domani lunedì alle 9.

Società Alpina delle Giulie. Domani seduta direzione ore 20.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 18 alle 23 trattenimento danza. Tesseramento O. N. D. seralmente. Domani biblioteca dalle 19.30 alle 20.30, e preatletica femminile dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 17 tè danzante. Dalle 21 trattenimento serale. Domani ultima lezione danza. Giovedì prima serata del tango. Rinnovo tessere O. N. D. Prossimo inizio II corso danza. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 8 Stadio, sezioni maschile e femminile. Alle 18.30 trattenimento danza. Tesseramento O. N. D. seralmente, in sede, dalle 20.30 alle 22. Mercoledì 14 in sede volastisti e sezione tiro fune.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ore 18 ballo in sede, via Crispi 7. Segreteria seralmente aperta dalle 17.30 alle 21.30 per rilascio inviti permanenti e rinnovo tessere O. N. D. Alle 8 allo Stadio atletica maschile e femminile. Lunedì alle 21.30 seduta Consiglio direttivo.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Oggi dalle 17.30 primo tè danzante.

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 17 alle 20, tè danzante soci e familiari.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Martedì 13 seduta direzione.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 10 prove ballo operetta. Dalle 17 alle 19 musica da camera. Ore 21 dopocena. Domani dalle 17 alle 18 prima lezione ginnastica bambini, dalle 18 alle 19.30 lezione ballo bambini, ore 21 prove orchestra e solisti operetta. Dalle 20 alle 22.30 attrezzi ed atletica in palestra.

Dopolavoro «Ivancich». Oggi trattenimento danza dalle 18.30, via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero. Iscrizioni corsi tedesco, francese e inglese inizio la prossima quindicina. Continua tesseramento.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 11 alle 13 ballo. Dalle 19 alle 24 trattenimento danza. Prezzi ribassati.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Ricorrendo martedì 13 corr. XIII anniversario fondazione Società, soci convocati ore 21 trattoria Martellanz ex Scarpa.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Pomeriggio ore 17.30 alle 21 trattenimento danza. Domani corsi ginnastica presciatoria e riunione bridge. Aperta nuova sala di lettura. Nuovo orario distribuzione libri biblioteca: mercoledì, sabato dalle 19 alle 20.

Sci Club Monte Tricorno. Mercoledì 14 alle 20.30 al ristorante, in via Giulia 79, cena sociale. Alle 22, nello stesso locale, l'assemblea generale soci. Prenotazione posti ed informazioni in sede seralmente dalle 17 alle 20 a tutto il 12 corr. Continua tesseramento O. N. D.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 174 preziosi assunti inclusivo il n. 17050 e rinnovati inclusivo il n. 131832; i non preziosi assunti inclusivo il n. 27410 e rinnovati inclusivo il numero 117492.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea celere d'Istanbul; «Ausonia» a Trieste; m.n. «Assiria» partita il 9 corr. da Bassorah; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito l'8 corr. da Suez per Massaua; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Egeo» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» arrivato il 5 corr. a Sciangai; «Conte Verde» in linea espresso di Sciangai; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; Soria A; pir. «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 9 corr. da Brindisi per Venezia; pir. «Gange» a Genova; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» arriva questa sera a Trieste; m.n. «Himalaya» arrivata il 9 corr. a Bombay; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Soria B; «Italia» a Trieste; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da Bombay per Karachi; «Tergestea» partita il 7 corr. da Saigon per Hongkong; «Hilda» partita l'8 corr. da Yokohama per Dairen; pir. «Clara Camus» partito l'8 corr. da Aden per Massaua; «Caterina Gerolimich» partito il 9 corr. da Berutti per Venezia; «Priaruggia» in linea mercantile della Grecia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 3 corr. da New York per Trieste, via scali; «Vulcania» arrivata il 6 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; m.n. «Neptunia» partita il 9 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» arrivata il 7 corr. a Trieste; pir. «Amazzonia» partito il 7 corr. da Funchal per Lisbona; «Urania» partito l'8 corr. da St. Vincent per Cearà (Fortaleza); «Alberta» partito il 1.o corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 27 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 9 corr. da Napoli per Venezia; m.n. «Giulia» partita il 27 u. s. da Napoli per New York e Filadelfia; pir. «Ida» partito il 10 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» arrivato l'8 corr. a New Orleans; m.n. «Maria» partita il 15 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Teresa» partito il 7 corr. da Boston per il Golfo del Messico; «Anna C.» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Atlanta» partito il 7 corr. da Teneriffe per Genova; «Laura C.» partito il 2 corr. da Almeria per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» arrivato il 9 corr. a Spalato da Fiume; «Piave» partito l'8 corr. da Lindi per Dar-es-Salaam; «Duchessa d'Aosta» partito il 7 corr. da Conakry per Walvis Bay; «Rosandra» a Genova; «Maiella» partito il 6 corr. da Dakar per Barcellona; «Perla» arrivato il 9 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Sabbia» partito il 9 corr. da Massaua per Aden; corr. da Port Elizabeth per Cape Town; «Sistiana» a Venezia; «Brenta» partito il 7 «Carnia» partito il 4 corr. da Lagos per Abonema; «Cherca» arrivato il 2 corr. a Trieste da Venezia; «Isonzo» partito il 7 corr. da Genova per Marsiglia; «Savoia» partito il 31 u. s. da Dakar per Marsiglia; «Tagliamento» partito il 4 corr. da Forcados per Abonema; «Carso» partito l'8 corr. da Genova per Gibilterra; «Anfora» a Trieste; «California» arrivato il 7 corr. a San Francisco da Vancouver; m.n. «Feltre» partita il 3 corr. da Malaga per Colon; «Cellina» arrivata il 10 corr. a Marsiglia da Barcellona; «Leme» partita il 29 u. s. da Los Angeles per Colon; «Rialto» arrivata il 6 corr. a Vancouver da San Francisco; «Fella» a Trieste; pir. «Arsa» partito il 6 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» partito il 7 corr. da Tampico per New Orleans; «Aussa» arrivato il 9 corr. a Cadice da Las Palmas; «Recca» a Genova; «Isarco» arrivato il 5 corr. a Genova da New York; «Livenza» arrivato il 6 corr. a New York da Palermo; «Edda arrivato il 9 corr. ad Almeria; «Laguna» arrivato il 10 corr. a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» arrivato il 10 corr. a Barcellona; «Arcadia» proseguito il 20 corr. da Batavia per Durban; «Laconia» arrivato il 7 corr. a Portoferraio; «Numidia» proseguito il 4 corr. da Suez per Sabang; «Raffaello» arrivato il 6 corr. ad Amburgo; «Alicantino» partito il 10 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 10 corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Etruria» partito il 10 corr. da Genova per Marsiglia; «Fanny Brunner» arrivato il 10 corr. ad Ancona; «Algerino» arrivato il 10 corr. a Lipari; «Sivigliano» partito l'8 corr. da Valencia per Algeri; «Tunisino» proseguito il 9 corr. da Tunisi per Algeri; «Marocchino» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 10 corr. a Tarragona; «Oriens» proseguito il 9 corr. da Nizza per Tarragona; «Saraceno» partito l'8 corr. da Catania per Trieste; «Le Tre Marie» partito il 10 corr. da Venezia per Palermo.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» in partenza da Catania per Bari; «Paganini» a Catania; «Puccini» a Fiume; «Rossini» a Napoli; «Verdi» partita da Valencia per Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Napoli; «Alfieri» carica a Messina; «Carducci» a Venezia; «Tiziano» carica a Marsala; «C. Martinolich» in arrivo a Brindisi; «Carmen» partito l'8 corr. da Catania per Gallipoli; «Ariosto» scarica a Venezia; «Foscolo» partito l'8 corr. da Amburgo per Anversa; «Leopardi» partito il 6 corr. da Rotterdam per Bari; «Manzoni» a Sussak; «Petrarca» partito il 1.o corr. da Rotterdam per Bari; «Tasso» partito il 7 corr. da Rotterdam per Savona; «Alfredo Oriani» carica a Rotterdam; «Boccaccio» in partenza da Londra per Amburgo; «Pascoli» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» scarica a Portovecchio di Piombino.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 9 corr. da Berutti; «Generale Petitti» passato il 9 corr. Algeri diretto ad Ancona; «Monte Bianco» passato il 6 corr. Algeri diretto a Dunston; «Clara Camus» partito l'8 corr. da Aden per Massaua; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da Bombay per Karachi; «Monte Piana» arrivata il 7 corr. a Saigon.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 4 corr. da Fianona per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 7 corr. da Saigon per Hongkong.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 novembre 1934-XIII)

Turno Generale: Marinai 26, 27, 28, 29, 29 bis; giovani coperta 15, 16, 17, 17 bis, 18; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 43, 45, 46, 47; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 131, 142, 143, 144, 145; giovani coperta in I 84, 80, 85, 81, 86; giovani coperta in II 30, 38 bis, 39, 40, 42; mozzi coperta 82, 83, 88, 89, 90; fuochisti 213, 215, 216, 217, 218; carbonai 47, 42, 49, 44, 50; mozzi macchina 13, 14, 19, 20, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 78, 97, 98, 100, 101; marinai carico 64, 65, 66, 67, —; giovani coperta in I 63, 41, 55, 47, 56; giovani coperta in II 29, 30, 31, 33, 35; mozzi coperta 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri 56, 57, 59, 60, 61; ingrassatori carico 19, 23, 21, 24, 26; giovani macchina 49, 34, 51, 52, 53; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 116, 117; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri carico 28, 24, 29, 30, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 11 novembre: Martino, Valentino, Feliciano, Vittorino.

12 novembre: Aurelio, Publio, Livino, Emiliano.

NASCITE (10 novembre 1934): Legittimi: Gordeni Maria; Cariello Arcangelo; Ladich Claudio; Paliaga Liliana; Suma Dolores; Lange Claudia; Schulz Sergio; Parlato Eugenio; Cubi Luisa. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Depauli Vittorio a. 72; Sivitz ved. Krischan Giustina a. 72; Janovitz Ugo a. 57; Kustrin Agostino a. 25; Liubig in Pagan Maria a. 69; Bisiachi Carla a. 69; Gregori in Rustia Giovanna a. 64; Spoltore Guido a. 45; Mitri Giovanni a. 67; Bancovich Benito m. 9; Ster Luigi a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bobbio Mario, caposquadra della M. V. S. N. e Brizzi Dolores casalinga; Mosetti Alfieri, impiegato e Felluga Maria, casalinga; Verri Luigi, impiegato e Forlani Antonietta detta Etta, casalinga; Licon Giuseppe, pensionato e Petejan Giuseppina, inserviente; Micetich Mario, bracciante e Zettin Carolina, casalinga; Burlo Rodolfo, salariato comunale e Nicolini Nazzarena, casalinga; Penko Pietro, disegnatore e de Rota Berta, commessa; Kresevic Giovanni, fabbro e Bacer Maria, casalinga; Sluga Rodolfo, meccanico e Giosafatto Giuseppina, casalinga; Zucchero Armando, bracciante e Nemaz Albina, casalinga; Lafhag Abdalla (Aldo), marittimo e Giacoletti Eugenia, casalinga; Begalli Emilio, impiegato e Miot Ersilia, sarta; Ferluga Rodolfo, fabbro e Marcon Silvia, casalinga; Benuzzi Luigi, impiegato e Moretti Anita, impiegata; Redivo Mario, autista e Brombara Silvana, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carbucicchio Vittorio, impiegato tecnico e Grego Marcella, professoressa; Ubaldini Ermanno, cameriere marittimo e Robba Maria, sarta; De Paulis Giovanni, impiegato e Parovel Bruna, cazzolaia; Giuliani Daniele, muratore e Carli Vita, casalinga; Marks Luigi, droghiere e Delmestre Bruna, giornaliera; Cok Francesco, infermiere e Leopoldi Maria Ilaria, sarta; Marchetti Lamberto, sarto e Pillinini Genoveffa, insegnante elementare; Kosuta Rodolfo, bracciante e Cossutta Giustina, sarta; Cavalli Giov. Battista, cuoco e Faloppa Ida, casalinga; Salvagno Vittorio, commesso e Riosa Jolanda, casalinga; Cotar Ernesto, sarto e Rudez Olga, casalinga; Novelli Cesare, pensionato e Giraldi Luigia, casalinga; Sorgato Antonio, marittimo e Ciano Gemma, casalinga; Starec Antonio, fabbro e Birsa Maria, casalinga; Boccenzi dott. Egidio, medico chirurgo e Boni Maria, casalinga; Marusi Vittorio, capo cuoco e Ribitsch Rosina, infermiera; Elia Giuseppe, carpentiere e Sokolic Divka Maria, casalinga; cav. Petracco Serafino, impiegato e Canziani Maria, impiegata; Puntar Carlo, bracciante e Kroselj Marta, giornaliera; Stokel Gualtiero, cuoco marittimo e Giorgi Nella, legatrice di libri; Kretis Mirko, commestibilista e Goruppi Olga, casalinga; Zannon Giovanni, piegaferro e Kortel Marcella, casalinga; Sartori Mario, muratore e Lolic Olga, caselinga; Jenko Giovanni, bandaio e Pristavc Giuseppina, casalinga; Rosa, casalinga; Juretic Pietro Paolo, operaio chimico e Badalic Anna, giornaliera; Sava Carmelo, brigadiere RR. CC e Longo Preti Mario, perito industriale e de Majer Maria, insegnante elementare; Zennaro Augusto, vigile al fuoco e Bonazza Alma, casalinga; Pecora Liborio, sergente magg. R. E. e Colagrande Teresa, giornaliera; Sprizzi Giuseppe, meccanico e Peklar Angela, casalinga; Lupi Aldo, commesso di negozio e Memon Emilia, casalinga; Turano Calogero, brigadiere di finanza e Caridi Giuseppina, insegnante elementare; Luzzatto-Fegiz Pietro Paolo, professore e Tarabocchia Iva Domenica, casalinga; De Lorenzo Antonio, minatore e Alfarè Lucia, casalinga; Skerl Edmondo, muratore e Carli Gisella, casalinga; Macor Ferruccio, perito industriale e Nardini Gisella, impiegata; Maghetti Ottorino, commerciante e Zanzola Cesira, insegnante elementare; Novacco Francesco, motorista e Romano Maria, casalinga; Prasselli Giuseppe, marinaio e Stare Maria, casalinga; Piazza Tarcisio, impiegato tecnico e Princig Vanda, impiegata; Saetti Franco, privato e Vianelli Silvia, casalinga; Carpentieri Biagio, impiegato e Bruchi Nora, casalinga; Stuperich Egone, commesso e Chiama Palmira, sarta; Butiro Luciano, cuoco e Amadio Giovanna, casalinga; Vasta Saverio, sarto e Renko Maria, modista; Mezgec Francesco, operaio e Filipcic Giustina, casalinga; Pelarin Bruno, macellaio e Puchlen Maria, casalinga; Rossit Giovanni, bracciante e Basso Angela, giornaliera; Skerl Giordano, bracciante e Radivo Ada, cartolaia; Spizzi dott. Paolo, direttore Cons. antitubercolare provinciale e Adriario-Buranello Delia, casalinga; Deola Giovanni, meccanico e Carli Carla, casalinga; Visintin Addo, scalpellino e Stergonsek Emilia, casalinga; Colautti Francesco, bracciante e Ciuk Elisabetta, casalinga; Cordi Bruno, ottico e Santalesa Margherita, casalinga; Pressel Eugenio, pittore e Ulcigrai Anna, casalinga; Ancich Antonio, commesso e Sturm Vanda, casalinga; Sponza Bruno, pasticcere e Baiguini Olga, impiegata; Weichenberger Antonio, commesso e Bujas Giuseppina, sarta; Mennoia Francesco, agente di p. s. e Mian Giuseppina, ostetrica; Zugna Vincenzo, bracciante e Zoch Alberta, casalinga; Levi Alfredo, sarto e Ghezzi Palma, sarta; Pahor Luigi, marittimo e Pahor Lidia, casalinga; Gregoriu Serafino, impiegato e Rota Miranda, casalinga; Tortul Edoardo fonditore e Giraldi Giovanna, cartolaia; Viti Italo, cameriere marittimo e Macchi Giuseppina, casalinga; Vescovo Stanislao, banconiere e Laporta Elisabetta, casalinga; Podbersoik Carlo, autista e Lozej Teresa, casalinga; Zerial Giovanni, milite confinario e Rustija Danica, casalinga; Canciani Lodovico, meccanico e Miklavec Malvina, parrucchiera; Corsi Ezio, elettrotecnico e Dobrajo Elsa, casalinga; Kalc Vittorio falegname e Otorepec Agnese, cuoca.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì novem. 5	Martedì novem. 6	Mercol. novem. 7	Giovedì novem. 8	Venerdì novem. 9	Sabato novem. 10
Rend. 3½%	88.65	88.50	88.50	88.50	88.50	88.50
Pr. Conv.	88.90	89.—	89.—	89.10	89.05	89.—
Obbl.Ven.	95.—	95.—	95.—	95.—	94.90	94.90
B.T.n. 1934	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
B.T.n. 1940	105.25	105.—	105.—	105.—	105.—	105.—
B.T.n. 1941	105.25	105.—	105.—	105.30	105.35	105.35
B.T.n. 1943	101.40	101.40	101.40	101.40	101.45	101.45
I. R. I.	506.—	506.—	506.—	506.—	506.50	506.—
Elett. F.S.	507.—	507.—	508.—	508.—	508.—	507.50
Dan.-Sava	168.—	170.—	177.50	179.—	181.—	182.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	502.—	502.—	500.50	500.50
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
Istria 1900	44.—	44.—	44.—	44.—	44.—	44.—
Comit	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—
Credito	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—
B. Roma	104.—	104.—	105.—	105.—	105.—	106.—
Generali	4100.-	4110.-	4110.-	4120.-	4137½	4160.-
Ass. Ital.	560.—	555.—	556.—	555.—	572.50	572.50
Infortuni	2080.-	2080.-	2085.-	2080.-	2100.-	2100.-
Riun. A	1965.-	1965.-	1965.-	1985.-	1985.-	1985.-
Riun. B	1880.-	1880.-	1880.-	1895.-	1895.-	1895.-
Sigorta	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
Adria	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—
Cosulich	17.50	17.50	17.50	17.50	17.50	17.50
Gerolim.	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—
Libera Tr.	29.—	29.—	29.—	29.—	29.—	29.—
Istria-Tr.	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—
Lloyd Tr.	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
Lussino	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Martinol.	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
Meridion.	645.—	642.—	644.—	650.—	651.—	650.—
Premuda	165.—	166.—	165.—	165.—	165.—	165.—
Pico.Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Tram	230.—	230.—	230.—	230.—	230.—	230.—
Ampelea	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	49.75	49.75	49.75	49.75	49.75	40.75
Fram	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
Fin.Cosul.	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Cem.Spal.	57.50	57.50	57.50	57.50	57.50	57.50
Istr. Cem.	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—
S. I. P.	43.—	43.—	43.—	43.—	43.—	43.—
SELVEG	405.—	450.—	450.—	455.—	455.—	455.—
STEG	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.	729.—	728.—	728.—	732.—	733.—	731.—
Edison n.	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—
Iutificio	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—
Pastificio	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Pilatura	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
Terni	196.—	196.—	196.—	196.—	197.—	196.50
Tergesteo	700.—	700.—	700.—	700.—	700.—	700.—
CAMBI						
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58.75	[illegible]	[illegible]
New York	11.75	11.74	11.77	11.74	11.74	11.735
Parigi	77.28	77.10	77.15	77.28	77.08	77.25
Svizzera	381.75	381.75	382.—	[illegible]	382.—	381.75

La settimana chiude con poche transazioni a prezzi pressochè immutati per i titoli di Stato. Le Danubio-Sava fanno piccoli progressi mentre le Generali guadagnano lire 22.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-11-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	530.50	530.50
Opere Pubbliche 5%	502.50	502.50
Cassa R. Milano 4%	499.—	499.—
Monte Paschi 4%	499.—	499.50
Cr. Fond. Roma 4%	497.75	497.75
Pubblica Utilità 6%	502.—	502.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 6.50%	504.—	503.—
Edison em. 1931 6%	507.—	507.50
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Domande di autorizzazione per fiere, mostre ed esposizioni. In applicazione dell'articolo 8 del R. D. L. 29 gennaio 1934, n. 454, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa è incaricato di formare il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni, di carattere provinciale e locale, che avranno luogo nell'anno prossimo e che — in base al comma terzo dell'art. 1 del Decreto stesso — sono sottoposte al suo controllo. Nel calendario predetto dovranno essere comprese le fiere, mostre ed esposizioni, di carattere artistico od economico (agricolo, industriale o commerciale) organizzate da Enti pubblici o privati, che si effettuano annualmente, in qualsiasi epoca dell'anno, e in qualsiasi centro della provincia di Trieste. Dal calendario saranno invece escluse quelle manifestazioni di carattere strettamente locale e di limitata importanza economica, che, pur avendo di solito la denominazione di «fiere», sono in realtà dei mercati consuetudinari (di comuni o frazioni di comuni) e che costituiscono il convegno in località determinate di compratori e venditori (commercianti girovaghi o agricoltori) per le contrattazioni di bestiame o di merci varie e si svolgano periodicamente in giorni fissi della settimana, del mese, o dell'anno, ovvero in occasione di ricorrenze religiose. Oltre che tali manifestazioni, la cui istituzione venne regolata dalla Legge 17 maggio 1866, n. 2933, e successivamente dall'art. 53, n. 11 del nuovo T. U. della Legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934, n. 383, saranno altresì escluse dal calendario le mostre personali di lavori d'arte allestite dagli autori stessi. Gli enti pubblici ed i privati, che intendano organizzare le manifestazioni destinate ad essere comprese nel calendario, dovranno pertanto chiedere la preventiva autorizzazione al Consiglio dell'Economia, sottoponendo allo stesso il programma dettagliato delle manifestazioni medesime, che ne illustri l'importanza e l'utilità e producendo un piano finanziario preciso, dal quale risultino l'entità della spesa presunta ed i mezzi finanziari coi quali tale spesa dovrà essere sostenuta. Essi dovranno altresì dichiarare esplicitamente la destinazione che sarà riservata all'avanzo di gestione, per il caso in cui questo avesse a risultare, e i mezzi con cui verrà invece fatto fronte all'eventuale disavanzo, nel caso in cui questo dovesse verificarsi. Le domande di autorizzazione di cui sopra dovranno pervenire al Consiglio entro il 15 del mese di novembre.

Estrazioni del Lotto

del 10 novembre 1934

BARI	42	19	47	14	8
FIRENZE	40	21	32	74	67
MILANO	3	33	73	21	68
NAPOLI	31	90	80	47	65
PALERMO	3	77	20	84	75
ROMA	12	40	2	14	45
TORINO	9	36	57	61	32
VENEZIA	80	84	23	36	50

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

CORRISPONDENZA APERTA

Romanuccia. La coena era il pasto principale presso i romani antichi e si faceva ordinariamente verso le ore 15. Come vede, la parola ha mutato significato e... ora. I romani facevano durare a lungo la loro coena, che comprendeva un antipasto, il pasto propriamente detto (che era di solito di varie portate) e le frutta. All'infuori del nome, la coena somigliava dunque anche nell'ordine al nostro desinare o pranzo.

Orologio solare. Scelga uno di questi tre: Follador «Trattato teorico-pratico sulla costruzione di orologi solari sopra piani verticali e orizzontali», lire 5; Pietro Mastri «La meridiana», lire 8; C. Pasini «Orologi solari, costruzioni grafiche, calcolo degli orologi solari e delle meridiane a tempo medio», lire 5.25.

Riconoscente. La comune malattia degli occhi che si chiama cateratta non è altro che l'opacamento della lente dell'occhio ossia del cosiddetto «cristallino». La funzione del cristallino è quella di raccogliere i raggi luminosi in modo che il loro fuoco cada sulla retina e vi produca un'immagine distinta degli oggetti. Per adempiere a questa funzione regolarmente, la curva delle superfici del cristallino in ispecie di quella anteriore, varia a seconda delle distanze degli oggetti per l'azione di uno speciale muscolo ciliare, situato dietro l'iride e in rapporto con la capsula della lente.

Interessato, Milano. L'unica eccezione al principio che il minore non possa essere adottato se non ha compiuto l'età di 18 anni è stata quella stabilita dal R. D. L. 31 luglio 1919, N. 1357, il quale dispose che fosse ammessa l'adozione di minori in età inferiore ai 18 anni qualora si trattava di orfani di guerra o di nati fuori di matrimonio nel periodo della guerra.

Anita C. Scriva, esponendo chiaramente e dettagliatamente il caso, alla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, piazza Vittorio Veneto 3.

Scommessa 100. 1) Significa che affittano occasionalmente, cioè che non sono di professione affittacamere. 2) Riguardano chi ha preso parte attiva ed effettiva alla Marcia su Roma. — *Mary.* Non abbiamo i dati relativi.

Ombra Luce. 1) Nessuno potrebbe dirle ora quali siano le intenzioni del Ministero... 2) In questa rubrica non possiamo rispondere a domande del genere.

Studente incerto. 1) Può presentarsi all'esame di licenza nella prossima sessione, solo qualora siano trascorsi quattro anni da quando ha conseguito l'ammissione alla prima classe del liceo scientifico. 2) Se lei non paga le tasse in applicazione del R. D. L. 7 gennaio 1926, N. 135, per il fatto cioè della residenza nelle provincie di confine, continuerà ad esserne esente fino al compimento degli studi.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Una Vita Sedentaria
è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.
BILAX
(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

Ricordate l'Aspirina!
BAYER
Prendete in tempo ai primi sintomi le compresse di Aspirina per evitare le malattie da raffreddamento. Sicuro effetto, assoluta purezza, innocuità sono i pregi delle compresse di Aspirina . . . e la C. Bayer ve ne dà la migliore ga...
(Pubbl. aut. Pref. Milano N. 48 497 — ...)

PHONOLA RADIO
reso insuperabile con il nuovo brevetto "FERROSIT"
Supereterodine per onde corte, medie e lunghe da L. 700 in
VENDITA ANCHE A RA
F.lli AVANZO
OTTICA-FOTO-CINE-RADIO
Schiarimenti e prospetti gra
CORSO VITT. EM. III,
- TELEF. 80-16 - TRIE

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
ha assunto in appalto esclusivo
la pubblicità del quotidiano
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta presso
l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO e SUE SUCCURSALI